

COMMISSIONE TECNICA AMMINISTRATIVA INTEGRATA CASATA DELLE MARMORE

OGGI 31.5.2019 ALLE ORE 10.15 PRESSO L'UFFICIO DEL SINDACO SI RIVUNISCE LA SUDDETTA COMMISSIONE, SU CONVOCAZIONE FORMALE AL FINE DI DISCUTTERE IL PUNTO ALL'ORDI RIGUARDANTE L'APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO GESTIONE CASATA DELLE MARMORE.

SONO PRESENTI:

LEONARDO COSTINI, SINDACO COMUNE DI TERNI
VALDAMIRO ORSINI, DELEGATO RESIDENTE PROVINCIA (RIF. PROT. 81882 DEL 30/5/2019).

- MAURO MANCIUCCO, COMUNE DI TERNI;
- PAOLO NERI, COMUNE DI TERNI;
- FEDERICO NANNARELLI, COMUNE DI TERNI.

SI PUOLE AD ILLUSTRARE LE RETTIFICHE AL PROGETTO IN SERVIZIO AL FINE DI CONFORMARLO ALLE ESIGENZE DEL MERCATO, LE MODIFICHE APPORTATE RIGUARDANDO:

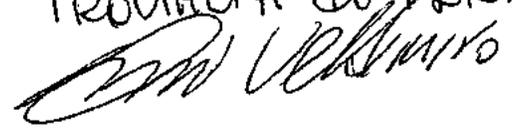
- SCORRANO SERVIZI DI TRASPORTO;
- CREAZIONE RETI INTEGRATIVE DI SISTEMA IN FUNZIONE; DEL PIANO DI MARKETING;
- INSTRUMENTO OPERATIVO SCORRANO RELATIVO AL SERVIZIO DI PULIZIA;
- RIDUZIONE ONERI DI APERTURA SERVIZIO OPZIONALE GESTIONE CONSULE;
- INSTRUMENTO NEI SERVIZI PRINCIPALI DEI COSTI DELLA AMMINISTRAZIONE DEI C.F.A.

LA PROVINCIA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
DA PARTE DELL'ENTE SUL PROGETTO AI
FINI DELL'APPROVAZIONE DEGLI AUTI E SUA
PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE.

CHIEDE CHE VENGA INSERITA NELLA COMMISSIONE
DI GARD (SE NON OPERATIVA OPERATIVA LA COMMISSIONE
ANDC) UN RAPPRESENTANTE TECNICO-AMMINISTRATIVO
DELLA PROVINCIA.

LA COMMISSIONE APPROVA LA RICHIESTA.

VENA INVOCATA LA COMMISSIONE PER EVENTUALI
ULTERIORI AGGIORNAMENTI, IL COMUNE COMUNICA
CHE VERRA' NOMINATA PER LA ^{NECESSITA'} ~~NECESSITA'~~ IL NUOVO WP INDIVIDUATO
NEL COM. PROV. PER LA COMMISSIONE CONCLUSO I LAVORI AUT ALI 10.58 GN
EFFO POSITIVO.

1 PROVINCIA DI TERNI


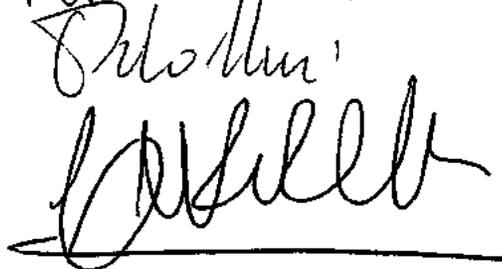
IL DIRIGENTE REGENTE



IL SINDACO



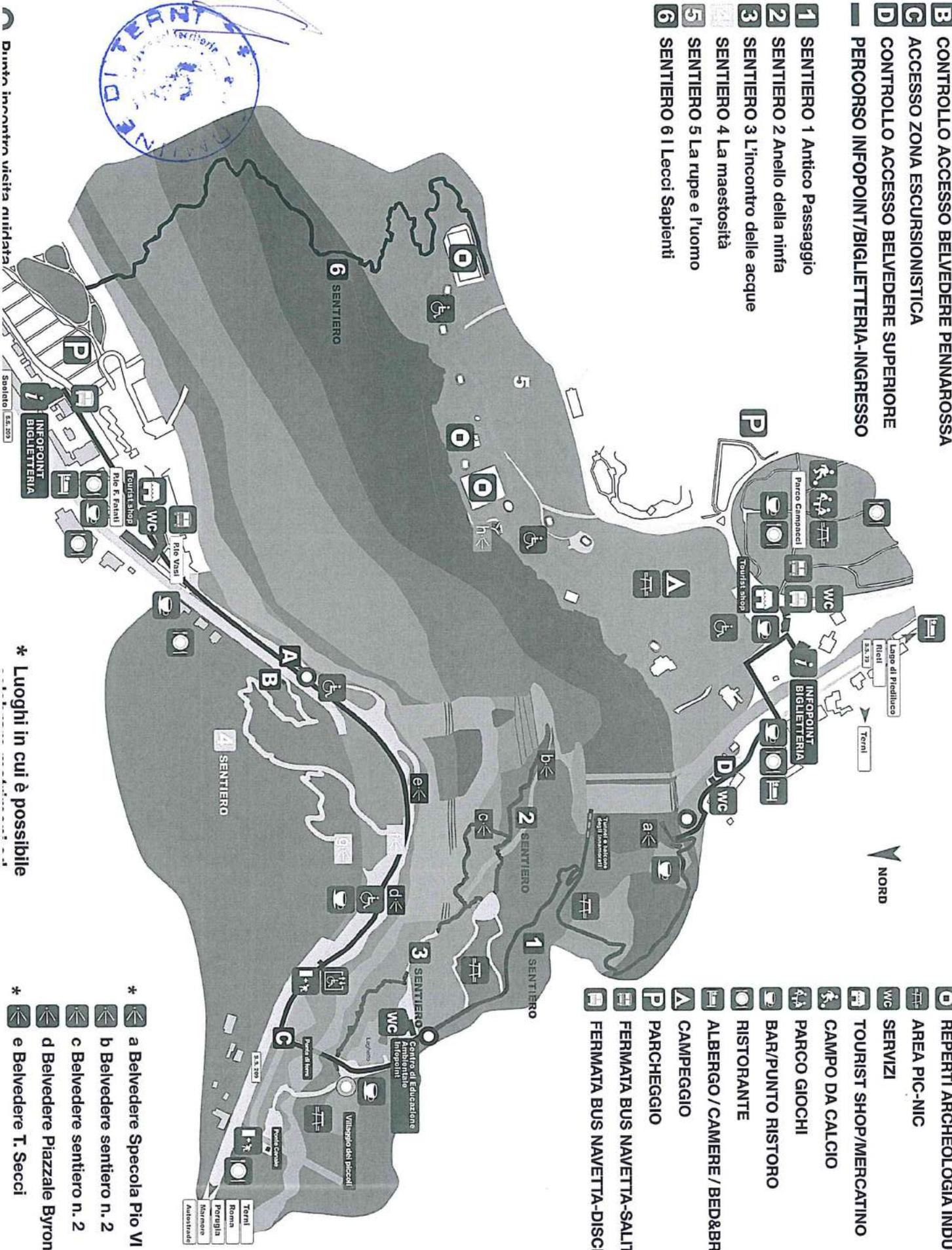
IL FUNZIONARIO



- A** CONTROLLO ACCESSO PIAZZALE BYRON
- B** CONTROLLO ACCESSO BELVEDERE PENNAROSSA
- C** ACCESSO ZONA ESCURSIONISTICA
- D** CONTROLLO ACCESSO BELVEDERE SUPERIORE
- PERCORSO INFOPOINT/BIGLIETTERIA-INGRESSO**

- 1** SENTIERO 1 Antico Passaggio
- 2** SENTIERO 2 Anello della ninfa
- 3** SENTIERO 3 L'incontro delle acque
- 4** SENTIERO 4 La maestosità
- 5** SENTIERO 5 La rupe e l'uomo
- 6** SENTIERO 6 I Lecci Sapienti

- ASCENSORE PER DISABILI
- ACCESSO DISABILI
- REPERTI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE
- AREA PIC-NIC
- SERVIZI
- TOURIST SHOP/MERCATINO
- CAMPO DA CALCIO
- PARCO GIOCHI
- BAR/PUNTO RISTORO
- RISTORANTE
- ALBERGO /CAMERE /BED&BREAKFAST
- CAMPEGGIO
- PARCHEGGIO
- FERMATA BUS NAVETTA-SALITA
- FERMATA BUS NAVETTA-DISCESA

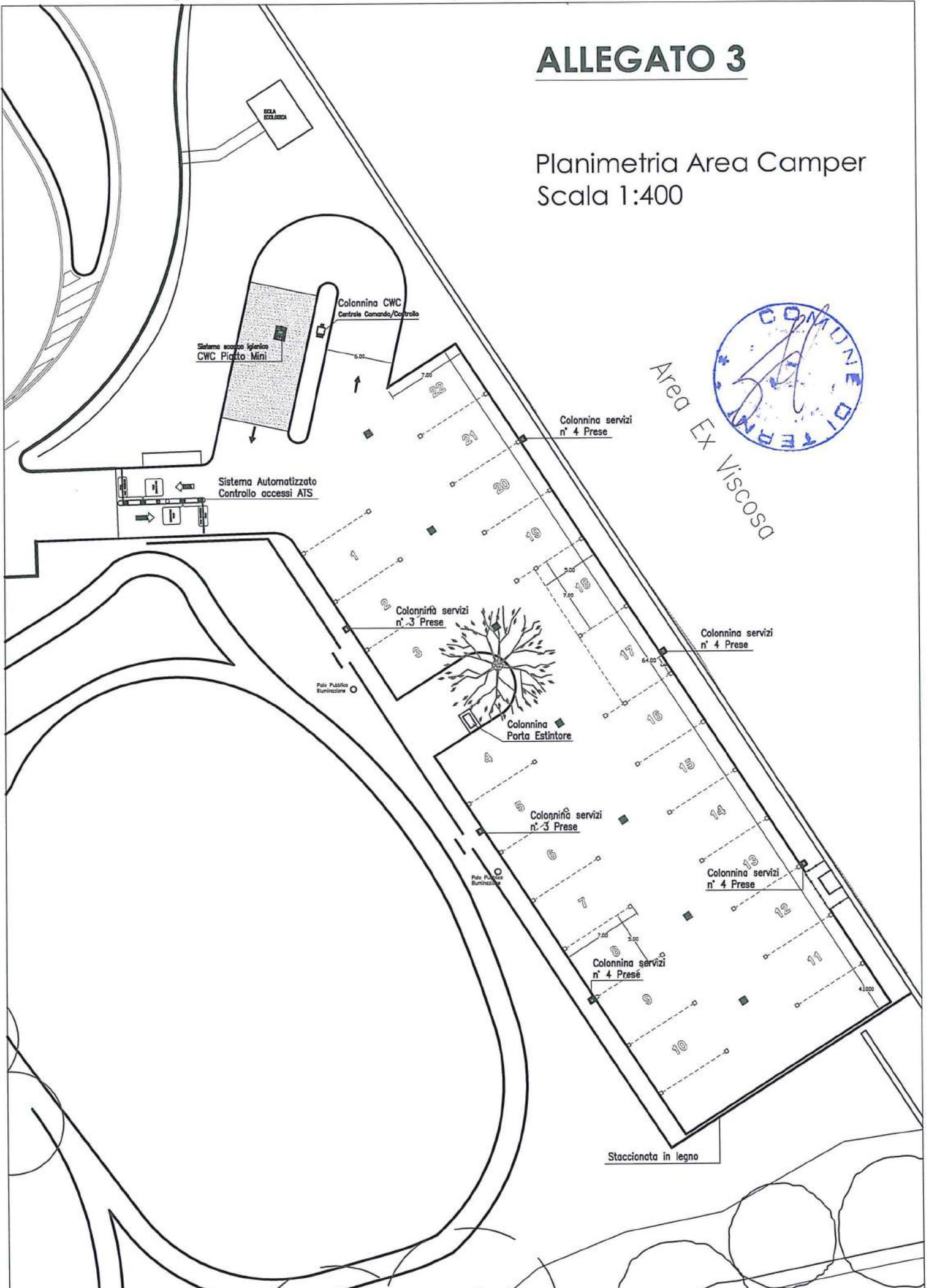


* Luoghi in cui è possibile

- * a Belvedere Specola Pio VI
- * b Belvedere sentiero n. 2
- * c Belvedere sentiero n. 2
- * d Belvedere Piazzale Byron
- * e Belvedere T. Secchi

ALLEGATO 3

Planimetria Area Camper
Scala 1:400





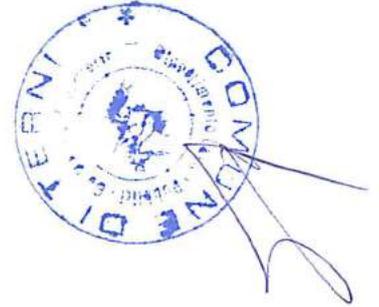
Quadro Tecnico Economico APPALTO GENERALE		
	parziale	totale
A1) Servizio di base 3 anni + 2 opzione	€ 2 766 483,00	
Servizi destinati ad integrazione a quelli di base art.5.1.a		
A2) (3 anni + 2 opzione)	€ 42 822,60	
Servizi destinati ad integrazione a quelli di base art.5.2		
A3) (3 anni + 2 opzione)	€ 91 260,00	
A4) compensi per spese generali (3 anni + 2 opzione)	€ 20 000,00	
A5) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2 480,00	€ 1 488,00
A) Totale Servizio	€ 2 923 045,60	€ 2 923 045,60
<i>Somme a disposizione dell'Amministrazione</i>		
B1) IVA SU A2) e A3)	€ 29 498,17	
B2) Accantonamento art. 113 c. 3 D.Lgs. 50/2016	€ 46 768,73	
B3) Accantonamento art. 113 c. 4 D.Lgs. 50/2016	€ 11 692,18	
B4) Pubblicità bandi ed avvisi di gara esperita*	€ 6 000,00	
B5) Contributo Autorità LL.PP.	€ 975,00	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 94 934,08	€ 94 934,08
Totale QTE		€ 3 017 979,68

***Le spese dovranno essere rimborsate dall'Aggiudicatario all'Amministrazione e non sono oggetto di impegno finanziario sui fondi cascata**



Quadro Tecnico Economico APPALTO 3 ANNI		
	parziale	totale
A1) Servizio di base	€ 1 659 889,80	
A2) Servizi destinati ad integrazione a quelli di base art.5.1.a	€ 25 693,56	
A3) Servizi destinati ad integrazione a quelli di base art.5.2	€ 54 756,00	
A4) compensi per spese generali	€ 30 000,00	
A5) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1 488,00	€ 1 488,00
A) Totale Servizio	€ 1 771 827,36	€ 1 771 827,36
<i>Somme a disposizione dell'Amministrazione</i>		
B1) IVA SU A2) e A3)	€ 17 698,90	
B2) Accantonamento art. 113 c. 3 D.Lgs. 50/2016	€ 28 349,24	
B3) Accantonamento art. 113 c. 4 D.Lgs. 50/2016	€ 7 087,31	
B4) Pubblicità bandi ed avvisi di gara esperita*	€ 3 000,00	
B5) Contributo Autorità LL.PP.	€ 600,00	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 56 735,45	€ 56 735,45
Totale QTE		€ 1 828 562,81

***Le spese dovranno essere rimborsate dall'Aggiudicatario all'Amministrazione e non sono oggetto di impegno finanziario sui fondi cascata**



Quadro Tecnico Economico APPALTO 2 ANNI Opzione

	parziale	totale
A1) Servizio di base	€ 1 106 593,20	
A2) Servizi destinati ad integrazione a quelli di base art.5.1.a	€ 17 129,04	
A3) Servizi destinati ad integrazione a quelli di base art.5.2	€ 36 504,00	
A4) compensi per spese generali	€ 20 000,00	
A5) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 992,00	€ 992,00
A) Totale Servizio	€ 1 181 218,24	€ 1 181 218,24
<i>Somme a disposizione dell'Amministrazione</i>		
B1) IVA SU A2) e A3)	€ 11 799,27	
B2) Accantonamento art. 113 c. 3 D.Lgs. 50/2016	€ 18 899,49	
B3) Accantonamento art. 113 c. 4 D.Lgs. 50/2016	€ 4 724,87	
B4) Pubblicità bandi ed avvisi di gara esperita*	€ 3 000,00	
B5) Contributo Autorità LL.PP.	€ 375,00	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 38 798,63	€ 38 798,63
Totale QTE		€ 1 220 016,87



***Le spese dovranno essere rimborsate dall'Aggiudicatario all'Amministrazione e non sono oggetto di impegno finanziario sui fondi cascata**

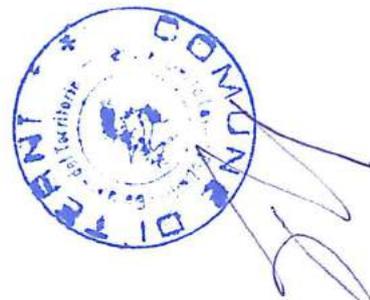
Servizi di supporto ed assistenza turistico- logistica nell'area della Cascata delle Marmore e del comprensorio integrato di pregio - costo annuo				
voce di costo ccnl	costo orario	n° ore servizio		costo servizio
prestazioni manodopera servizi di base (ccnl cooperative sociali)	€ 17,88	30945	1	€ 553 296,60
Integrazione servizi di base art 5.1.a (ccnl cooperative sociali)	€ 17,88	479	1	€ 8 564,52
Integrazione servizi di base art 5.2(ccnl servizi pulizie)	€ 15,21	1200	1	€ 18 252,00
compenso per spese generali				€ 10 000,00

Quadro riepilogativo costi

€	590 113,12
€	496,00
€	5 899,63
€	596 508,75
€	590 113,12
€	1 770 339,36
€	1 488,00
€	1 771 827,36
€	1 180 226,24
€	992,00
€	1 181 218,24
€	2 480,00
€	2 953 045,60

1- Importo SERVIZI
 2- Oneri sicurezza
 3 - IVA
 Totale
 IMPORTO ANNUALE

IMPORTO SERVIZIO PER TRE ANNI
 IMPORTO SICUREZZA PER TRE ANNI
IMPORTO TOTALE APPALTO PER TRE ANNI
 IMPORTO OPZIONE RINNOVO DUE ANNI
 IMPORTO SICUREZZA OPZIONE DUE ANNI
IMPORTO TOTALE OPZIONE
 IMPORTO SICUREZZA TOTALE COMPRESA OPZIONE
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO COMPRESA OPZIONE





Direzione Manutenzioni - Patrimonio

**UFFICIO:
Gestione Cascata delle Marmore**

***“Servizi di supporto ed assistenza turistico- logistica nell’area della
Cascata delle Marmore e del comprensorio integrato di pregio”***

CIG

CPV 75125000-8

CPV 90910000-9

Relazione tecnico-illustrativa

***GLI INDIRIZZI GENERALI
GLI OBIETTIVI GENERALI DELLE STRATEGIE DI MARKETING
MODELLO OPERATIVO DI GESTIONE***

Progetto di servizio verificato e validato per rettifica in data 3.6.2019:
Il Responsabile Unico del procedimento,
Geom. Paolo Neri



1. IL PIANO DI VALORIZZAZIONE STRATEGICA. LA CASCATA DELLE MARMORE, UNA NUOVA MISSIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA DI UN BENE COMUNE.

La **Cascata delle Marmore** è il principale attrattore naturalistico, ma anche storico, turistico e opera dell'ingegno umano, della Regione Umbria e va letto nella sua definizione di "*tradizionale e nuovo bene comune*".

Il bene comune si definisce come quell'insieme di condizioni di vita di una comunità organizzata, tendenti a favorire il benessere e il progresso umano, culturale ed economico di tutti i cittadini, contribuendo a crearne le condizioni in un dato territorio.

Le funzioni di tali beni nel contesto di sviluppo territoriale sono:

- Funzione ecologica (conservazione delle risorse naturali);
- Funzione economica (sfruttamento delle risorse);
- Funzione socio - culturale (coesione sociale e tutela del patrimonio storico e culturale della comunità).

La **Cascata delle Marmore** può dunque essere identificata sia all'interno della categoria dei beni comuni tradizionali, ma anche tra quelli globali e della conoscenza. Per questi motivi, essa costituisce un bene materiale ed immateriale, patrimonio collettivo e dell'umanità, oltre che una risorsa per la ricchezza reale del nostro territorio.

Il governo della Cascata delle Marmore, pertanto, va uniformato ai principi di fruizione collettiva, partecipazione e responsabilità condivisa, gestione efficace e manageriale, in relazione ad un processo di valorizzazione complessiva, cura e tutela, e anche ad un efficiente e operativo piano di marketing/merchandising di prodotto e di servizio.

Le finalità di un rinnovato modello di gestione sono rivolte:

- al raggiungimento del "benessere comune", attraverso l'affermazione dei principi di sussidiarietà ed interesse generale;
- lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio per la condivisione della sua storia, delle sue tradizioni e dei suoi valori comuni, promuovendo l'uso consapevole delle risorse materiali ed immateriali;
- alla creazione di una identità, attraverso l'avvio di una visione alternativa e migliorativa alle soluzioni tradizionali di gestione, mediante anche la comparazione e l'integrazione funzionale tra i vari modelli di gestione delle altre risorse collettive del territorio (per gli assi Paesaggio – Cultura – Sport e Turismo), al fine di creare gli strumenti necessari per ampliare l'efficienza dei sistemi sotto i criteri della sostenibilità e della solidità istituzionale.

Attraverso il nuovo modello, si possono attivare le azioni idonee a promuovere uno sviluppo economico sostenibile ed integrato per il territorio che si può concretizzare con:

- il contrasto all'abbandono dei territori di pregio;
- la cura del paesaggio, la tutela e la valorizzazione dei suoi beni;
- l'incentivazione alle politiche di marketing/merchandising turistico e territoriale, tra storia, paesaggio, tecnica, cultura.
- Consolidamento e diffusione del **brand Cascata**.

Si possono così individuare le prospettive di sviluppo, secondo un modello gestionale da attuare anche attraverso reti di sinergia, che potranno incentivare la progettualità locale, con tangibili ricadute economiche e sociali legate ad uno sfruttamento consapevole delle risorse.

La **Cascata delle Marmore** si pone come elemento attrattore e propulsore fondamentale di una dinamica turistica, culturale, economica, identitaria, eppure aperta al mondo, che consente di sviluppare uno spazio di confronto e incontro di esperienze, di sperimentazione per creare un movimento innovativo e duraturo.

Mediante l'attuazione di un network si potranno realizzare importanti investimenti nel settore del turismo e della fruizione del territorio, creando nuovi servizi e promuovendo un **"progetto di scopo"** per lo sviluppo locale. Una pianificazione integrata è oggi l'approccio strategico che deve vedere coinvolti gli attori pubblici e privati con l'obiettivo di incentivare e valorizzare gli investimenti attuali e futuri.

La nuova prospettiva di sviluppo si potrà basare anche sugli strumenti contrattuali di cooperazione e di partenariato, in quanto la crisi economica e finanziaria e le conseguenti restrizioni di finanza pubblica, li rendono oggi particolarmente validi e in grado di spostare, in tutto o in parte, il peso degli investimenti di generale interesse sul settore privato.

Anche a livello macroeconomico, gli strumenti di cooperazione e di partenariato vengono ormai visti come una valida soluzione per porre in essere una politica di innovazione e di sviluppo economico per il territorio e per la creazione dei nuovi beni comuni.

La diffusione di nuove forme negoziali è coerente con il nuovo ruolo della P.A., che, alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118, quarto comma Cost.), ha dismesso i panni interventisti per assumere quelli del regolatore, dell'organizzatore e del controllore dei mercati, attirando così le energie dei privati, ormai liberi di investire nel disegno di valorizzazione di un territorio.

Le attività di integrazione e partecipazione consentono di accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi e diminuire così anche i costi di gestione che tradizionalmente venivano posti esclusivamente a carico della Pubblica Amministrazione.

Si tratta allora di puntare alla gestione dei singoli assi di sviluppo, nell'ambito di una programmazione strategica capace di ridisegnare la dimensione della Città. Percorsi che già nelle fasi di progettazione dei servizi guardano ai percorsi inclusivi di pianificazione e puntano sulle nuove tecnologie, sulle politiche specifiche per le *smart city* e, in particolare, alle strategie di sviluppo del settore delle imprese culturali e creative.

Attraverso i programmi integrati di gestione e di valorizzazione strategica, il Comune di Terni vuole puntare a migliorare la qualità della vita nelle aree di rilevanza naturalistica e paesaggistica.

Gli obiettivi sono:

- **MIGLIORARE LA LORO ATTRATTIVITA';**
- **GARANTIRE IL MANTENIMENTO DI ZONE VIVE E DINAMICHE;**
- **VALORIZZARE LE RISORSE LOCALI;**
- **ACCRESCERE L'ECONOMIA DEL TERRITORIO.**

Ci si aspetta che le aree naturali si trasformino in una professione di sintesi tra:

- **PROTEZIONE DELLA NATURA;**
- **GESTIONE DEL TERRITORIO;**
- **FLESSIBILITA' DEI SERVIZI E SVILUPPO DELLE PLURIATTIVITA'.**

A sostegno della Pianificazione Integrata ci sono gli altri attrattori culturali, della natura e del paesaggio (Luoghi europei della Fede Religiosa, Architetture ed Opere d'Arte, Parchi ed aree naturali protette rientranti nei Siti Natura 2000 – SIC e ZPS).

I temi dello sviluppo puntano:

- **Alla condivisione di politiche di gestione e di sviluppo locale ed attuazione fattiva nel coordinamento fra i diversi comparti territoriali;**
- **Ad accrescere l'impegno rivolto alla tutela naturalistica del territorio che non si delinea come primariamente vincolistica, bensì orientata anche alle necessità delle popolazioni locali e al loro benessere economico;**
- **All'incremento della visibilità internazionale dell'area in grado di portare, anche grazie all'ingresso in una rete di cooperazione in materia di circuiti turistici, di tutela delle risorse naturali e della biodiversità, allo sviluppo di nuovi progetti mirati anche alla promozione di studi e ricerche scientifiche interdisciplinari e all'incentivazione delle pratiche di fruizione dei territori;**
- **A valorizzare, con azioni di promozione e condivisione, il rapporto di reciprocità tra la pratica delle attività legate al turismo all'aria aperta, il benessere psico-fisico e la crescita sociale, culturale dell'individuo;**
- **A promuovere sinergie innovative tra turismo, sport, ambiente, eventi culturali, scienza e i settori della salute, del benessere, della formazione, dell'istruzione dei giovani;**
- **A promuovere e diffondere i valori di libertà, pari opportunità, condivisione, rispetto e tolleranza.**

Il nuovo modello di gestione della **Cascata delle Marmore** e del comprensorio territoriale vuole incentivare la realizzazione delle **AZIONI PILOTA** per la fruizione degli attrattori culturali e naturali di Terni.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- **Destagionalizzare e diversificare il marchio, sfruttando le potenzialità di un territorio come quello umbro ha la capacità di proporsi in Italia e all'estero con tutta la gamma di prodotti possibili.**
- **Attuare concrete iniziative attraverso la definizione di specifiche azioni sub-settoriali: **TURISMO CULTURALE; ENOGRASTRONOMICICO, CONGRESSUALE, SPORTIVO, RELIGIOSO, ETC.****
- **La promozione e la costruzione di infrastrutture e di servizi nell'ottica della programmazione integrata e partecipata e dello sviluppo turistico.**

Le ricadute territoriali del piano operativo di marketing/merchandising andranno a sviluppare le seguenti misure:

- **a. tematizzazioni: percorsi enogastronomici, d'arte ed etnonaturalistici, percorsi tematici, religiosi e storico-culturali, tecnico-ingegneristici, percorsi legati al turismo sportivo non organizzato all'aria aperta, ecc.;**
- **b. tipologia di servizi: bed and breakfast, ostelli, camping, aree camper attrezzate, picnic, barbecue, ecc.;**
- **c. prodotti e servizi aggiunti: vendita prodotti, ippoturismo, esperienze lavorative in azienda, ecc.**

La pianificazione integrata può sviluppare alcune “reti di attività” che a livello esemplificativo vengono di seguito elencate:

- A. Fattorie didattiche, aziende-museo, laboratori artistici, e altre iniziative di valorizzazione della cultura rurale, musei diffusi, eventi culturali, etc.;**
- B. Agricultural therapy, centri per l’inserimento al lavoro di portatori di handicap, dei soggetti fragili, etc.;**
- C. Servizi residenziali, case dello studente, case di accoglienza, etc.**
- D. Fitness, sport non organizzati all’aria aperta, centri salute, attività di entertainment e svago;**
- E. Centri didattici, espositivi, polifunzionali e di attrazione;**
- F. Circuiti turistico-naturalistico-archeologici**

Gli assi portanti della pianificazione integrata e strategica si rivolgono, dunque, alla integrazione tra i vari segmenti dell’economia nei seguenti assi portanti:

- **a - di tipo artigianale;**
- **b - di carattere artistico, produzione e valorizzazione culturale;**
- **c – commerciali;**
- **d – turistico-ricettivo, sportivo, naturalistico e enogastronomico.**

Le azioni fondamentali in cui si inserisce una nuova strategia si basano sui seguenti macro-obiettivi:

- **La candidatura della Cascata delle Marmore come sito mondiale del patrimonio UNESCO (inserimento nella lista dei beni immateriali), affrontando i percorsi di valorizzazione e gestione necessari del sito e del comprensorio di riferimento.**
- **La definizione di un marchio di destinazione nel rispetto dei criteri ispiratori che uniscono strategicamente le risorse ambientali, artistiche e naturalistiche, i prodotti dell’artigianato, dell’agricoltura, delle imprese ricettive e della ristorazione, nonché delle imprese e associazioni;**
- **L’attuazione di un Piano di marketing/merchandising basato sui prodotti e i servizi, sulla promozione e la comunicazione;**
- **L’attuazione di Piano integrato dei grandi eventi e delle manifestazioni locali;**
- **L’attuazione di un Piano del Trade.**

Nell’ambito di un modello di gestione efficace (manageriale) e condivisa dei beni comuni del territorio, le popolazioni residenti debbono riscoprire un nuovo senso comune ed un nuovo modo di produrre ricchezza che è basato sui principi della condivisione e della collaborazione. L’approccio per la valorizzazione integrata è, dunque, la cooperazione tra tutti gli attori che saranno interessati ad animare e gestire il territorio.

Nel rispetto delle suddette considerazioni, la valorizzazione strategica della Cascata delle Marmore potrà affrontare i seguenti indicatori:

- **Il valore di naturalità;**
- **Il valore storico;**
- **La qualità percettiva;**
- **La qualità dei servizi;**
- **La qualità delle relazioni.**

La nuova missione consente di cogliere e sviluppare il nesso che si realizza tra la capacità, l’integrazione e la responsabilità del sistema con la conoscenza, la fruizione, la tutela dei luoghi di inestimabile valore che la Cascata può presentare al mondo.

2. LE STRATEGIE OPERATIVE DI MARKETING. IL PROGETTO DEI SERVIZI DI GESTIONE INTEGRATA DELLA CASCATA DELLE MARMORE E DEL TERRITORIO DI PREGIO.

La promozione e integrazione territoriale è il primo elemento che il Comune di Terni deve perseguire quando si appropria a definire un modello di gestione di un sito turistico.

Partendo dal concetto di integrazione che produce maggiori risultati ed economie, si ritiene opportuno dover affrontare la missione attraverso l'ampliamento dello scenario operativo che coinvolge il territorio, con l'obiettivo di costituire una rete orizzontale tra tutti gli operatori del mercato, sia nel segmento dell'accoglienza turistica che dei servizi.

In ragione di ciò, anche al fine di ampliare le attività di base, si ritiene di dover mettere in campo una rivisitazione funzionale del modello gestionale della **Cascata delle Marmore** e del comprensorio integrato per selezionare le attività e riducendo i costi di gestione, puntando ad un modello sperimentale che, oltre allo svolgimento di iniziative e servizi comunque volti a migliorare l'appetibilità territoriale, generi e coltivi un obiettivo di sviluppo/rilancio per tutti gli operatori di settore.

A tale proposito, l'integrazione è un'opportunità di sviluppo ed il coinvolgimento di tutto il sistema a 360 gradi (tra i territori, tra gli attori della sfera pubblica e privata e tra gli stessi competitors) non può che essere considerato un valore aggiunto per il potenziamento e il raggiungimento di obiettivi comuni.

Anche sotto il profilo della valorizzazione e della gestione dei servizi legati ai prodotti turistici del territorio, si deve individuare un sistema contrattuale che consenta di essere rapidamente operativi per ricominciare a porre basi più evolute, concrete, stabili, organizzate, alla destinazione turistica territoriale ed alla crescita di opportunità, affrontando con azioni dirette, dinamiche ed operative le conseguenze di una crisi economica che ha interessato tutto il settore della filiera turistica, dei prodotti e dei servizi collegati.

Per poter dare concretezza ad un rinnovato piano, occorre costruire prima di tutto un impianto organizzativo in grado di recepire, elaborare, integrare le istanze e i "contenuti" nel territorio di riferimento. Il passaggio alla destinazione di eccellenza impone di tenere conto di tutta la serie di obiettivi locali (prodotti, segmenti, mercati, progetti) che fanno capo all'ambito territoriale in cui la Cascata assume il suo "effetto volano".

In questo senso, attraverso un contratto di servizio, il Comune di Terni assume un ruolo fondamentale tra tutti gli attori del mercato e consente di mantenere attivo un processo di coordinamento e armonizzazione dei progetti locali.

Il modello operativo si deve svolgere attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Accrescere la competitività dell'offerta turistica e del brand Cascata, ampliando tutta la gamma e migliorando la qualità dell'offerta di prodotti ed esperienze;
- Integrare servizi e attrattori territoriali, attraverso tecnologie, trasporti e accessi cumulativi articolati;
- Migliorare la potenzialità di orientamento verso i luoghi;
- Accrescere il know-how degli operatori sui trend e le richieste del mercato;
- Sviluppare attività di marketing/merchandising operativo, basato su relazioni forti e personalizzate con visitatori, media, operatori del trade, vettori;
- Creare una metodologia condivisa tra gli stakeholders di acquisizione dei dati degli ospiti (comportamento d'acquisto, servizi utilizzati, percorsi effettuati, soddisfazione, ecc.) da incorporare nella strategia di sviluppo della destinazione.

- Massimizzare la capacità di crescita con grande attenzione alla sostenibilità sociale ed ambientale dello sviluppo;
- Sviluppare partnership strategiche, anche con stakeholders non convenzionali;
- Depotenziare la concentrazione territoriale e stagionale;
- Divulgare la conoscenza delle opportunità e dei vantaggi del turismo;
- Coinvolgere le comunità locali nella crescita e nella costruzione delle esperienze;
- Anticipare e gestire situazioni di potenziale conflitto.

L'efficacia delle suddette misure deve tener conto del principio dell'interazione ed è quindi fondamentale alimentare il processo tramite l'informazione regolare e puntuale sui risultati che saranno ottenuti in termini di soddisfazione e sull'evoluzione del contesto e delle tendenze, sfruttando l'operatività di efficaci reti di sinergia tra tutti i soggetti.

L'operatività permette di definire e consolidare nel tempo una collaborazione strategica con diversi attori, al fine di ottenere i vantaggi dalla continuità territoriale.

Le principali analisi qualitative che potranno essere sviluppate possono riguardare:

- Lo sviluppo di progetti di settore per sfruttare la possibilità delle linee di finanziamento negli assi dei fondi comunitari veicolati dai bandi regionali e i finanziamenti delle fondazioni bancarie;
- Gli eventi (specie quelli sportivi e culturali) che sono occasione di forte impatto mediatico e con un rilevante potenziale attrattivo e che costituiscono un'opportunità di sviluppo e leva turistica;
- La definizione di un calendario di iniziative su cui sviluppare una adeguata e mirata comunicazione per promuovere e commercializzare l'offerta turistica territoriale e la costruzione della rete operativa degli attrattori, sfruttando in pieno il ruolo propulsore che svolgono i principali siti turistici e naturalistici come la Cascata delle Marmore;
- Lo sfruttamento dei temi dell'eno-gastronomia come sintesi di produzione e trasformazione agroalimentare con le aziende che si aprono al turismo, i piatti tipici della tradizione, la rete di ristorazione.

Per questi prodotti si devono ampliare le modalità di comunicazione, interazione e una nuova declinazione del brand del territorio che possano valorizzare le capacità di richiamo e l'interesse turistico ad essi associato.

Nell'ambito degli assi di sviluppo sarebbe auspicabile attuare le seguenti azioni:

A. MERCATO E DI MARKETING:

- Incrementare il passo annuo di crescita dei flussi turistici sul territorio;
- Ampliare la gamma dei segmenti motivazionali dei visitatori, andando a sfruttare l'effetto volano delle nicchie del territorio come l'emergenza della Cascata delle Marmore e del comprensorio di riferimento;
- Sviluppare le proposte di soggiorno, itinerari ed escursioni su tutto il territorio;
- Ampliare in modo selettivo e per destinazione i mercati;
- Aumentare la permanenza media dei turisti.

B. ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO INTERNO:

- Dare concretezza al sistema della governance di destinazione, coinvolgendo tutti gli attori interessati e creare reti di sinergia;
- Mettere a punto un nuovo impianto di promozione e commercializzazione;
- Potenziare la strutturazione dei prodotti e delle esperienze;
- Cominciare ad operare sulla qualità e la gamma dei servizi offerti;

Nell'ambito del quadro organizzativo, i progetti dovrebbero essere focalizzati a proporre specifiche esperienze di qualità garantita, dando priorità alle esperienze strutturate:

- Paesaggio naturalistico e fruizione degli itinerari: trekking; biking, sport-avventura; scoperta (storia, tradizioni, archeologia, borghi) e turismo religioso;
- Attrattori e itinerari che uniscono la cultura e l'arte, la tecnica, la salute, la musica, il cibo.

Vi è la necessità di procedere con strategie differenziate di attacco del segmento turistico con i vari mercati:

- Mercati esteri a medio e lungo raggio;
- Mercato domestico.

Tutto ciò attraverso:

- Il segmento dei prodotti: l'attività di city travel, outdoor (trekking, biking, vacanza attiva in genere) e special interest (cultura, eventi, prodotti tipici);
- Il segmento dei servizi per l'accoglienza delle famiglie, dei gruppi organizzati, club, associazioni in genere ed appassionati di attività esperienziali open air.

Tutto ciò deve comportare l'orientamento verso strategie mirate che sono:

- Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti di comunicazione efficaci come veicoli di linguaggi innovativi e stimolanti;
- Ampliare il raggio di azione sia sui mercati stabili e di prospettiva che sui target (turisti ed escursionisti);
- Allinearsi con la programmazione e la promozione degli enti e sulle attività di promozione tradizionale svolta attraverso fiere e workshop;
- Integrare la filiera turistica con tutti i comparti attivi sul territorio, tra quelli tradizionali e quelli emergenti in fase di sviluppo.

Le attività di prospettiva possono essere:

- Digital advertising;
- Partnerschip per la visibilità sui media e attività di co-marketing;
- Relazione con i media;
- Partecipazione e attività di relazione con il trade;
- Promozione tramite le eccellenze locali;
- Orientamento dei flussi verso le strutture ricettive e di interesse turistico e culturale;
- Realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata e modulabile tra i principali siti del territorio per diffondere le presenze, incrementare i fattori di sviluppo e costruire un itinerario modulare su tutto il territorio provinciale, puntando al modello dello scambio esperienziale;
- Sviluppare politiche tariffarie dinamiche che analizzano le tendenze del mercato, al fine di garantire adeguati profitti.

In particolare, il rilancio delle attività di progettazione potranno puntare anche sul citato DIGITAL ADVERTISING. Le attività di digital advertising costituiscono un supporto fondamentale alla valorizzazione dei contenuti della destinazione (prodotti, esperienze, "racconti", ecc.), favorendo la fruizione informativa e commerciale da parte dei target di riferimento, a livello locale, nazionale ed internazionale.

Queste attività si strutturano in campagne ed azioni tattiche e prevedono la progettazione di azioni di posizionamento sponsorizzato (keyword advertising) su Google e l'utilizzo del sistema pubblicitario a pagamento di Facebook/Instagram. Gli assi di intervento delle campagne strategiche potranno essere rappresentate dall'offerta turistica "permanente" e commerciale

della wide-destination: Visitor Card ed Esperienze/Prodotti tematici e sistemi integrati di bigliettazione delle principali eccellenze.

3. La Cascata delle Marmore. Il piano di valorizzazione strategica.

Da oltre un decennio il Comune di Terni ha avviato e messo a punto una politica di interventi di recupero e valorizzazione della Cascata delle Marmore e del suo territorio, allo scopo di avviare un significativo intervento culturale ed economico su cui fondare una parte rilevante della politica di sviluppo locale, alternativa a quella già sperimentata in campo produttivo.

Lo sviluppo di un Piano Integrato di Valorizzazione Strategica è alla base della creazione di un sistema di eccellenza che prevede l'implementazione di una precisa strategia di valorizzazione, combinata alla realizzazione di un modello di gestione integrata del patrimonio naturale e culturale, tanto negli aspetti legati al recupero, quanto a quelli legati al processo di innovazione. Ambisce, inoltre, a rafforzare la conoscenza da parte delle comunità e a conquistare l'attenzione di un pubblico nazionale ed internazionale che può essere attratto dal significativo patrimonio delle eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali che sono diffuse nel territorio ternano.

Date queste premesse è va messo a sistema un nuovo modello di sviluppo socio – economico che combina diversi fattori di competitività presenti nel sistema locale, diventato oggi una opportunità ed una esigenza. Il modello è mirato alla creazione di un “**piano tattico**” che individua nella risorsa naturale e culturale della Cascata delle Marmore, il tematismo sulla base del quale si può attuare la gestione di un sistema di sviluppo territoriale che è basato principalmente sulla valorizzazione dei beni, l'implementazione dei servizi e delle infrastrutture e sulla applicazione di nuovi mezzi tecnologici e multimediali per la diffusione della conoscenza.

Con il Piano Integrato si vuole recuperare l'identità di un territorio, affrontando la sfida della globalizzazione e della crisi economica, con particolare attenzione alla diffusione e la disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità e alla qualità dell'ambiente naturale e culturale.

In questa dimensione il ruolo propulsore della Cascata delle Marmore si pone come risposta reale e concreta alla crescita della domanda di visitazione dei luoghi, di cultura ed in relazione soprattutto ad un bisogno che è quello di una nuova **ricerca di identità collettiva** che si configura come un “**viaggio di conoscenza**” legato alla esplorazione emozionale dei luoghi, spesso anche dimenticati, e dei contesti sociali e culturali per coglierne così la loro vera essenza.

La Cascata appare oggi soprattutto come fenomeno naturale e paesaggistico, come sembra confermare il fatto che l'area è parte di due importanti siti d'interesse naturalistico della rete europea Natura 2000 ed è compresa all'interno dell'area naturale protetta del Parco Fluviale del Nera. In realtà è un sistema artificiale. La Cascata è infatti un'opera dell'uomo e parte di un grande sistema di opere idrauliche che coinvolge l'intero bacino del Nera – Velino e deve essere letta non solo come bene paesaggistico e naturale ma soprattutto come “bene culturale”, patrimonio di due città (Terni e Rieti) e nello stesso tempo luogo d'Europa, parte importante, attraverso il Gran Tour, della cultura occidentale ed elemento significativo e costitutivo dell'identità Europea.

Per “**opera**” della Cascata intendiamo sviluppare un confronto con i più importanti cantieri delle cattedrali italiane, attraverso la storia degli interventi effettuati dall'uomo dai Romani ai nostri giorni. Attraverso l'attività di architetti famosi del rinascimento e mastri anonimi, che

hanno cercato di risolvere nel corso dei secoli il problema delle paludi del Velino e della Valnerina e contestualmente usare la risorsa dell'acqua sia per l'agricoltura che per scopi energetici e produttivi. In questo senso la Cascata è il frutto del lavoro e dell'ingegno di molte generazioni, è una grande opera di architettura idraulica che merita la stessa dignità che solitamente attribuiamo alle grandi "fabbriche" e ai monumenti di architettura.

La Cascata delle Marmore rappresenta, dunque, un fenomeno culturale questa si inserisce non più come una semplice località di periferia di Terni ma è uno dei centri d'Europa, al pari delle grandi città d'arte d'Italia.

Con il Gran Tour qui sono venuti tra il settecento e l'ottocento da tutta Europa, intellettuali, artisti, poeti, pittori, filosofi, scienziati, politici, storici, insomma gran parte dell'intelligenza europea. Non solo hanno visitato questo monumento, ma l'hanno raccontato nei loro diari e nei loro libri, l'hanno cantato nelle poesie, dipinto nei loro quadri e illustrato nelle pitture en plein air e nelle stampe che sono conservate nei più grandi musei del mondo.

Quando si propone la visita della Cascata e strutturare il suo modello di gestione, dobbiamo essere consapevoli di essere all'interno di questo scenario e che siamo di fronte ad un soggetto che è patrimonio non solo della cultura locale ma anche di quella Europea, così come di molti altri Paesi del Mondo.

Sulla base di queste considerazioni nel Piano Integrato di Valorizzazione Strategica è stato avviato il Progetto Unesco della Cascata delle Marmore. Progetto che tiene conto del programma lanciato nel 1999 dal Comitato Esecutivo per l'Unesco sui "*Capolavori del Patrimonio orale e immateriale dell'Umanità*", della conferenza generale dell'Unesco del 2003 che ha approvato a Parigi la "*convenzione per la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale*" e delle modalità per la presentazione delle candidature nazionali per l'iscrizione degli elementi nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità definito dal Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO nel giorno 6.5.2011.

La Cascata delle Marmore, potrebbe rientrare nella definizione di "*patrimonio culturale immateriale dell'Umanità*" nell'ambito delle "*tradizioni ed espressione, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile*".

Nel corso delle varie attività di studio e di ricerca sul valore immateriale della Cascata delle Marmore sono state individuate raffigurazioni rappresentative della Cascata delle Marmore e della Valle di Terni che non sono solo legate solo al periodo storico più conosciuto (rappresentazione artistica dei Plenaristi), ma a periodi antecedenti che risalgono addirittura al XV Secolo e legati a maestri del Rinascimento.

Il Quadro complessivo dell'attività di gestione e i servizi collegati vanno rapportati al valore del bene con un disegno che punta ad integrare tutti gli ambiti che riguardano le tradizioni e le sue espressioni, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile.

4. Relazione sulla capacità di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico e in funzione del turismo sostenibile.

Sulla base delle suddette considerazioni, il modello di gestione per la valorizzazione della **Cascata delle Marmore** attuale si basa sulla integrazione, in modo che la stessa possa fungere da baricentro rispetto ad un sistema integrato di servizi e di funzioni.

Il progetto dei servizi che si intendono acquisire attraverso una procedura di gara ad evidenza comunitaria, si basano su un modello consolidato di eccellenza che definiremo “**servizi di base per l’assistenza e il supporto turistico – logistico**” a cui si aggiungono i “**servizi integrativi dell’offerta turistica di base**”.

Infatti, la fruizione ambientale, l’uso educativo e formativo delle risorse, l’erogazione di servizi sociali e di gestione dell’ambiente, sono aspetti che implicano un’attenta tessitura di reti di rapporti tra soggetti che si organizzano per gestire nuove modalità di dialogo e d’incontro e che richiedono, allo stesso tempo, una nuova responsabilità.

Attraverso il modello gestionale della **Cascata delle Marmore** la S.A. ha pensato di poter modificare il ruolo del pubblico nel sistema locale, affidandosi alle forme contrattuali riconosciute dal Codice degli Appalti per incentivare i sistemi di mediazione degli interessi di cui gli attori, locali e non si fanno portatori.

Tale scelta è collegata all’esigenza di sviluppare il capitale umano richiesto per la diversificazione dell’economia locale e la fornitura dei servizi alle imprese e alle popolazioni, per la quale si intende promuovere la formazione e l’informazione.

In particolare, si punta alla gestione, alla valorizzazione di varie iniziative, attraverso la creazione di un sistema efficiente di promozione del territorio e l’avvio di iniziative formative e di acquisizione di competenze che saranno rivolte alla diffusione delle conoscenze e alla qualificazione del capitale umano ai fini dell’inserimento professionale in nuovi campi attinenti sia alla diversificazione dell’economia locale, compresa la fornitura di servizi alle popolazioni, alle imprese e altre categorie di fruitori esterni al territorio, sia all’implementazione di strategie locali.

In quest’ottica, si ritiene di dovere individuare i principali bisogni e le priorità di sviluppo di una parte consistente di territorio per proporre una gestione che sia capace di diffondere e promuovere le migliori soluzioni per conciliare le esigenze locali e le risorse disponibili.

Attraverso un modello evoluto di gestione si vuole valorizzare i sistemi di network territoriali ad esempio attraverso la fruizione della natura, del sistema dei borghi e del sistema degli sport all’aria aperta, per generare un incremento significativo dell’occupazione grazie ai servizi integrativi ai modelli gestionali di base.

Infatti, le risorse paesaggistiche e naturali della regione vanno sempre più considerate veri e propri fattori di crescita e di sviluppo. Le aree protette e quelle ad alto valore naturale, possono giocare un ruolo essenziale per l’avvio di sistemi di gestione economica integrata, a fini turistici, sportivi, ricreativi, culturali e didattici, che possono contribuire a recuperare e rafforzare le identità dei territori.

In tale contesto si possono cogliere anche le grandi opportunità di sviluppo derivanti dall’organizzazione di percorsi integrati che coniugano la fruizione delle ricchezze storico culturali - naturali e paesaggistiche delle aree interessate con l’artigianato, gli eventi culturali, i servizi per il turismo e la valorizzazione dei nuovi prodotti turistici territoriali.

Nell’ambito di questi itinerari, infatti, è dimostrato che la produzione e la commercializzazione di prodotti tipici e di nicchia, associate ad efficaci strategie di marketing di impresa e territoriale, possono esercitare un effetto moltiplicatore per tutta l’economia locale.

5. Relazione sulla capacità della gestione di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici:

La **Cascata delle Marmore** costituisce un punto nodale oggi visitato da migliaia di visitatori il cui flusso si è via via consolidato negli ultimi dieci anni. E' una meta in tutti i mesi dell'anno con incremento nei periodi da maggio a settembre.

Il turismo è una risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e occupazionale dell'Umbria, oltre che una delle principali voci di bilancio dell'azienda italiana, per questo si vuole investire nel comparto e renderlo una realtà competitiva nel contesto economico - internazionale. Il sistema turistico non può rimanere confinato allo sfruttamento esclusivo delle ingenti risorse naturali ed ambientali presenti nell'area della Cascata delle Marmore.

La rete di attività punta sulla **Cascata delle Marmore** per costruire nuovi prodotti turistici per affermare paralleli livelli di fruizione collegati con le altre risorse presenti sul territorio. E' indubbio, infatti, che anche attraverso il modello operativo di gestione si può costruire un sistema turistico polivalente e multicentrico.

Destagionalizzare significa diversificare il marchio, sfruttando le potenzialità di un territorio che, è il caso di quello Umbro, ha la capacità di proporsi in Italia e all'estero con tutta la gamma di prodotti possibili.

In altre parole il progetto vuole attuare concrete iniziative attraverso la definizione di specifiche azioni definite sub-settoriali, ossia il turismo culturale, enogastronomico, congressuale, sportivo, religioso, etc. L'azione di promozione del territorio riferita alle sue componenti più rilevanti, considerate in forma integrata può, infatti, rappresentare un fattore di sviluppo.

Deve essere privilegiata una soluzione complementare rispetto ai più tradizionali itinerari turistici conosciuti e fino ad oggi promossi.

In altre parole la Cascata più alta d'Europa, meraviglia che ci è stata tramandata dagli antichi romani, che, come risulta ben chiaro, è il fattore d'attrazione più importante del nostro territorio, si propone come propulsore di notorietà di altri segmenti turistici.

Ciò per permettere di qualificare l'offerta turistica, con proposte che si caratterizzano per una capacità attrattiva diversa dalle altre, dando avvio ad una reale politica di destagionalizzazione ritenuta indispensabile per sfruttare appieno il mercato.

Il prolungamento della stagione turistica potrà costituire un volano di sviluppo per l'intera economia Umbra che presenta all'interno del suo sistema turistico tutte le condizioni per una effettiva destagionalizzazione della fruizione dei beni turistici.

Il progetto si muove per creare non solo le buone politiche di promozione e commercializzazione, ma per dimostrare la capacità di organizzare in modo efficace i servizi.

La qualità e la specificità delle proposte, sono le armi vincenti del turismo a Terni.

6. Relazione sulla capacità di favorire il completamento dei sistemi regionali:

L'industria del turismo e dell'ospitalità è uno dei settori più rilevanti dell'economia. Per affrontare e vincere le sfide future, il nostro territorio non può fare affidamento su un sistema "individualizzato".

La possibilità di crescita e di ulteriore consolidamento del settore turistico è legata alla creazione di “**modelli integrati di attività**” (siano esse promozionali, infrastrutturali, di accoglienza, di ricettività), capaci di realizzare una elevata integrazione e di presentarsi agli occhi dei clienti con un “**marchio**” ben individuabile, che possa connotare e caratterizzare una specifica realtà territoriale.

Il progetto di servizio presentato dal Comune di Terni punta sulla capacità di integrazione e favorisce il completamento dei servizi, delle attività e dei sistemi regionali al fine di favorire la competitività del territorio, sfruttando i propulsori di notorietà dell'Umbria e stabilire la connessione dei sistemi.

7. Relazione sull'impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere:

L'affermarsi di nuove culture e lo sviluppo di nuove idee per l'economia del territorio implicano la costruzione di una serie di condizioni che fanno riferimento, in primo luogo, al funzionamento del sistema locale e che prevede il formarsi di nuove arene di confronto nelle quali operatori, associazioni, settori della società civile, singoli consumatori ed abitanti, operatori pubblici, rappresentanti delle istituzioni, possano confrontarsi con l'intento di costruire una nuova cornice operativa. La riorganizzazione delle arene locali, passa attraverso un processo di costruzione sociale legato ad una modifica di attitudini e di atteggiamenti che riguardano sia le imprese, sia la restante parte dei soggetti pubblici e privati che operano a vario titolo nel territorio.

Il progetto si rivolgere non solo agli operatori chiamati ad operare con la gestione del contratto di servizio, ma incentivando una molteplicità di soggetti, pubblici e privati e implica la costruzione di nuovi rapporti, interni ed esterni alla località. Gli abitanti ed i consumatori, quanti fruiscono delle risorse del territorio e ne domandano esplicitamente alcuni prodotti, sono tra gli interlocutori privilegiati per sviluppare sinergie e ricercare le prospettive.

Sia nella fase di scelta del contraente che nella fase di attuazione del servizio, la qualità si dovrà misurare attraverso l'indicazione delle specifiche tecniche atte allo svolgimento delle prestazioni che debbono porre riguardo alle esigenze di tutela della salute o dell'igiene e all'accesso da parte dei disabili alle aree e agli immobili (biglietterie, servizi igienici, aree accessibili, montacarichi, mezzi per il trasporto, etc.), al fine di rispondere alle esigenze in materia sociale.

8. La progettualità qualitativa nella presentazione delle offerte tecniche.

Il progetto tecnico di gara si deve basare su una pianificazione di marketing che tiene conto delle linee generali d'indirizzo, del capitolato speciale di appalto e dal disciplinare di gara. La pianificazione che si richiede deve operare su due livelli, **strategico ed operativo**. Il **piano strategico di marketing** dovrà definire, tenendo conto dei vincoli imposti dalla “*mission*” e dalle compatibilità evidenziate dal “*business plan*”, la direzione verso cui si muoverà la politica commerciale e di offerta di prodotti turistici legati ai servizi oggetto di appalto con una prospettiva e una ricaduta sugli anni successivi, mentre il **piano operativo** si pone come obiettivo quello di raggiungere, per la stagione turistica di riferimento, obiettivi concreti, specifici e misurabili che siano in linea con le strategie definite. Il documento di pianificazione non può essere contrastante con le linee generali contenute nel progetto del servizio posto come riferimento in fase di gara. Nel piano strategico si potranno indicare generalmente quali mercati sono percepiti come più potenziali, quali linee di prodotto verranno spinte con

decisione e quali progressivamente potranno essere superate, quali segmenti di clientela andranno incrementati, con quali canali distributivi si dovranno ricercare accordi di partnership, quali eventi ed attività promozionali potranno essere attuati nell'ambito dell'esecuzione del contratto alle condizioni indicate nel progetto di servizio posto a riferimento in fase di gara, etc...

Possono essere indicate, le disponibilità di tecnologia e risorse produttive, la situazione finanziaria e creditizia, una analisi sulle proiezioni generali del mercato e della legislazione, le potenziali aperture a nuovi mercati, la creazione di nuove linee di prodotto, attinenti e non eccedenti agli obiettivi ed ai servizi indicati nel progetto di servizio approvato.

Partendo dal concetto di integrazione che produce maggiori risultati ed economie, il progetto potrà ampliare lo scenario operativo con più territori per ampliare l'attività di promozione di base che si svolge alla Cascata delle Marmore migliorando l'appetibilità territoriale. A tale proposito anche attraverso protocolli ed accordi operativi sussidiari il progetto potrà operare sulla cultura dell'accoglienza e l'integrazione dei servizi tra poli d'interesse turistico e culturali al fine di incentivare la sinergia tra più comprensori territoriali. Il progetto si dovrà presentare come una carta di servizi turistici per l'accoglienza unitaria di qualità nel territorio e individuare un processo innovativo e dinamico per spostare i flussi in arrivo alla Cascata delle Marmore verso i poli d'interesse più prossimi, per superare la logica della frammentazione territoriale ed operativa e puntare sulla costruzione di una offerta coordinata, dinamica e più efficiente e che sia in grado di rispondere ad una logica di sistema sempre più integrata.

Attraverso la progettualità qualitativa si vuole perseguire l'obiettivo di promuovere i servizi turistici legati alle eccellenze culturali e naturalistiche incrementandone sia il numero di fruitori, che l'economia e l'indotto economico che essi generano sul territorio. Permette di fidelizzare i visitatori dando vita al metodo più efficace di promozione che è quello del "passaparola". Attira i flussi turistici in archi temporali più ampi combattendo la stagionalità e quindi allungando il ciclo di vita della destinazione. Consente di analizzare i consumi ed attuare iniziative e programmi mirati. Riposiziona la destinazione, trasmette nozioni educative e conoscitive ai visitatori e mette a regime e a sistema le attività presenti.

Nell'ambito di un asse di miglioramento dell'appetibilità territoriale è possibile proporre attraverso il sistema degli accordi operativi sussidiari e dei protocolli d'intesa, un modello di gestione integrato dei servizi principali che possono interessare ad esempio l'integrazione del sistema di vendita dei biglietti o dei prodotti turistici collegati, fino ad arrivare alla integrazione dei servizi cardine dell'offerta di servizi offerta dal polo turistico attrattore.

9. Una Cascata da Vivere.

Il progetto tecnico di gara svilupperà una specifica sezione denominata "Una Cascata da Vivere" che si baserà sui seguenti tematismi:

- **Museo dell'Opera della Cascata delle Marmore - Musei diffusi e itinerari tematici modulari**

Nell'ambito del sistema di gestione e coordinamento l'appaltatore potrà allestire il Museo dell'Opera della Cascata delle Marmore e proporre nell'offerta tecnica la gestione dei musei diffusi ed itinerari tematici modulari.

- **Promozione virtuale della Cascata delle Marmore e il suo territorio.**

La quasi totalità dei visitatori della Cascata delle Marmore conosce solo parte dell'intero sistema di offerta che ruota intorno a questa singolarità. In realtà la Cascata delle Marmore si presenta come "evento spettacolare" che si manifesta solo in alcuni orari prestabiliti, marginali temporaneamente rispetto alla sua gestione idraulica. Ciò rende l'apertura un evento a cui assistere e che produce stupore. Nel tempo che separa una chiusura da una nuova apertura, i visitatori possono fruire dell'ambiente naturale che costituisce una sorta di sintesi finale di tutto il sistema idrografico della Valnerina che è costellato da testimonianze storiche che producono una offerta turistica irripetibile.

Per rendere evidente al pubblico questa ricchezza è necessario dotarsi degli strumenti più efficaci per mostrarla e raccontarla.

Uno di questi strumenti è l'audiovisivo che è in grado di rappresentare in pochi minuti la parte più emozionale di un racconto articolato che può essere declinato ad esempio in schede multimediali consultabili in rete attraverso diversi dispositivi, compresi gli smartphone. Per poter iniziare la ricerca dei contenuti si può avviare una prima esperienza diretta ed immersiva nel territorio e lo strumento più efficace oggi a disposizione è ad esempio il Cinema 6D, un sistema di audio guide, e simili.

Nell'ambito dell'offerta tecnica si può presentare un progetto qualitativo basato sulle seguenti finalità:

- a. Potenziare l'attività di informazione ed orientamento in modo che sia all'altezza del sistema di offerta turistica e che sia in grado di spingere i turistici e gli sportivi a vivere consapevolmente il territorio;
- b. Creare un canale innovativo per la diffusione di contenuti multimediali riguardanti il territorio;
- c. Incentivare gli attori locali a produrre gli audiovisivi e prodotti multimediali di qualità al fine di promuovere i prodotti ed i servizi;
- d. Mettere a disposizione strumenti di alta tecnologia per la formazione alle nuove generazioni;
- e. Favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici e il loro incremento.

- **Promozione sport outdoor e sport avventura.**

Sulla base E-ONE (European Outdoor Network Experience), progetto europeo del programma ERASMUS + - Collaborative Partnership in the Sport field (G.A. 2014-3140/020-001) attuato dal Comune di Terni come soggetto capofila di una rete europea di partner, il progetto tecnico in fase di gara potrà prevedere lo sviluppo di attività da svolgere all'interno del parco naturalistico denominato "UNA CASCATA DA VIVERE".

L'obiettivo primario è quello di diffondere la pratica degli sport e delle attività fisiche ed avventura all'aria aperta a livello non agonistico ed il concetto di "Sport per tutti".

Si potrà promuovere la funzione fondamentale e strategica che tale tipologia di sport e attività assumono nell'ambito di un approccio multi-settoriale ed integrato. Salute, attività fisica, benessere e qualità della vita si potranno integrare e si potranno completare reciprocamente attraverso la pratica degli sport "Outdoor" migliorando ed aumentando le opportunità e le possibilità di sviluppo e di crescita personale, sociale, economica e culturale. In questa prospettiva diventano funzionali e complementari alcune tematiche-chiave, ad esempio: il rispetto e la tutela dell'ambiente, l'adozione di "concept" innovativi, la ricerca di una corretta e sana alimentazione, la creazione di aree e di servizi pubblici e privati connessi allo svolgimento dell'attività fisica "non-organised" e/o sport avventura, la garanzia di pari opportunità nell'accesso e nella pratica degli sport "Outdoor" con conseguente attenzione verso le categorie

più svantaggiate, l'educazione dei giovani ai valori e all'importanza dello sport e dell'attività fisica, anche attraverso la componente ludica e aggregativa.

10. Localizzazione e modello gestionale attuale:

L'origine della cascata è legata alla tettonica distensiva che nel Plio-Pleistocene ha sconvolto l'aspetto idrogeologico di questa porzione dell'Appennino Umbro Marchigiano.

Durante questo periodo il paleo Nera e il paleo Velino costituiscono un unico reticolo idrografico che viene a dividersi per motivi tettonici: il Nera e il Velino iniziano a defluire in direzioni diverse, si ha l'approfondimento della valle del Nera e il sollevamento del Velino.

L'azione sinergica di più fattori ambientali e la deposizione di carbonato di calcio proveniente dalle acque del Velino ha formato nella zona di Marmore un blocco travertinoso che ha provocato lo sbarramento del corso del fiume, dando origine al "Lacus Velinus".

• Sistema ipogeo

Nella zona di Marmore sono state censite circa 300 grotte con profondità che raggiungono anche decine di metri, presentano sale intercomunicanti tra loro, pozzi verticali e passaggi molto stretti. L'origine non dipende da un fenomeno carsico, ma dall'ampliamento di piccole fessure e interstizi da parte delle acque percolanti e dall'azione della tettonica che ha causato fratture e aperture. All'interno delle grotte sono presenti strutture come stalattiti, stalagmiti e colate calcitiche, pavimenti ricoperti di sabbie dovute al disfacimento del travertino, e aperture verticali verso l'alto che sfociano al parco dei Campacci.

• Storia

La Cascata delle Marmore è la più alta d'Europa. Si trova all'interno del Parco Fluviale del Nera ed è originata dalle acque del fiume Velino che, dividendosi in tre salti successivi, precipitano per 165m confluendo nel sottostante fiume Nera. La Cascata ha una componente naturale: il Lacus Velinus trascinava lungo il terrazzo travertinoso formando una cascata naturale che aveva un fronte di circa un chilometro; e una componente artificiale: nel 271 a.C. il console romano M. Curio Dentato, per bonificare la piana di Rieti, effettuò un taglio lungo il blocco travertinoso (Cavo Curiano) permettendo alle acque del lago di defluire lungo la montagna formando così la Cascata delle Marmore. Nel corso dei secoli si sono susseguiti numerosi ampliamenti e miglioramenti del primo Cavo Curiano (1277, 1385, 1422 Cava Reatina, 1547 Cavo Paolino, 1575 Cava Gregoriana, 1601 Cava Clementina). Un ultimo intervento (1787 Canale Pio) fu effettuato per eliminare il riflusso delle acque del Nera a monte della confluenza.

• Acque per uso industriale

Il complesso idrico Nera – Velino non ha solo una funzione turistica: le acque vengono utilizzate anche per scopi industriali. Tra il 1880 e 1890 la Società Terni fu autorizzata a deviare e prelevare le acque del Velino da utilizzare nelle Acciaierie (1884); canalizzazioni, opera di presa e di derivazione, condotte forzate alimentavano le industrie elettrochimiche di Collestatte e di Papigno; altre opere di ingegneria idraulica permisero l'utilizzo delle acque per la produzione di energia idroelettrica da parte delle centrali di Galleto (1929), di Monte Argento e Cervara.

• Acque per uso turistico - Sentieri

L'area escursionistica della Cascata si articola in sei sentieri. Sentiero 1 "Antico Passaggio": inizia poco sopra il Centro Direzionale Didattico, risale tutta la costa orografica sinistra della cascata, fino ad arrivare alla Specola o Belvedere Superiore. È un sentiero storico che per secoli ha messo in comunicazione gli abitanti di Marmore, sovrastante la cascata, con quelli del

fondovalle della Valnerina. A metà percorso si incontra un importante tunnel scavato nella roccia (1787-1788) che termina in un terrazzo denominato Balcone degli Innamorati. Sentiero 2 "Anello della Ninfa" e Sentiero 3 "Incontro delle Acque": formano un percorso ad anello all'interno del quale è situato il Centro Direzionale Didattico dell'istituendo Giardino Botanico. Il Sentiero 3 è quello più breve dei cinque e si snoda lungo uno degli orridi più profondi e selvaggi del Fiume Nera. Dal sentiero sono ben visibili le rapide che consentono gli sport acquatici come il rafting e la canoa. Un terrazzo, situato sotto il terzo salto, permette di osservare la confluenza tra le acque del Fiume Velino che originano la cascata e quelle del Nera. Uscendo dal Sentiero 3 inizia il Sentiero 2 che attraverso scale, ponti e terrazzi permette di avvicinarsi al secondo e al terzo salto. Sentiero 4 "La Maestosità – Pennarossa": risale la rupe di Corniola di fronte alla cascata (Monte Pennarossa) attraverso una lunga gradinata che porta a due punti di osservazione: Belvedere Pennarossa e Belvedere Pennarossa superiore. Da qui si gode la visione integrale del salto di 165 m della spumeggiante massa d'acqua con tutti gli effetti scenografici naturali. Sentiero 5 "La Rupe e l'Uomo": inaugurato nel Giugno 2007, decorre ad anello all'interno di un'area boschiva; offre scorci panoramici della Valle del Nera da Collestatte Piano a Montefranco alla Valle Ternana; delimita l'ambito occupato dalle vasche di carico d'acqua della ex Centrale Idroelettrica di Spoleto e di Terni e dai pozzi relativi ai lavori di bonifica e consolidamento effettuati sul banco o ciglione di travertino di Marmore fra il 1992 e il 2007; il sentiero 6 "I Lecci Sapiienti" è l'ultimo sentiero ricavato dall'antica strada di collegamento tra la zona di Collestatte Piano e la zona della Fossa "di Collestatte" in loc. Campacci. E' un sentiero immerso nella natura dove si possono scoprire sistemi idraulici della prima industrializzazione della città, ma anche antichi canali scavati dai romani, cave di travertino e i resti dall'antica Mola dei Cocchi, fino a scoprire il sedime delle vecchie centrali idroelettriche di Terni e Spoleto. Si tratta del sentiero di collegamento verso Mazelvetta e Piediluco e il sedime del percorso europeo della fede "La via di Roma" e dei percorsi religiosi francescani.

• **Belvedere Inferiore e Belvedere Superiore**

Coloro che vogliono ammirare lo spettacolo della Cascata delle Marmore senza percorrere i sentieri escursionistici possono accedere a due punti di osservazione particolarmente scenografici e facilmente raggiungibili con mezzi pubblici o privati.

Belvedere superiore "La Specola": costruito nel 1781, è situato in prossimità del parco dei Campacci – Marmore e permette di osservare la Cascata dall'alto, lateralmente al fronte del primo salto.

Belvedere Inferiore "Piazzale Byron": è il punto di osservazione più basso, permette di osservare la Cascata nella sua interezza a livello del terzo salto.

• **Centro Didattico**

Il Centro Direzionale Didattico (CDD) è la struttura scientifica operativa dell'istituendo Giardino Botanico Cascata delle Marmore e si trova all'interno dell'area escursionistica. L'insieme "giardino-centro", oltre a costituire un ambito scientifico, culturale e ricreativo unico in Italia, mira a essere un'importante "cornice" per il noto biotopo "Cascata delle Marmore", già incluso, per l'elevata biodiversità connessa all'imponente massa d'acqua e alle estese formazioni di travertino fitoclastico, in un'area riconosciuta come Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Ecologica Europea "Natura 2000". Il CDD, in cui operano guide botaniche, si occupa dello studio della flora vascolare del territorio, di didattica e di divulgazione e svolge diverse attività sia per i turisti che per le scolaresche. Per i turisti si effettuano visite guidate a carattere botanico-naturalistico lungo i sentieri e al laboratorio con la possibilità di visionare materiale in vivo e su vetrino (attraverso microscopi e stereoscopi); per le scolaresche sono stati elaborati diversi moduli didattici a carattere botanico-naturalistico, tra

i quali: la visita botanica lungo i sentieri, l'allestimento di un erbario didattico, il riconoscimento delle piante attraverso le foglie ed esercitazioni di laboratorio.

Il Centro, oltre ad occuparsi dello studio della **flora vascolare** della Valnerina e del Ternano, organizza **visite guidate tematiche** che approfondiscono l'aspetto naturalistico dell'area, **per gruppi turistici**. Presso la terrazza letteraria è possibile consultare **testi** con argomenti **storico-naturalistici**, mentre nel laboratorio scientifico è possibile osservare al **microscopio-stereoscopio** parti di piante caratteristiche dell'area e consultare l'erbario.

Le **scolarische**, oltre ad usufruire dei servizi sopra citati, in futuro potranno adottare e curare alcune aree del Giardino botanico oggi in fase di allestimento. Per gli **insegnanti**, durante il periodo che va da novembre a febbraio (in date da stabilirsi), sono previsti **corsi di aggiornamento** a tema (tenuti da esperti) ed esercitazioni di laboratorio.

Il Centro si sviluppa su due piani con diversi locali, di cui tre aperti al pubblico. Al piano terra un locale è adibito a **studio-ufficio**, mentre un secondo a **laboratorio scientifico**. Qui vi sono armadi con raccolta di **libri** per conoscere **flora, vegetazione e storia locale**, tavoli con **strumenti ottici** (microscopi e stereoscopi) per osservazioni botaniche e zoologiche, collezioni botaniche illustrate, attrezzature per l'essiccazione di piante ed altro ancora. Nel secondo piano un'aula fornita di stereoscopio con proiettore incorporato è adibita alle esercitazioni di gruppo.

• **Le infrastrutture.**

L'area è dotata di ampi parcheggi, da zone a verde attrezzati ed aree pic – nic; di parcheggi, percorsi accessibili, di moderni locali info - point e biglietteria, di servizi igienici e di dotazioni strumentali innovativi.

• **I Servizi**

L'accoglienza deve essere garantita da servizi di qualità:

- Assistenze e guide turistiche - escursionistiche;
- Bigliettazione;
- Centri di Educazione Ambientale in rete (Cascata delle Marmore, Collestatte, Piediluco e Parco Urbano San Martino);
- Visite botaniche, laboratori scientifici, didattici, culturali.
- Info – Point;
- Cinema 6D;
- Itinerari tematici modulari e musei diffusi;
- Centro elaborazioni dati;
- Promo – Commercializzazione dei prodotti turistici territoriali;
- Centri espositivi ed ambiti dedicati (es. orto botanico);
- Servizi di trasporto terrestre per turisti;
- Servizi di trasporto fluviale e lacustre;
- Marketing & Merchandising;
- Visite tematiche singole o a gruppi;
- Visite geologiche e al sistema ipogeo;
- Servizio di presidio di soccorso e servizio di assistenza e di emergenza anche di tipo escursionistico;
- Area attrezzata per caravan ed autocaravan;
- Etc.

• **Riepilogo ingressi, introiti e costi di gestione triennio 2015/2017:**

	Interi	Ridotti	Gratuiti	Somma(I+R+G)	Introiti bigliettazione	Compenso:	Comp. aggiuntivi		
2015	202223	130139	52375	384737 €	2.551.314,00 €	497.526,00 €	56.000,00 €		553.526,00 €
2016	176095	152576	51775	380446 €	2.665.489,00 €	492.000,77 €	55.000,00 €		547.000,77 €
2017	178941	114581	46501	340023 €	2.577.608,10 €	439.384,82 €	50.184,68 €		489.569,50 €

Nel 2018 è stato registrato un trend in aumento rispetto al 2017. I dati non sono riportati in quanto il report contabile si chiude al 31.12.2018.

• **Riepilogo entrate servizi integrativi al netto della quota versata alla S.A.2015/2017:**

2015	€	133.628,60
2016	€	238.564,39
2017	€	313.951,54
MEDIA		€ 228.714,84

• **Riepilogo servizi erogati e tariffazione attuale:**

A. Servizio di bigliettazione:

(vedere attuale sistema tariffario nel sito internet ufficiale della Cascata delle Marmore e/o nel sito istituzionale del Comune di Terni).

B. Visite tematiche singole/gruppi: (vedere CSA).

C. Report gestionale per tipologia di biglietti venduti e servizi ai fini della formulazione dell'offerta tecnica - economica (vedere allegato 7 annualità 2015-2016-2017)

ALLEGATI PROGETTUALI:

- N. 1: CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO;
- N. 2: PLANIMETRIA AREA CASCATA DELLE MAMORE INTERESSATA DAL SERVIZIO;
- N. 3: PLANIMETRIA CAMPER SERVICE;
- N. 4: PLANIMETRIA PUNTO RISTORO;
- N. 5: ATTREZZATURE CAMPER SERVICE;
- N. 6: DUVRI;
- N.7: PIANO EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE AREA CASCATA DELLE MARMORE;
- N. 8: QUADRO TECNICO ECONOMICO;
- N. 9: PROSPETTO COSTO DEL SERVIZIO;

n.b. : tutte le informazioni aggiuntive relative agli immobili, ai sistemi gestionali, alle tariffe, all'articolazione degli orari, dei servizi etc. potranno essere richiesti all'atto dello svolgimento del sopralluogo. Il ritiro di documenti verrà annotato nel verbale di sopralluogo.



Direzione Manutenzioni - Patrimonio

UFFICIO:

Gestione Cascata delle Marmore

“Servizi di supporto ed assistenza turistico- logistica nell’area della Cascata delle Marmore e del comprensorio integrato di pregio”

CIG

CPV 75125000-8

CPV 90910000-9

Capitolato Speciale d’Appalto

Progetto di servizio verificato e validato per rettifica in data 3.6.2019:

Il Responsabile Unico del procedimento,

Geom. Paolo Neri



Indice

- Art. 1** - Oggetto dell'appalto
- Art. 2** - Ammontare e durata dell'appalto
- Art. 3** - Norme che regolano la gestione e l'affidamento del servizio
- Art. 4** - Servizi principali dell'appalto.
 - 4.a** – Assistenza, orientamento e vigilanza
 - 4.b** – Bigliettazione on-site e on-line
- 5** – Integrazione dei servizi di base per migliorare l'offerta turistica.
 - 5.1** - “Una Cascata da Vivere”.
 - 5.1a** Gestione rete CEA
 - 5.1b** Allestimento e gestione di una sezione espositiva dell'Opera della Cascata delle Marmore - Musei diffusi e itinerari tematici modulari
 - 5.1c** Promozione virtuale della Cascata delle Marmore e il suo territorio
 - 5.1.d** Promozione sport outdoor e sport avventura
 - 5.2** – Gestione dei servizi igienici
 - 5.3** - Marketing & merchandising dell'area parco
 - 5.4** – Guida turistica – Visite tematiche singole/gruppi
 - 5.5** – Camper service
 - 5.6** – Rete di integrazione dei poli turistici ternani (Carsulae – Cascata delle Marmore)
- Art. 6** – Iniziative di promozione ed eventi
- Art. 7** – Accordi di sussidiarietà – Reti di sistemi per l'interazione e la valorizzazione del territorio
- Art. 8** – Variazione dei servizi
- Art.9**- Condizione dell'appalto
- Art. 10**- Eccezioni del soggetto aggiudicatario
- Art 11** – Requisiti e vincoli riferiti all'organico impiegato
- Art. 12** – Responsabilità ed obblighi
- Art. 13** – Riservatezza
- Art. 14** – Ripartizione degli oneri
- Art. 15** – Pagamenti
- Art. 16** – Adeguamento dei prezzi
- Art. 17** – Penalità
- Art. 18**- Cessione e subappalto
- Art. 19** – Risoluzione del contratto
- Art. 21** – Recesso unilaterale
- Art. 22** – Controlli
- Art. 23** – Obblighi di sicurezza e coordinamento
- Art. 24** – Foro competente
- Art. 25** – Spese contrattuali, imposte e tasse

Art. 26 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Art. 27 – Norme Finali

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto **“SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA TURISTICO – LOGISTICA NELL’AREA DELLA CASCATA DELLE MARMORE DEL COMPRESORIO INTEGRATO”**, secondo quanto specificato e nel rispetto delle disposizioni procedurali di cui al presente capitolato speciale d'appalto, con il corrispettivo indicati ai successivi articoli.

I servizi principali (di base) dell'appalto si dovranno garantire su tutta l'area indicata nella planimetria allegata e come meglio precisato nella relazione descrittiva, oltre per le parti meglio definite in relazione al progetto tecnico presentato in fase di gara.

Art. 2 – Ammontare e durata dell'appalto

L'appalto ha per oggetto **“L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DI SERVIZI ED ATTIVITA’ DI SUPPORTO ED ASSISTENZA TURISTICO – LOGISTICA NELL’AREA DELLA CASCATA DELLE MARMORE E DEL COMPRESORIO INTEGRATO”**.

La durata del contratto d'appalto è pari a 3 anni.

L'ammontare dell'appalto pari ad € 1.771.827,36 di cui € 80.449,56 per prestazioni relativa all'integrazione dei servizi di base, compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 1.488,00.

Alla somma sopra riportata si aggiungeranno gli stessi importi annuali derivanti dalla eventuale applicazione delle opzioni previste dal disciplinare di gara.

Ai fini statistici l'affluenza dei visitatori negli anni 2015 -2016 – 2017 è stata in media pari a **368.402**, di cui:

- **185.753** media triennale di vendita dei biglietti interi;
- **132.432** media triennale di vendita dei biglietti ridotti;
- **50.217** media triennale di vendita di biglietti gratuiti;
- **318.185** media triennale di biglietti venduti (esclusi gratuiti);

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 2 anni, per un importo ulteriore di € 1.180.226,24, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto originario.

Il contratto d'appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, utilizzando la somma che si renderà disponibile a seguito del ribasso d'asta, per l'esecuzione di un numero più elevato di interventi, su ordine di servizio del R.U.P., relativamente ai seguenti servizi:

- incremento fino al massimo del 10% delle prestazioni finalizzate a rendere più funzionali i servizi anche in relazione alla precisa domanda degli utenti analizzata dal RUP e/o per particolari attività logistiche che si rendano indispensabili per far fronte a situazioni impreviste che interessano un sito altamente vulnerabile;

- interventi migliorativi degli standard di funzionalità ed accessibilità del sito turistico o per progetti volti all'incremento dei visitatori a livello pilota per una spesa non superiore a € 20.000,00 l'anno;

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi – o più favorevoli – prezzi, patti e condizioni.

Il contratto d'appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura d'affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei seguenti casi: necessità di sviluppare un incremento dell'offerta turistica territoriale mediante un sistema di biglietteria integrata, compresa l'attività di assistenza coordinata a livello centrale creando sistemi di rete tra la Cascata delle Marmore ed altri siti d'interesse turistico del territorio comunque solo con efficacia alla scadenza di eventuali contratti di gestione che confliggono con il modello gestionale. Tali modifiche, pertanto, non possono alterare la natura generale del contratto.

Ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore stimato dell'appalto include tutte le somme derivanti dalle suddette clausole facoltative al netto dell'IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri di sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Art. 3 – Norme che regolano la gestione e l'affidamento del servizio

L'affidamento e la gestione del servizio sono regolati dalle seguenti disposizioni legislative e regolamentari:

- D.lgs. 18 aprile 2016 n° 50;
- D.M. trasporti 20/12/1991 nr. 448;
- D.Lgs. 30.04.1992, n. 285;
- D.Lgs. 286/2005;
- L.R. Umbria n° 8/2017 ;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;
- L.n° 154/2012;
- R.D. 23 maggio 1924 n° 827;

Art. 4 – Servizi principali dell'appalto.

I servizi che formano oggetto del presente appalto possono riassumersi come appresso e sono localizzati nella planimetria che si allega, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal personale preposto. La relazione generale del progetto indica gli indirizzi generali del piano di marketing operativo della Stazione Appaltante.

I servizi principali dell'appalto verranno definiti in fase di attuazione del servizio in base al modello organizzativo definito anche in relazione all'offerta tecnica presentata, dando atto che ai fini della determinazione del compenso annuale viene stimato un monte orario di manodopera di 30.945 con un compenso orario lordo di € 17,88.

4.a – Assistenza, orientamento e presidio.

Il servizio consiste nel mettere a disposizione dei visitatori, che accedono all' area mediante pagamento del biglietto d'ingresso, idonei servizi di orientamento per migliorare l'accoglienza del turista nel territorio che può essere integrata con il servizio integrativo dell'info point stagionale.

Il personale da adibire ad assistenza e orientamento deve avere le seguenti caratteristiche personali:

- conoscenza degli aspetti storici, ambientali, naturalistici, dell'area;

- ottima padronanza della lingue inglese e di una seconda lingua tra tedesco, francese e spagnolo in modo da avere un'offerta diversificata;

L'assistenza turistica e orientamento dovrà essere svolta da almeno 2 persone con le caratteristiche di cui sopra durante il periodo di affidamento del servizio.

Il personale da adibire al presidio del sito deve avere le seguenti caratteristiche personali:

- conoscenza dell'area;
- conoscenza applicativi, software e sistemi tecnologici evoluti;
- ottima padronanza della lingua inglese e di una seconda lingua tra tedesco, francese e spagnolo in modo da avere un'offerta diversificata;

Il personale di presidio del sito dovrà essere composto da almeno 4 persone con le caratteristiche di cui sopra per tutto il periodo di apertura dell'area (Postazione Specola, Postazione Accesso Byron (anche controllo montacarichi disabili) accesso ponte di ferro , Pennarossa) e di almeno 1 persona in più nei giorni di maggiore criticità su disposizione della stazione appaltante.

Per assistenza, orientamento e vigilanza si intende inoltre lo svolgimento dei seguenti servizi:

- Idonea regolamentazione dei flussi turistici all'interno dell'area, e presidio in caso di sovraffollamento delle zone più critiche individuate dalla Stazione Appaltante (S.A.) onde , prevedere situazioni di pericolo;
- Vigilanza continua su tutta l'area con segnalazione di eventuali situazioni di impraticabilità e/o pericolo (caduta rami, alberi, sassi, incendi, eventuali esondazioni, ecc.); comunicazione dei dati delle persone incidentate alla Stazione Appaltante;
- Applicazione di tutte le norme e procedure previste nell'ambito del piano della sicurezza (DUVRI);
- Definizione delle procedure per l'evacuazione dell'area;
- Compilazione schede di sinistro ed inoltra al RUP ed al DEC;
- Gestione reclami;
- Controllo varchi e ingressi: per garantire la funzionalità ed efficacia dei servizi dovrà essere garantito il collegamento continuo tra tutti i soggetti operanti nell'area (biglietterie, guide, controllo ingressi) mediante apparecchiature radio o altri sistemi idonei;
- Attività logistica per lo svolgimento di tutte le tipologie di eventi, manifestazioni o simili autorizzate dalla S.A. all'interno dell'area;
- Controllo del mantenimento della chiusura accesso ponte naturale.

4.b – Bigliettazione on-site con e senza operatore e on –line

Il servizio consiste:

- nella gestione delle casse elettroniche fisse e mobili e nella validazione dei biglietti ai varchi di accesso e/o introduzione di tornelli di accesso compatibili con la gestione dell'area (con particolare riguardo all'accesso al belvedere inferiore). In tale ambito dovrà essere assicurato il noleggio delle apparecchiature, secondo le caratteristiche approvate dalla S.A., tali da garantire la gestione contabile automatizzata e il controllo remoto della S.A. L'applicativo deve essere compatibile con i sistemi del Comune di Terni per consentire una agevole ed autonoma funzionalità dei sistemi di controllo. Il servizio consiste altresì nella vendita dei biglietti online e attraverso l'intermediazione di soggetti autorizzati dalla Stazione Appaltante;
- nel pagamento in contanti, carta di debito, carta di credito, voucher e altre forme indicate dall'Amministrazione anche in corso d'appalto;
- nella migrazione dei dati dalla precedente biglietteria alla nuova in gestione;
- emissione e stampa dei titoli di accesso dovrà essere conforme a tutte le normative vigenti in materia;

La tariffa dei biglietti relativa alle varie attività rientra tra i servizi a domanda individuale e sarà approvata ogni anno con deliberazione del Consiglio Comunale (Il DM 31.12.1983 precisa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono tra altri: i giardini zoologici e botanici e servizi turistici diversi quali stabilimenti balneari, approdi turistici e simili).

L'attività di riscossione del servizio dovrà essere gestita attraverso specifiche funzionalità su di una piattaforma informatica, consultabile da remoto dalla Stazione Appaltante.

Con la vendita tramite sistemi remoti è possibile l'applicazione di diritti di prevendita sul biglietto nella misura massima che varia tra il 7% ed il 20% sul prezzo totale di vendita da indicare comunque nell'offerta tecnica.

Gli importi riscossi per il servizio dovranno essere versati mensilmente sul c/c della Tesoreria del Comune di Terni.

La disciplina dei servizi e dell'accesso è comunque definita dal regolamento amministrativo e contabile dell'area della Cascata delle Marmore;

Per lo svolgimento del servizio l'appaltatore dovrà garantirlo attraverso:

- a) n. 2 casse elettroniche fisse ubicate presso l'Infopoint Superiore e n°2 esso l'Infopoint di P.le Vasi;
- b) n. 2 casse elettroniche mobili, aggiuntive, installate nei periodi di maggior afflusso una presso Ponte Canale e l'altra sostitutiva d'emergenza per garantire sempre il servizio, le stesse dovranno essere collegate con la linea dati in modo da non creare disallineamento al sistema di bigliettazione elettronico;
- c) n. 1 cassa automatica posta a Piazzale Vasi e n. 1 cassa elettronica ubicata presso l'Infopoint P.le Vasi per la gestione dell'area attrezzata caravan e autocaravan della Cascata delle Marmore (messe a disposizione dalla S.A.);
- d) n. 2 casse elettroniche mobili, aggiuntive, per la vendita dei biglietti bus navetta, installate presso gli Uffici situati presso il Tourist Shop Inferiore e Superiore;
- e) sistema di bigliettazione integrata a fini della promozione turistica del territorio eventualmente proposta nell'offerta tecnica e sistema di bigliettazione servizi diversi tipo ad esempio (Cinema 6D, itinerari tematici, etc.).

Il servizio di biglietteria include il materiale di consumo a carico del gestore.

Il servizio di biglietteria con operatori dovrà essere garantito almeno mezz'ora prima e mezz'ora dopo gli orari del programma annuale di rilascio delle acque della Cascata delle Marmore.

Durante i periodi stagionali in cui sono presenti fasce di interruzione del rilascio dell'acqua, non è previsto il pagamento del compenso orario per gli operatori ma è obbligatorio dotare la biglietteria di un sistema di cassa automatica per gestire tali fasce orarie, avendo cura di garantire sempre il loro funzionamento.

- Il controllo dei ticket ai varchi d'accesso nei giorni festivi e prefestivi e comunque nel periodo di maggior afflusso deve essere assicurato a P.le Byron anche lato piattaforma elevatrice, Belvedere Pennarossa e Belvedere Superiore (È necessario anche il controllo a Ponte di Ferro in quanto punto sensibile per il passaggio di pedoni, ciclisti e praticanti rafting).

La Stazione Appaltante concede la possibilità di far apporre sui biglietti d'ingresso nella misura di 1/3 dello spazio disponibile del biglietto e nell'area, le forme di pubblicità e di sponsorizzazione da parte soggetti terzi individuati dall'appaltatore in fase di gestione. Nel caso in cui verranno individuati forme di sponsorizzazione e pubblicità la S.A. deve procedere alla loro preventiva approvazione, previo invio delle schema di contratto e con l'obbligo a carico dell'appaltatore di acquisire tutte le autorizzazioni di legge e procedere al pagamento di tasse e tributi relativi. La S.A. si riserva la possibilità di non autorizzare forme di sponsorizzazione o di pubblicità. Non sono ammesse sponsorizzazioni in servizi. Sulla pubblicità e sulle sponsorizzazioni economiche alla S.A. spettano i diritti per la percentuale del

30%. Tale sistema di sponsorizzazione e pubblicità può essere dinamico e svolgersi comunque nel rispetto dell'immagine istituzionale degli enti proprietari del sito turistico e nel rispetto comunque dell'integrità e dell'immagine dell'area naturalistica e della componente storica e paesaggistica.

Il servizio deve essere garantito secondo l'orario di rilascio annuale delle acque della Cascata negli orari complessivi vigenti all'atto della pubblicazione della gara di appalto secondo la rimodulazione annuale che il Comune di Terni potrà definire con la soc. ERG Hydro srl.

Si precisa che nel mese di Gennaio l'appaltatore potrà definire con la Stazione Appaltante la chiusura dell'area escursionistica per decidere di limitare il servizio alle altre zone.

Il Comune di Terni si riserva dalla gestione complessiva le aree di sosta, che nell'ambito della sua autonomia potrà decidere anche di inserirle nei sistemi di sosta a pagamento.

5 – Integrazione dei servizi di base per migliorare l'offerta turistica.

Per garantire l'attività di base dei "servizi d'integrazione dell'offerta turistica" della Cascata delle Marmore e il suo territorio la S.A. ha stabilito un compenso da € 80.449,56 (€26.816,52 ogni anno) a così come evidenziato nella tabella relativa ai costi del servizio.

Alla somma sopra riportata si aggiungeranno gli stessi importi annuali derivanti dalla eventuale applicazione delle opzioni previste dal disciplinare di gara.

Tenendo conto che il compenso è determinato a misura, i servizi per le attività integrative potranno essere autorizzati anche per soglie intermedie da quanto stabilito, la quota oraria per la definizione del compenso a misura è pari a € 17,88 per l'art. 5.1 lett.a ed € 15,21 per l'art. 5.2.

5.1 – “Una Cascata da Vivere”:

- 5.1.a – Gestione rete CEA

Nell'ambito del territorio del Comune di Terni è stata resa operativa una rete dei Centri di Educazione Didattico – Ambientale denominata brevemente Rete C.E.A. L'immobile del Centro Servizi della Cascata delle Marmore costituisce la base operativa e Centro di Coordinamento delle attività.

Tale scelta è motivata dal fatto che il Centro Servizi:

- è in posizione centrale rispetto alle altre strutture della rete CEA, nonché facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati;
- è ubicato all'interno dell'area naturalistica della Cascata delle Marmore dove ogni anno transitano migliaia di visitatori di cui circa il 10% è costituito da scolaresche;
- deve operare con personale qualificato e con attività continuativa durante tutto l'anno tale da supportare l'attività degli altri centri.

La Rete C.E.A. è costituita da:

- a) Centro di documentazione di Piediluco denominato “Il Lago”, ubicato presso la ex Scuola Secondaria di primo grado di Piediluco e accreditato dalla Regione dell'Umbria nella rete CRIDEA come centro di esperienza ambientale;
- b) Sezioni Museali Ornitologiche e Micologiche di Collestatte ubicate presso Palazzo Magalotti di Collestatte in Terni;

- c) Centro Direzionale Didattico del Giardino Botanico della Cascata delle Marmore ubicato presso l'area Turistico – escursionistica della Cascata delle Marmore, anche esso accreditato dalla Regione Umbria nella rete CRIDEA come centro di esperienza ambientale;
- d) Centro didattico del Parco Fluviale Urbano del Fiume Nera denominato “Tardioli” ed annesso giardino didattico;
- e) Ulteriore sviluppo della Rete C.E.A.

La finalità dei Centri della Rete dei C.E.A. è quella di creare proposte integrate di turismo educativo scolastico, sociale, di valorizzazione e sviluppo, del suo comprensorio territoriale di pregio turistico ed ambientale del Comune di Terni. Gli obiettivi sono quelli di realizzare un'unitarietà di progettazione e di attivazione di programmi didattici di qualità, finalizzati alla promozione culturale e allo sviluppo del territorio, nonché quello di favorire una crescita di conoscenze tecniche e sensibilità ambientale anche durante l'attuazione di particolari progetti di valorizzazione del comprensorio.

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare, attraverso personale specializzato, il funzionamento della rete dei C.E.A. attraverso l'utilizzo di proprio personale e sulla base di programmi didattici, pacchetti di visita, ideazione di giornate tematiche, ecc. sotto il controllo della Stazione Appaltante.

Il soggetto aggiudicatario per quanto attiene il Parco Fluviale Urbano del Fiume Nera denominato “Tardioli” dovrà anche occuparsi dell'apertura e della chiusura dei cancelli presenti.

Le attività della Rete dei C.E.A. proposte annualmente dall'appaltatore dovranno essere coerenti con i programmi annuali approvati dalla Stazione Appaltante e le attività progettate, programmate, supervisionate dal Comune di Terni.

Per la gestione della rete C.E.A. l'Appaltatore dovrà stipulare accordi operativi con Associazioni del Territorio e patti di sussidiarietà, in particolare per Palazzo Magalotti in quanto trattasi di polo espositivo allestito in colla con il CIAV.

Il soggetto aggiudicatario dovrà individuare alla consegna del servizio un responsabile delle attività del Centro Servizi della Cascata delle Marmore che opererà nel rispetto del modello organizzativo ed operativo della Rete dei C.E.A.

La figura del Responsabile delle attività è obbligatoria in quanto dovrà partecipare ai lavori del Comitato tecnico scientifico cui sono affidati anche compiti di orientamento, consulenza e verifica per il funzionamento di tutta la rete collegata ed a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Formulazione di proposte di turismo educativo scolastico e sociale;
- Creazione di itinerari modulari;
- Formulazione di pacchetti didattico-scientifici specifici per gruppi informali, associazioni culturali, singoli utenti che vogliono accrescere le proprie conoscenze scientifiche;
- Realizzazione di percorsi formativi destinati a docenti, operatori ambientali, gruppi, associazioni e per il personale operante nei centri;
- Promozione e comunicazione;
- Ricerche e pubblicazioni;
- Attività culturali e ricreative per i residenti;
- Coordinamento delle attività afferenti i centri oggetto dell'accordo e progettazione di nuove proposte di educazione ambientale.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la presenza di personale altamente qualificato e preparato sulla base della frequenza di appositi corsi, seminari, esercitazioni botaniche ed escursioni. Dovrà essere previsto l'utilizzo di nr. 2 operatori specializzati laureati (scienze naturali e similari),

opportunamente formati nell'ambito delle conoscenze scientifiche, didattiche e botaniche delle Zone a Protezione Speciale e dei Siti d'interesse Comunitario del comprensorio Valnerina Marmore – Piediluco.

Le prestazioni verranno retribuite nel monte ore complessivo dell'art. 4.a in quanto le prestazioni di manodopera rientrano tra i servizi di assistenza.

Oltre le citate prestazioni di manodopera che si sostengono attraverso i servizi di base possono essere sviluppate attività che rientrano tra "i servizi d'integrazione dell'offerta turistica", l'attività del Centro Servizi della Cascata delle Marmore si potrà sostenere anche sull'offerta dei pacchetti turistici, visite guidate, svolgimento di giornate tematiche, merchandising, attività didattiche, convegnistica e attività similari che si potranno svolgere nei Centri CEA nei siti di pregio del territorio, in relazione alla peculiarità e alla unicità dei temi trattati dai singoli centri.

Il soggetto aggiudicatario deve far fronte alle minute spese di gestione, alla predisposizione di progetti, all'organizzazione delle attività culturali, sociali e turistiche promozionali, comprese quelle didattiche, proposte da un Comitato Tecnico Scientifico e nominato da parte della Stazione Appaltante.

Compete al gestore la manutenzione ordinaria e conservazione dei beni e la salvaguardia della collezione micologica ed ornitologica presente all'interno di Palazzo Magalotti.

Il soggetto aggiudicatario con la firma del contratto si impegna a collaborare e ad integrare le proprie attività con altri progetti futuri promossi dal Comune di Terni e dalla Regione dell'Umbria con l'attività della rete regionale dei centri accreditati CRIDEA (Centri di Esperienza Ambientale).

Alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione percentuale degli introiti sulla vendita dei pacchetti turistici collegati alla Rete dei C.E.A. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

La Stazione Appaltante si riserva di finanziarie particolari iniziative a carattere promozionale o pilota nell'ambito del programma annuale delle attività, riserva per la quale il soggetto aggiudicatario non potrà accampare alcuna pretesa.

Anche in merito ai suddetti servizi, alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione percentuale degli introiti sulla vendita dei pacchetti turistici collegati nella misura del 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

- 5.1.b – Allestimento e gestione di una sezione espositiva dell'Opera della Cascata delle Marmore - Musei diffusi e itinerari tematici modulari

La Cascata appare oggi soprattutto come fenomeno naturale e paesaggistico, come sembra confermare il fatto che l'area è parte di due importanti siti d'interesse naturalistico della rete europea Natura 2000 ed è compresa all'interno dell'area naturale protetta del Parco Fluviale del Nera. In realtà è un sistema artificiale. La Cascata è infatti un'opera dell'uomo e parte di un grande sistema di opere idrauliche che coinvolge l'intero bacino del Nera – Velino e deve essere letta non solo come bene paesaggistico e naturale ma soprattutto come "bene culturale" e nello stesso tempo luogo d'Europa, parte importante, attraverso anche il Gran Tour, della cultura occidentale ed elemento significativo e costitutivo dell'identità Europea. Per "opera" della Cascata si può sviluppare un confronto con i più importanti cantieri delle cattedrali italiane, attraverso la storia degli interventi effettuati dall'uomo dai Romani ai nostri giorni. In questo senso la Cascata delle Marmore, può rientrare nella definizione di

“patrimonio culturale immateriale” perché rientra nell’ambito delle “tradizioni ed espressione, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile”

Nell’ambito del sistema di gestione e coordinamento l’appaltatore potrà allestire in uno dei locali consegnati nell’ambito dell’appalto, anche una sezione espositiva dell’Opera della Cascata delle Marmore e proporre nell’offerta tecnica la gestione dei musei diffusi ed itinerari tematici modulari. Il sistema di gestione deriva dal progetto tecnico presentato in fase di gara e potrà prevedere il modello operativo degli accordi sussidiari di scopo.

Si fa presente che gli allestimenti vanno autorizzati dalla S.A. in fase di esecuzione e che gli stessi e i relativi contenuti, se realizzati in seguito all’appalto dovranno essere devolti in maniera liberale al Comune di Terni al termine della gestione, così come approvati e realizzati e comunque nello stato d’uso derivante dal verbale di consistenza.

Anche in merito ai suddetti servizi, alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione percentuale degli introiti sulla vendita dei pacchetti turistici collegati come definito dall’offerta tecnica presentata nella misura minima del 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

- 5.1.c – Promozione virtuale della Cascata delle Marmore e il suo territorio.

La quasi totalità dei visitatori della Cascata delle Marmore conosce solo parte dell’intero sistema di offerta che ruota intorno a questa singolarità. In realtà la Cascata delle Marmore si presenta come *“evento spettacolare”* che si manifesta solo in alcuni orari prestabiliti, marginali temporaneamente rispetto alla sua gestione idraulica. Ciò rende l’apertura un evento a cui assistere e che produce stupore. Nel tempo che separa una chiusura da una nuova apertura, i visitatori possono fruire dell’ambiente naturale che costituisce una sorta di sintesi finale di tutto il sistema idrografico della Valnerina che è costellato da testimonianze storiche che producono una offerta turistica irripetibile.

Per rendere evidente al pubblico questa ricchezza è necessario dotarsi degli strumenti più efficaci per mostrarla e raccontarla.

Uno di questi strumenti è l’audiovisivo che è in grado di rappresentare in pochi minuti la parte più emozionale di un racconto articolato che può essere declinato ad esempio in schede multimediali consultabili in rete attraverso diversi dispositivi, compresi gli smartphone. Per poter iniziare la ricerca dei contenuti si può avviare una prima esperienza diretta ed immersiva nel territorio e lo strumento più efficace oggi a disposizione è ad esempio il Cinema 6D, un sistema di audio guide, e simili.

La gestione di tali attività si può svolgere anche attraverso gli accordi sussidiari di scopo.

Anche in merito ai suddetti servizi, alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione percentuale degli introiti sulla vendita dei pacchetti turistici nella misura del 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

- 5.1.d – Promozione sport outdoor e sport avventura.

Sulla base E-ONE (European Outdoor Network Experience), progetto europeo del programma ERASMUS + - Collaborative Partnership in the Sport field (G.A. 2014–3140/020-001) attuato dal Comune di Terni come soggetto capofila di una rete europea di partner, il progetto tecnico in fase di

gara potrà prevedere lo sviluppo di attività da svolgere all'interno del parco naturalistico denominato "UNA CASCATA DA VIVERE".

L'obiettivo primario è quello di diffondere la pratica degli sport e delle attività fisiche ed avventura all'aria aperta a livello non agonistico ed il concetto di "Sport per tutti".

Si potrà promuovere la funzione fondamentale e strategica che tale tipologia di sport e attività assumono nell'ambito di un approccio multi-settoriale ed integrato. Salute, attività fisica, benessere e qualità della vita si potranno integrare e si potranno completare reciprocamente attraverso la pratica degli sport "Outdoor" migliorando ed aumentando le opportunità e le possibilità di sviluppo e di crescita personale, sociale, economica e culturale. In questa prospettiva diventano funzionali e complementari alcune tematiche-chiave, ad esempio: il rispetto e la tutela dell'ambiente, l'adozione di "concept" innovativi, la ricerca di una corretta e sana alimentazione, la creazione di aree e di servizi pubblici e privati connessi allo svolgimento dell'attività fisica "non-organised" e/o sport avventura, la garanzia di pari opportunità nell'accesso e nella pratica degli sport "Outdoor" con conseguente attenzione verso le categorie più svantaggiate, l'educazione dei giovani ai valori e all'importanza dello sport e dell'attività fisica, anche attraverso la componente ludica e aggregativa.

Anche in merito ai suddetti servizi, alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione percentuale degli introiti sulla vendita nella misura del 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

5.2 – Gestione dei servizi igienici

Nell'area dovranno essere operativi quattro gruppi di servizi Wc, così localizzati:

- n.1 Piazzale Vasi (Tourist shop e altro);
- n.1 area escursionistica;
- n.1 area Campacci;
- n.1 sentiero antico passaggio.

Il servizio consiste nel custodire ciascun gruppo Wc mediante presenza di personale idoneo, nel mantenimento costante di un ottimale livello di igiene e pulizia, nella loro manutenzione ordinaria che dovrà comprendere anche il sistema di scarico fino al primo pozzetto di ispezione e nella fornitura del materiale di consumo oltre quello occorrente per la pulizia, precisando che le forniture dovranno avere l'etichetta ambientale e per quanto riguarda salviette per le mani e la carta igienica dovranno essere di colore bianco. Il soggetto aggiudicatario dell'appalto potrà prevedere che l'accesso al servizio avvenga mediante un corrispettivo fino al massimo di € 1,00 in tal caso sarà obbligatorio il presidio costante degli stessi.

Il presidio di ciascun gruppo di Wc dovrà essere garantito da almeno un'ora prima dell'apertura del Parco e sino alla sua chiusura, la prima igienizzazione deve essere effettuata almeno un'ora prima dell'apertura del parco.

All'interno dei servizi igienici dovrà essere presente un foglio dal quale si vinca la data, l'ora e l'operatore che ha effettuato l'igienizzazione.

I servizi andranno igienizzati almeno ogni ora durante l'apertura ai visitatori del sito, prevedendo un'eventuale pulizia extra degli stessi in caso di necessità nell'arco della giornata. Nel corso dell'igienizzazione dei Wc gli stessi dovranno essere riforniti di materiale di consumo se necessario.

5.3 – Marketing & merchandising e attività di somministrazione

Al soggetto aggiudicatario è consentita la facoltà di svolgere autonome azioni di promozione e di marketing turistico, anche avvalendosi degli strumenti on-line, per la valorizzazione dell'area e dei propri servizi così da concorrere all'incremento dei flussi turistici.

A tal fine potrà essere sviluppata e venduta una autonoma linea di merchandising per la realizzazione di gadgets, souvenir turistici e prodotti editoriali, nonché la vendita di produzioni tipiche umbre che e ne valorizzino le attività nel complesso. Inoltre potrà essere realizzato un brand di prodotto, il cui marchio se realizzato dovrà essere registrato a nome del Comune di Terni.

Il progetto relativo alla suddetta linea di prodotti e di marchio sarà oggetto di valutazione.

Tali autonome azioni di promozione e di marketing turistico dovranno avere svolgimento all'interno delle strutture conferite:

- Immobile Info Vasi (biglietteria inferiore);
- Immobile ex Casa Montesi (biglietteria superiore);
- CDD Cascata delle Marmore;
- Centro Ristoro Area Escursionistica;
- Ex Casa Custode Carbuco;
- Attività compatibili anche in altri immobili previa autorizzazione dell'ente.

La proposta di tali autonome azioni di promozione e di marketing turistico sono soggette all'approvazione preventiva della Stazione Appaltante, nessun prodotto potrà essere commercializzato senza la previa autorizzazione.

Nell'area escursionistica è presente un punto ristoro all'interno di una struttura in legno di tipo prefabbricato di dimensioni 6x9 per una superficie coperta di 54mq avente tetto a padiglione con pareti esterne riveste in legno.

All'interno del prefabbricato è presente un vano ad uso bar e tre locali adibiti a servizi (locale preparazione, spogliatoio e w.c. e bagno disabili).

Il punto ristoro verrà consegnato all'aggiudicatario privo degli allestimenti necessari all'esercizio, pertanto l'aggiudicatario potrà provvedere a propria cura e spese all'allestimento.

Il punto di ristoro va messo in esercizio 30 giorni dalla consegna del servizio.

E' riservata alla Stazione Appaltante la facoltà di svolgere azioni di marketing turistico.

Alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione sulla vendita dei prodotti nella misura del 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

5.4 – Guide- Visite tematiche singole/gruppi

Il soggetto aggiudicatario può ideare, organizzare, promuovere e svolgere visite guidate a tema prevedendole nel progetto tecnico presentato in fase di gara, del tipo visite notturne, visite didattiche, visite speleologiche, visite botaniche etc, o comunque altrimenti denominate o affini, in area escursionistica parco Cascata delle Marmore e in aree attigue attinenti al bacino idrografico Nera Velino, quali a titolo esemplificativo Valnerina, Marmore, Piediluco.

Il soggetto aggiudicatario dovrà comunque garantire lo svolgimento del modello organizzativo delle visite tematiche nella tipologia di quelle già operative nell'area che qualificano l'offerta turistica, secondo l'elenco tipologico contenuto nella deliberazione del 2018 che approva le tariffe a domanda individuale del Comune di Terni. Le denominazione e il numero delle attività non è vincolante ma solo la loro tipologia. I contenuti vanno comunque indicati in fase di gara e potranno essere incrementati in fase di esecuzione previa approvazione da parte della S.A.).

Per guida turistica è necessaria l'iscrizione agli albi regionali per guide turistiche (*);

(*)per le attività dei servizi integrativi l'operatore economico può prevedere anche l'utilizzo di guide botaniche, escursionistiche speleologiche, purchè in possesso dei requisiti previsti dalla L. 4/2013. Tali requisiti non sono obbligatori in quanto tale utilizzo è definito dall'appaltatore v nell'ambito del progetto tecnico presentato in fase di gara (riferimento alla relazione dettagliata dei servizi di base per migliorare l'offerta turistica) e dell'organizzazione impresa nella fase di esecuzione.

Il personale da adibire al servizio deve avere le seguenti caratteristiche personali:

- conoscenza degli aspetti storici, ambientali, naturalistici, dell'area;
- ottima padronanza della lingua inglese di almeno una tra le seguenti lingue straniere per ogni guida in modo da coprire complessivamente la più ampia gamma (tedesco, francese, spagnolo, etc.);
- abilitazione per guida turistica;

Le modalità di fornitura del servizio di guida sono i seguenti:

- i gruppi dovranno essere composti di un massimo di 50 persone, e dovranno essere costituiti dando priorità ai soggetti che hanno effettuato la prenotazione on line almeno 24 ore prima della visita;
- nel periodo da maggio a settembre si dovranno prevedere 2 visite per ogni apertura e di conseguenza le guide in servizio dovranno essere in numero non inferiore a 2 unità;
- nel restante periodo le visite da prevedere dovranno essere in numero di 1. Il numero minimo di guide contemporaneamente in servizio dovrà essere pari a 1 unità.

Il compenso per 2 unità è compreso nella determinazione dell'importo del servizio principale, mentre il costo per potenziare e migliorare il servizio rientra nei compensi derivanti dall'attività integrativa.

Tali attività sono quelle proposte dal soggetto aggiudicatario nell'ambito dell'offerta tecnica. Per migliorare il servizio il soggetto appaltatore nel progetto tecnico potrà prevedere anche l'ausilio dell'audio guida.

Alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione sulla vendita dei biglietti, secondo il prezzo offerto in sede di gara, nella misura del 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

5.5 Camper service

Presso il belvedere inferiore è presente un'area camper avente la dotazione indicata nello specifico allegato progettuale.

Sono presenti due casse una automatica all'esterno della biglietteria inferiore ed una cassa presidiata all'interno della biglietteria dove sarà possibile pagare anche con pos, gli oneri a carico del soggetto aggiudicatario in merito all'area camper sono i seguenti:

- fornitura biglietti;
- manutenzione ordinaria dell'area e degli impianti presenti;
- reperibilità h24 per gestire le emergenze e i disservizi che si presentano.

Alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione sulla vendita dei biglietti nella misura del 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

5.6 – Rete di integrazione dei poli turistici ternani (Carsulae – Cascata delle Marmore)

Tenendo conto di quanto previsto nella relazione generale del progetto di sintesi in fase di gara il concorrente potrà proporre nell'offerta tecnica anche un progetto di costruzione di una rete di integrazione tra i seguenti poli turistici di eccellenza del ternano (Carsulae – Cascata delle Marmore). Nel caso in cui si attiverà tale modello di rete i servizi minimi che dovranno rientrarvi obbligatoriamente sono i seguenti:

OGGETTO DEL SERVIZIO:

Per il loro svolgimento il Comune di Terni consegnerà il Centro Visita e Documentazione ubicato presso il sito archeologico di Carsulae e il Teatro Romano di Carsulae nei limiti e con le modalità definizione anche fase di esercizio.

E' escluso dall'eventuale gestione l'uso del Teatro Romano di Carsulae per 15 giorni all'anno, definiti nel programma stagionale in coerenza con gli obiettivi gestionali definiti dal progetto eventualmente presentato nell'offerta tecnica. Nei suddetti giorni si devono garantire i servizi di accoglienza.

Di seguito si elencano le prestazioni che dovranno essere rese:

a) Servizi editoriali e di vendita

Ai fini della produzione editoriale il Comune mette a disposizione senza oneri i beni in consegna e le loro immagini.

L'appaltatore può predisporre un piano editoriale per garantire un'adeguata offerta al pubblico per la migliore conoscenza e fruizione del patrimonio culturale.

L'appaltatore garantisce la disponibilità nel punto vendita del Centro di Visita e Documentazione di Carsulae di monografie, collane, guide, cataloghi, repertori, periodici, riviste e pubblicazioni didattiche e divulgative per i diversi livelli di formazione scolastica, con particolare riferimento all'infanzia.

L'appaltatore si impegna ad offrire al pubblico, sulla base di specifici accordi assunti di volta in volta con il Comune, materiale appartenente al Comune o dallo stesso fatto realizzare.

b) Servizio di accoglienza al pubblico

Il servizio di accoglienza al pubblico presso il Centro Visita e Documentazione di Carsulae consiste nella capacità di rispondere in modo adeguato alle richieste dei visitatori fornendo notizie generali in merito alle raccolte esposte, prestando particolare attenzione alle informazioni sulle iniziative e sulle attività ed essendo di ausilio all'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali presenti nelle sale al fine di garantire la migliore valorizzazione del patrimonio museale.

L'appaltatore collabora con il Comune nella realizzazione delle attività didattiche rivolte alle scuole garantendo la messa a disposizione del personale adeguatamente formato per la realizzazione delle attività didattiche, l'uso degli spazi, nei quali le stesse vengono svolte, ed i materiali di consumo necessari.

Il servizio di accoglienza al pubblico presso il teatro romano di Carsulae consiste nella capacità di rispondere in modo adeguato alle richieste del pubblico fornendo notizie generali in merito agli spettacoli ed alle iniziative ospitate, alle modalità di rappresentazione degli spettacoli e delle iniziative, alla disposizione dei posti nelle sale e nello svolgimento dell'attività di controllo dei titoli d'ingresso.

c) Servizio di presidio

Il servizio di presidio comporta l'apertura e la chiusura degli spazi con particolare attenzione all'inserimento ed al disinserimento del sistema d'allarme, ove previsto, nel rigoroso rispetto degli orari di servizio, la custodia delle sale espositive, il controllo assiduo e diretto sulle opere, sui reperti e sui

materiali museali e il controllo sul comportamento dei visitatori affinché sia corretto e tale da evitare pericoli di danneggiamento e di furto.

Il servizio di presidio comporta inoltre un attivo controllo sui visitatori per prevenire e scoraggiare eventuali atti vandalici e, nel contempo, dare dimostrazione concreta dell'interesse e della disponibilità nei confronti degli utenti, tenendo un atteggiamento attento ma discreto ed adeguato alle loro esigenze di privacy.

Il servizio comprende inoltre l'uso degli impianti di allarme con gli interventi di controllo resi necessari dalla sua attivazione in qualunque ora del giorno e della notte e di monitoraggio microclimatico collocati, se previsto, nelle sale, nonché la gestione operativa degli adempimenti relativi alla sicurezza dei visitatori, ed in particolare:

- la tenuta del registro dei controlli;
- il rispetto delle prescrizioni contenute nel certificato di prevenzione incendi e nel piano di emergenza in materia di controllo dell'accesso agli spazi;
- la verifica della funzionalità dei presidi di sicurezza antincendio;
- la verifica della funzionalità dei sistemi di allarme;
- l'esecuzione della formazione e delle esercitazioni sul piano di emergenza;
- la copertura del servizio per l'intero periodo di apertura degli spazi.

Il personale è tenuto a rispettare scrupolosamente le indicazioni fornite dal Comune in merito ad aspetti che riguardano la conservazione delle opere e degli oggetti esposti, in particolare osservando le indicazioni sull'apertura e sulla chiusura delle finestre, sull'illuminazione e sulle condizioni climatiche degli ambienti.

Il personale è tenuto a segnalare prontamente eventuali malfunzionamenti di strutture espositive e/o esplicative, di impianti ed attrezzature.

Il servizio di vigilanza include il servizio di assistenza tecnica agli allestimenti, agli spettacoli ed alle manifestazioni ospitate nello spazio teatrale.

Il gestore è responsabile della gestione della sicurezza. Sono imputati al gestore gli obblighi e le responsabilità in materia di sicurezza sia in relazione alle disposizioni vigenti sia a quelle che entreranno in vigore fino al termine della concessione. Il gestore adotta le misure prescritte dagli organismi competenti in materia di sicurezza tra cui i Vigili del Fuoco e la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

d) Servizio di bigliettazione

Il servizio di biglietteria comporta l'emissione e la vendita dei biglietti per l'accesso, il controllo degli accessi. Il modello di rete nel caso in cui verrà previsto deve prevedere una integrazione con l'attività di vendita prevista nei servizi principali svolti alla Cascata delle Marmore.

Il servizio, pertanto, in coerenza con quanto sopra prevede:

- Emissione e vendita
L'appaltatore garantisce il servizio di biglietteria. Il servizio comprende l'emissione, la distribuzione e la vendita dei biglietti.
- Controllo accessi
L'appaltatore garantisce con proprio personale il controllo degli accessi.
- Adempimenti contabili
Il gestore garantisce la tenuta della contabilità riguardante l'entrate con predisposizione del relativo rendiconto mensile, nonché il versamento dell'eventuale dell'IVA proveniente dalla vendita dei biglietti nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni vigenti.

Il gestore provvede al versamento al Polo Museale dell'Umbria della propria quota di competenza.

- **Prezzi dei biglietti**

I prezzi dei biglietti sono ad oggi così determinati:

- a) biglietto intero sito archeologico di Carsulae: € 5,00;
- b) biglietto ridotto di tipo A del sito archeologico di Carsulae: € 3,50;
- c) biglietto ridotto di tipo B del sito archeologico di Carsulae: € 2,50;

Hanno diritto al biglietto ridotto di tipo A, sito archeologico di Carsulae e biglietto integrato, i cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, i docenti con incarico a tempo indeterminato nelle scuole statali ed i gruppi turistici composti da almeno 15 persone; hanno diritto al biglietto ridotto di tipo B, sito archeologico di Carsulae e biglietto integrato, i cittadini dell'Unione Europea che non abbiano compiuto il diciottesimo o che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età; i gruppi di studenti delle scuole italiane e degli altri stati dell'UE, accompagnati dagli insegnanti; docenti o studenti delle facoltà di architettura, conservazione dei beni culturali, scienze della formazione, lettere e filosofia (corsi di laurea in lettere con indirizzo archeologico o storico-artistico) e delle accademie di belle arti; tutti gli altri soggetti o categorie di soggetti previsti dalla normativa statale vigente.

Hanno diritto al biglietto gratuito i cittadini residenti nel Comune di Terni, i disabili ed i loro accompagnatori, gli accompagnatori turistici, le guide e gli interpreti turistici nell'esercizio dell'attività professionale, il personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La determinazione dei prezzi dei biglietti d'ingresso compete al Comune di Terni ed al Polo Museale dell'Umbria.

L'appaltatore garantisce l'accesso gratuito nelle giornate di apertura gratuita stabilite dal MIBAC e applicherà le gratuità richieste dagli Enti.

e) Servizio di pulizia.

Il servizio prevede gli interventi di riassetto e di pulizia dei locali e degli ambiti assegnati.

L'appaltatore provvede con diversa frequenza e grado di accuratezza, periodicamente o quando se ne ravvisi la necessità, con diversa metodologia e strumenti a seconda della conformazione e dell'uso dei locali alla pulizia:

- ordinaria quotidiana di tutti i locali assegnati;
- generale mensile di tutti i locali assegnati e comprendente il lavaggio dei vetri e dei telai delle finestre e dei corpi illuminanti e la spolveratura, interna ed esterna, dei mobili;
- periodica, quando se ne ravvisi la necessità, del pavimento delle sale con lavaggio e ceratura.

L'appaltatore provvede anche alla spolveratura semestrale delle opere esposte sotto il controllo diretto del Comune.

Il gestore provvede direttamente a tutte le indicazioni previste utilizzando mezzi ed attrezzature in propria dotazione. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere compatibili con l'uso delle strutture, non devono essere rumorose, devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accessori atti a proteggere ed a salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni. Tutte le macchine devono essere conformi a quanto previsto dalle normative infortunistiche vigenti sia in Italia che nella UE. Il concessionario è inoltre responsabile della custodia sia delle proprie attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati.

DOTAZIONE MINIMA DI PERSONALE DA ADIBIRE ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Per i servizi di cui sopra l'appaltatore garantisce la presenza di un numero minimo di addetti tale da consentire il corretto espletamento dei servizi secondo gli orari di apertura al pubblico del Centro Visita e Documentale di Carsulae, da indicare nell'offerta tecnica.

I concorrenti dovranno altresì indicare nell'offerta tecnica il grado di flessibilità dell'organizzazione del lavoro necessario all'adeguamento del personale qualora intervengano eventi particolari ed imprevisti.

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

L'orario di apertura del Centro Visita e Documentazione di Carsulae è il seguente:

Aprile-settembre, tutti i giorni per massimo 9 ore.

Ottobre-marzo, dal martedì alla domenica per massimo 6 ore;

Chiusura nei giorni: Capodanno, 1° Maggio e Natale

Il Comune in accordo con il Polo Museale dell'Umbria ha facoltà di modificare gli orari di apertura.

Gli orari di apertura dell'area archeologica di proprietà del Polo Museale dell'Umbria sono in corso di definizione.

L'orario di apertura del teatro romano di Carsulae invece è definito in relazione alle necessità di ogni singolo spettacolo e manifestazione ospitata.

PROVENTI DALLA GESTIONE DEI SERVIZI

Costituiscono proventi dalla gestione dei servizi gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso, gli incassi derivanti dalla concessione a terzi dell'uso del teatro romano di Carsulae e gli incassi dei servizi editoriale e di vendita.

Gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso, sono introitati al netto dell'I.V.A. dal gestore nella seguente misura:

- a) biglietto intero del sito archeologico di Carsulae per il 50%;
- b) biglietto ridotto di tipo A del sito archeologico di Carsulae per il 50%;
- c) biglietto ridotto di tipo B del sito archeologico di Carsulae per il 100%;
- d) biglietto ingresso area archeologica di Carsulae per evento per 100%;

La quota degli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti di cui alle lettere a), b) e d) del comma precedente viene versata dal gestore al Polo Museale dell'Umbria entro il quindici del mese successivo all'incasso.

LINEE CULTURALI

Il Centro Visita e Documentazione di Carsulae ha come mission la promozione e la valorizzazione del patrimonio archeologico del Comune di Terni. Il Centro collabora con il Polo Museale dell'Umbria, proprietario del sito di Carsulae, nella gestione ordinaria e nella progettazione e realizzazione di attività specifiche di promozione dello stesso. Il Centro Visita e Documentazione di Carsulae negli ultimi anni è diventato un luogo importante per la rete dell'associazionismo ternano che trova nel Centro e nella collaborazione con il gestore un partner disponibile alle proprie attività culturali, turistiche ed ambientali.

Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Art. 6 – Iniziative di promozione ed eventi.

E' nella facoltà del soggetto aggiudicatario proporre con congruo anticipo almeno 30 gg prima dell'iniziativa e/o evento a proprio carico previa autorizzazione di promozione dell'area della Cascata delle Marmore, la cui realizzazione sarà soggetta ad apposito assenso da parte della Stazione Appaltante. Nell'ambito delle attività si possono realizzare attività attraverso accordi operativi e/o di sussidiarietà, previo assenso della Stazione Appaltante.

Art.7 – Accordi di sussidiarietà – Reti di sistemi per l'integrazione e la valorizzazione del territorio

Come previsto dal modello operativo definito dal piano di marketing il soggetto appaltatore potrà stipulare accordi di sussidiarietà, previa approvazione della S.A. in linea con i principi strategici contenuti nella relazione illustrativa del progetto, al fine di costruire una rete di integrazione dei servizi per migliorare l'accoglienza turistica e promuovere le eccellenze del territorio.

All'interno di tale ambito potranno essere previste in fase di attuazione del contratto alcune delle seguenti attività (a titolo semplificativo ma non esaustivo):

- mobilità terrestre (collegamento dedicato ai fini turistici per integrare l'esperienze e costruire un sistema relazionale dei flussi turistici all'interno del polo di eccellenza e verso altri poli da valorizzare)

Tale accordo potrà essere attivato alle condizioni pattuite con la S.A. e solo se trattasi di servizi non in appalto da parte del Comune o della Provincia di Terni.

Nel caso si stipulino accordi relativi al trasporto terrestre (navette) il prezzo del biglietto verrà approvato dal Comune di Terni nell'ambito dei servizi a domanda individuale per una soglia che va da € 1,70 a € 2,00 e sarà comprensivo del viaggio di andata e di ritorno.

Alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione sulla vendita dei biglietti, nella misura del 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

- Piediluco : sistemi atti ad incrementare la visita al lago di Piediluco.

Nel caso l'accordo riguardi l'attivazione del servizio di navigazione nel rispetto della normativa vigente pertanto provvisto di tutte le autorizzazioni necessarie e dovrà essere preventivamente approvato dalla Stazione Appaltante .Il biglietto verrà approvato dal Comune di Terni nell'ambito dei servizi a domanda individuale per una soglia che va da € 5,50 a € 6,00.

Alla stazione appaltante è riconosciuta una partecipazione sulla vendita dei biglietti non inferiore al 10%. Gli importi dovranno essere certificati mensilmente alla stazione appaltante attraverso dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre i versamenti non potranno eccedere i trenta giorni del mese successivo.

Per gli accordi facenti capo all'art. 5 del presente capitolato si applicano le regole previste per le singole lettere.

Art.8 - Variazione dei servizi

E' facoltà della Stazione Appaltante, richiedere al soggetto aggiudicatario di introdurre variazioni nella organizzazione dei servizi richiesti nel rispetto di quanto previsto dalla legge di settore ed entro i limiti indicati dal disciplinare di gara.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, solo nei seguenti casi: integrazione dell'offerta turistica territoriale da attuare attraverso un modello operativo di biglietteria integrata e di assistenza coordinata a livello centrale dalle prestazioni di servizio principali da svolgere presso la biglietteria della Cascata delle Marmore. Tali modifiche, pertanto, non possono alterare la natura generale de contratto e vanno preventivamente autorizzati dalla S.A.

Art. 9- Condizione dell'appalto

Nell'accettare le prestazioni oggetto del contratto ed indicate nel presente capitolato, il soggetto aggiudicatario dichiara:

1. di aver svolto sopralluoghi nell'intera area del parco e di aver accertato le condizioni generali della viabilità, della rete sentieristica, degli accessi, nonché degli impianti, delle opere e degli accessori esistenti;
2. di aver valutato tutte le circostanze ed elementi che hanno determinato a formare l'offerta proposta dallo stesso;
3. di disporre di tutti i mezzi necessari per assolvere alle prestazioni previste nel contratto di servizio.
4. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto ed allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati relativi all'appalto.
5. di accettare le condizioni di esecuzioni previste dal capitolato speciale di appalto.

Art.10 - Eccezioni del soggetto aggiudicatario

Eventuali eccezioni potranno essere formulate con le modalità previste dalla legge.

Art 11 - Requisiti e vincoli riferiti all'organico impiegato

Il soggetto aggiudicatario dopo la firma del contratto dovrà inoltrare al committente l'elenco del personale utilizzato, indicando i relativi curricula che dovranno contenere l'aggiornamento dei documenti inviati in sede di offerta.

L'affidatario ha l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il numero dei lavoratori e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste.

Il personale impiegato dall'aggiudicatario per lo svolgimento dei servizi deve obbligatoriamente essere in possesso almeno dei seguenti requisiti minimi:

- esperienza nel settore dell'accoglienza turistica, per il personale specializzato per lo svolgimento dei servizi attinenti che sono previsti nel presente capitolato;
- conoscenza del territorio, con particolare riguardo del Comprensorio della Valnerina - della Cascata delle Marmore e di Piediluco;
- capacità di relazione e comunicazione con il pubblico;
- comprovate conoscenze naturalistiche e contabili in genere;

- titolo di studio attinente alla mansione da svolgere per garantire le attività di base previste sia per i servizi principali che per i servizi integrativi della offerta turistica;
- buona conoscenza della lingua inglese per tutti gli operatori, la seconda tra francese, tedesco, spagnolo ecc. in modo da assicurare la più ampia gamma di assistenza in lingua, che può essere integrata nell'offerta tecnica ;
- buona capacità di utilizzo del PC e dei principali software in ambiente Windows, inclusi i sistemi di navigazione Web.

Qualora il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovrà essere costretto a sostituire uno o più componenti dell'organico, dovrà formulare specifica comunicazione alla Stazione Appaltante, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati.

Al riguardo si precisa che tali nuovi componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

Il soggetto aggiudicatario dovrà specificare dopo la stipula del contratto il tipo di vestiario degli operatori, che dovranno indossare nell'esercizio delle loro mansioni, al fine di renderli riconoscibili nell'esercizio delle diverse funzioni, tenuto conto che sarà compito della Stazione Appaltante valutare l'idoneità del vestiario proposta dal soggetto aggiudicatario in sede di gara e di variarla nel caso in cui non fosse ritenuta adatta alla funzione. Il vestiario dovrà essere studiato secondo una linea decorosa e caratterizzante per i servizi resi e per il luogo. Dovrà rappresentare un elemento di riconoscimento. Dovrà contenere il logo della Stazione Appaltante in coerenza con il manuale di immagine coordinata del Comune di Terni ed segno grafico distintivo preventivamente approvato dalla Stazione Appaltante.

E' a carico del soggetto aggiudicatario dovrà fornire ad ogni addetto il vestiario (invernale ed estiva comprensiva di calzature idonee) nonché un tesserino di riconoscimento.

La Stazione Appaltante si riserva in qualsiasi momento la facoltà di svolgere colloqui di verifica del possesso dei requisiti da parte del personale impiegato dall'aggiudicatario e nel caso in cui uno o più addetti risultino inadeguati, il soggetto aggiudicatario dovrà procedere alla immediata sostituzione su richiesta della Stazione Appaltante.

Art. 12 - Responsabilità ed obblighi

Il soggetto aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, nei confronti del personale a vario titolo utilizzato.

A garanzia delle somme rimosse, prima della stipula del contratto l'appaltatore dovrà sottoscrivere idonea copertura assicurativa per un importo di € 150.000,00 derivante dal rischio di furto/rapina sia durante la custodia che durante il trasporto giornaliero. Tale copertura dovrà includere anche l'infedeltà dei propri dipendenti.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del c.c. , nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 gg, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Si precisa che nel caso in cui la Stazione Appaltante dovesse incamerare parzialmente o totalmente la cauzione per le motivazioni di cui sopra, quest'ultimo entro 20 gg (venti) dalla data di notifica della comunicazione attestante tale evenienza, dovrà provvedere al reintegro della medesima.

Sarà responsabilità dell'Appaltatore la gestione del contante fino al versamento degli incassi sul conto corrente dell'Amministrazione.

L'affidatario è tenuto , prima della stipulazione del contratto , a costituire una cauzione definitiva, secondo quanto indicato dall'art. 103 del D.lgs. 50/16, mediante fidejussione bancaria o

polizza assicurativa, la stessa avrà durata pari a quella del contratto e dovrà essere presentata alla Stazione Appaltante prima della sottoscrizione del contratto.

La cauzione inoltre è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto.

Nel caso di raggruppamenti temporanei si applica l'art. 103 comma 10 del D.lgs. n°50/2016smi;

I soggetti abilitati al rilascio della cauzione sono quelli previsti dall'art. 93 comma 3 del Dlgs. 50/2016 smi.

La cauzione definitiva deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del c.c. , nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 gg, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Si precisa che nel caso in cui la Stazione Appaltante dovesse incamerare parzialmente o totalmente la cauzione per inadempimento dell'aggiudicatario, quest'ultimo entro 20 gg (venti) dalla data di notifica della comunicazione attestante tale evenienza, dovrà provvedere al reintegro della medesima.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione Appaltante.

La polizza deve garantire anche l'ipotesi di mancato o ritardato versamento dei proventi mensili.

Almeno 10 giorni prima dell'inizio del servizio l'aggiudicatario è tenuto a produrre una copertura assicurativa in relazione al servizio da espletare (per l'intero periodo contrattuale), che tenga indenne la Stazione Appaltante da eventuali danni a cose o a terzi causati direttamente o indirettamente dal personale nel corso dell'esecuzione di ogni attività, per un massimale non inferiore ad € 5.000.000,00;

Il soggetto aggiudicatario altresì si obbliga:

- a versare mensilmente entro 7 giorni dalla chiusura del mese l'incasso dei biglietti venduti sul c/c di tesoreria del Comune di Terni, quindi **non è previsto/consentito che l'appaltatore trattenga, oltre i termini stabiliti dal presente capitolato, l'incasso del servizio, in caso contrario verrà incamerata la cauzione definitiva;**
- a raccogliere i dati degli utenti secondo le modalità stabilite dalla Stazione Appaltante e del Regolamento europeo 2016/679. I dati dovranno essere inseriti in un form on line. Tali dati resteranno di proprietà della Stazione Appaltante non potranno essere né utilizzati dal soggetto aggiudicatario, né ceduti a terzi dallo stesso;
- a garantire il rispetto degli orari dei servizi;
- ad individuare, per lo svolgimento dei servizi, minimo 2 persone di fiducia in possesso di adeguate titoli e competenze professionali, che garantiscano la corretta e continuativa esecuzione dei servizi e che dovranno fungere da soggetti coordinatori, responsabili o referenti della Stazione Appaltante;
- ad assicurare in caso di astensione dal lavoro di personale continuativamente impiegato, il soggetto aggiudicatario dovrà comunque assicurare la continuità e la regolarità delle prestazioni, sostituendo immediatamente il personale assente con altro di medesima qualifica.
- a provvedere al riordino dei locali e degli arredi;
- a provvedere alla pulizia dei locali affidati con l'appalto;
- a provvedere alla manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti;
- a segnalare al R.U.P. ed al DEC competente eventuali disfunzioni alla struttura o agli impianti;
- a raccogliere richieste e osservazioni dei visitatori e segnalarle agli Uffici competenti;
- ad adottare gli accorgimenti atti a garantire il razionale e corretto uso delle strutture, delle attrezzature e degli impianti compresi tutti gli adempimenti in ordine alla sicurezza e alla valutazione dei rischi interferenti in tutta l'area oggetto delle attività;
- ad adempiere alle prestazioni richieste da appositi Ordini di Servizio del R.U.P. o del Direttore dell'esecuzione del contratto che si rendono necessari in corso di esecuzione dell'appalto;
- ad attuare tutte le misure di sicurezza e di evacuazione dell'area in attuazione al piano stralcio di protezione civile approvato dal Comune di Terni;

-A garantire la manutenzione ordinaria e la pulizia quotidiana e straordinaria se necessaria di tutti i locali di servizio gestiti all'interno del Parco che nello specifico corrispondono a quelli elencati:

- Tourist point superiore ed inferiore;
- Due box Tourist shop Inferiore;
- Due box Tourist shop Superiore;
- Ex casa del Custode Carbuco;
- Centro servizi area escursionistica e aree di pertinenza (terrazza e corte di accesso);
- Palazzo Magalotti di Collestatte;
- Il Centro Didattico di Piediluco;
- Il Centro Didattico in Loc. San Martino e area verde di pertinenza;
- Centro Ristoro Area Escursionistica – Orto Botanico;
- Centro elaborazione dati sentiero denominato "la rupe e l'uomo";

L'appaltatore provvede con diversa frequenza e grado di accuratezza, quotidianamente o quando se ne ravvisi la necessità, con diversa metodologia e strumenti a seconda della conformazione e dell'uso dei locali di cui sopra alla pulizia:

- quotidiana di tutti i locali assegnati compreso svuotamento dei cestini, spolveratura dei mobili, riordino dei locali, spazzatura dei pavimenti ed eventuale lavaggio secondo necessità, rimozione di macchie ed impronte da superfici orizzontali e verticali;
- generale mensile di tutti i locali assegnati e comprendente il lavaggio dei vetri e dei telai delle finestre e dei corpi illuminanti, la de ragnatura si soffitti e pareti;

- a realizzare un idoneo sito internet tematico sull'area parco della Cascata e sui servizi offerti anche con tecnologie integrate di vendita online nonché strumenti e applicativi mobili. La realizzazione delle piattaforme digitali dovrà essere preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante, sviluppato secondo specifiche che verranno concordate con l'Ente con possibilità d'integrazione con il portale istituzionale. Quanto sviluppato nell'ambito del contratto come codice sorgente, contenuti realizzati (video, foto), eventuali domini web acquisiti dovranno rimanere di proprietà dell'Ente.

- I cartelli informativi e di orientamento o ogni altro elemento di tipo digitale ed informatico deve essere compatibile e coerente con il manuale di immagine coordinata del Comune di Terni, l'installazione dei segnali di avviso ed orientamento o ai fini della sicurezza sono di competenza dell'appaltatore;

- a comunicare a richiesta della committenza tutti i dati statistici in proprio possesso attinenti le attività svolte presso l'area escursionistica nonché quelli relativi agli accessi del sito internet di cui al punto precedente, tali dati sono di proprietà dell'Ente e non possono essere utilizzati dal soggetto aggiudicatario né ceduti a terzi dallo stesso;

- l'installazione di terminali POS presso le casse e ne assume anche i costi di gestione e le relative commissioni, in caso di mal funzionamento l'appaltatore deve comunicare immediatamente all'S.A. tale fattispecie ed i tempi di risoluzione;

- a migrare i dati afferenti le vendite dei biglietti dal precedente gestore;

- a rendere disponibile la migrazione dei dati al termine del contratto;

- compilazione del registro dei corrispettivi;

- postazioni di lavoro previste per il servizio biglietteria di cui all'art. 4b comprensive di Pc, stampante biglietti, tastiera, mouse, periscopio (dispositivo applicato alle casse che permette al visitatore di leggere l'importo totale dell'acquisto dei biglietti) e rilevatore di banconote false;

- l'hardware per le postazioni di lavoro di ultima generazione in modo da garantire le operazioni di bigliettazione in modo tempestivo conforme alle specifiche tecniche definite dal D.M. dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 17/01/2014;
- il software di ultima generazione adeguatamente dimensionato per la gestione del servizio;
- il sistema di vendita dei servizi deve essere consultabile da remoto dalla Stazione Appaltante ;
- la manutenzione degli hardware e software forniti per la gestione del servizio;
- l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio, per tutta la durata dell'appalto, presso il Comune di Terni;

Sono a carico della Stazione Appaltante:

- le spese straordinaria manutenzione degli immobili e degli impianti;
 - gli oneri e le spese per la fornitura di energia elettrica, dell'acqua, del riscaldamento ad esclusione delle spese telefoniche e della gestione e funzionamento dei sistemi elettronici di cassa, di controllo, di contabilità, nonché i beni di consumo (compreso guide, opuscoli e/o materiale divulgativo, prodotti per pulizia, salviette e carta igienica), beni mobili, cancelleria, etc. che rimangono a carico del soggetto aggiudicatario dell'appalto.

A titolo di partecipazione alle spese generali viene stabilito un compenso a corpo di € 10.000,00.

Art. 13 – Riservatezza

Il soggetto aggiudicatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza, per i servizi resi, vengano considerati riservati e come tali trattati.

Il personale che svolgerà i servizi dovrà rispettare i doveri di comportamento e contegno dignitoso tale da non ledere l'immagine della Stazione Appaltante.

Art. 14 - Ripartizione degli oneri

La Stazione Appaltante metterà a disposizione i locali concedendoli in comodato d'uso, all'atto di sottoscrizione del contratto.

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto la Stazione Appaltante garantirà all'aggiudicatario l'utilizzo degli arredi, attrezzature e in generale dei beni mobili di proprietà della Stazione Appaltante presenti all'interno dei locali che verranno individuati mediante stesura d'idoneo verbale di consegna. Nell'utilizzo di detti beni l'aggiudicatario è soggetto agli obblighi previsti per il comodatario ai sensi degli artt. 1803 e ss. del codice civile. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese relative ai locali eventualmente messi a disposizione come servizi aggiuntivi.

Art. 15 – Pagamenti

I pagamenti da parte della Stazione Appaltante sono vincolati alla presentazione da parte del soggetto aggiudicatario della seguente documentazione:

- il resoconto di biglietti venduti con l'indicazione della categoria (intero, ridotto e gratuito) nonché il totale degli incassi del mese, entro la prima settimana del mese successivo a quello di riferimento. Tale adempimento è necessario indipendentemente dalle forme di controllo che potrà mettere in campo la Stazione Appaltante anche attraverso sistemi telematici con consultazione remota;
- il resoconto delle attività didattiche svolte con la specifica dei soggetti richiedenti, entro la prima settimana del mese successivo a quello di riferimento;

- il resoconto del materiale venduto, entro la prima settimana del mese successivo a quello di riferimento;
- tutti i report e le informazioni aggiuntive che potranno essere richieste dal R.U.P. e/o dal Direttore dell'esecuzione del contratto, in fase di gestione dell'appalto.

Verrà corrisposto all'appaltatore mensilmente a misura in relazione alle ore (art.4) effettivamente prestate e rilevabili da marcatempo (di tipo informatico) e presente su dispositivi portatili depurato dal ribasso offerto in sede di gara. Per i servizi integrativi il compenso verrà corrisposto a misura con le medesime modalità sopra indicate. Entro l'ultima settimana di ogni mese deve pervenire al DEC il programma afferente i turni del personale che sarà impiegato il mese successivo.

Il DEC del contratto entro il termine di 30 giorni solari, previo accertamento, confermato dal RUP, delle prestazioni effettuate in termini di qualità e quantità, rispetto alle prescrizioni dei documenti contrattuali, calcola l'importo del corrispettivo dovuto, effettuando la trattenuta dello 0,5% di cui all'art. 30 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i e provvede all'emissione del certificato di pagamento. Tale certificato di pagamento o il SAL verrà rilasciato a verifica di avvenuto versamento dei proventi o a recupero dei modi di legge.

Il termine di pagamento della prestazione è di 30 giorni solari decorrenti dalla data di emissione del certificato di pagamento da parte del DEC, previa acquisizione della fattura e dell'acquisizione d'ufficio della documentazione attestante la regolarità contributiva dell'operatore, su conto corrente segnalato dallo stesso, che dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 della legge n° 136/2010.

Il suddetto termine resta sospeso in caso di contestazione formale del servizio prestato o in caso di irregolarità del DURC di cui al D.M. 24/10/07 e s.m.i e integrazioni.

Le ritenute dello 0,50% (art. 30 c. 5 bis del dlgs. 50/2016 s.m.i) potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'emissione del certificato di verifica di conformità e previa acquisizione del DURC.

La fattura dovrà essere completa dei dati di copertura finanziaria oltreché del codice identificativo di gara(CIG) e del conto corrente bancario /postale dedicato

La ditta aggiudicataria **mensilmente**, dovrà provvedere ad effettuare i versamenti al Comune di Terni come riportato nei precedenti articoli derivanti d'attività laboratoriali, biglietti d'ingresso, visite guidate e altre attività promozionali se e in quanto incassati, proventi spettanti alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 4 del presente capitolato;

Per il versamento tardivo delle somme dovute al Comune di Terni verrà applicato l'interesse legale corrente.

Art. 16 - Adeguamento dei prezzi

Il corrispettivo annuale risultante dalla gara resta invariato fino alla scadenza, comprese le opzioni, salvo la revisione del prezzo nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di settore.

Art. 17 – Penalità

L'aggiudicatario è civilmente e penalmente responsabile dei danni causati a persone e/o cose nello svolgimento della propria attività.

Qualora il RUP e/o il Direttore dell'esecuzione del contratto riscontrassero inadempienze degli obblighi contrattuali assunti ovvero violazioni di disposizioni contenute nel presente capitolato, provvederanno alla formale contestazione per iscritto all'aggiudicatario. Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della contestazione. Ove, a giudizio del RUP le

controdeduzioni risultassero insoddisfacenti o nel caso in cui l'aggiudicatario non contro deduca nel termine assegnato, sarà applicata una penale.

L'Appaltatore è tenuto al pagamento della penale di entità variabile in rapporto alla gravità dell'inadempienza o della recidività, secondo quanto previsto dal presente articolo.

Le penali non potranno essere comunque complessivamente superiori al 10% del valore complessivo del contratto.

Le penali applicate saranno graduate in base all'entità e alla frequenza di ripetizione degli inadempimenti/violazioni. A tal fine si riporta la tabella "A" per la violazione dell'entità dell'inadempimento, da applicare a tutti i casi elencati nella successiva Tabella "B", salvo dove diversamente indicato.

Se un inadempimento o violazione si ripete per più di 2 volte nel corso degli ultimi 30 giorni, l'Amministrazione può riservarsi di applicare la penalità "Alta" anche per violazioni di minore entità.

Tabella A		
Entità degli inadempimenti		
Valutazione entità	Descrizione	Importo Penale per singola inadempienza
GRAVE	Assenza/mancata esecuzione integrale della prestazione	€ 3.000,00
NOTEVOLE	Violazione e/o inadempimento che comporta la prestazione del servizio in modo sostanziale o che reca grave danno materiale o immateriale all'Amministrazione	Da € 1.000 ad € 1.999,00
ALTA	Violazione e/o inadempimento che può avere rilevanti effetti a cascata sistematici sull'esecuzione di altri servizi o che reca un consistente danno materiale o immateriale all'Amministrazione	Da € 701,00 ad € 1000,00
MEDIA	Violazione e/o inadempimento che comporta un abbassamento delle condizioni per corretta operatività e per il confort degli utenti o che reca un danno materiale o immateriale all'Amministrazione	Da € 251,00 ad € 700,00
BASSA	Violazione e/o inadempimento con impatto lieve sull'operatività o sul confort degli utenti o che reca un lieve danno materiale o immateriale all'Amministrazione	Da € 101,00 ad € 250,00
MARGINALE	Violazione e/o inadempimento con un impatto molto lieve sull'operatività o sul confort degli utenti	Fino ad € 100,00

Tabella B

Elenco inadempimenti

Le penali possono essere applicate ripetutamente e cumulativamente nel corso di tutta la gestione del contratto.

Servizi	Livelli di servizio	Inadempimento/violazione	Penali / valutazione entità vedi tab. A
Biglietteria on site	Regolare e puntuale funzionamento delle biglietterie on-site	Non erogazione	Grave entità, per frazione di giornata verrà calcolata in maniera proporzionale
	Pagamento con carte di debito, carte di credito e comunque nelle forme indicate dall'Amministrazione	Non erogazione di una delle modalità alternative al pagamento in contanti	Entità marginale
	Verifica del possesso dei requisiti di titoli / requisiti per avere diritto a biglietti ridotti e/o gratuiti	Mancata verifica	Entità bassa
	Abbigliamento e riconoscibilità del personale	Abbigliamento non conforme all'offerta tecnica presentata e mancanza di visibilità del tesserino di riconoscimento corredato di foto	Entità bassa, si applica ad ogni singolo operatore trovato non conforme
	Corretta tenuta dei locali concessi per uso biglietteria	Cura e pulizia non adeguate rilevata dalla S.A.	Entità alta
Biglietteria on line ed altri sistemi evoluti collegati.	Regolare funzionamento del sistema on line H24 e 7 giorni su 7	Non erogazione per una o più giornate	Grave entità in caso di sospensione del servizio per frazioni di giornata, la penale sarà calcolata in maniera proporzionale
	Possibilità di pagamento con carta di debito, carte di credito	Non erogazione di una o più modalità	Entità media
Servizio assistenza, orientamento e vigilanza	Regolare funzionamento del servizio di assistenza clienti	Non erogazione per una o più giornate	Grave entità, per sospensione del servizio per frazioni di giornate la penale sarà calcolata in maniera proporzionale
	Regolare presidio dei varchi	Non erogazione	Grave entità, la penale sarà calcolata

			anche per frazioni di giornata in maniera proporzionale alla mancata custodia del varco
Immagine	Abbigliamento e riconoscibilità del personale	Abbigliamento non conforme all'offerta tecnica presentata e mancanza di visibilità del tesserino di riconoscimento corredato di foto	Entità bassa , si applica ad ogni singolo operatore trovato non conforme
Aspetti generici	Mancata pulizia e riordino degli immobili affidati	Cura e pulizia non adeguate rilevata dalla S.A.	Entità Alta
	Mancato versamento dei corrispettivi derivanti dall'appalto nei tempi e modi previsti dall'art. 15	Non erogazione	Entità Grave
	Mancata trasmissione report previsti dall'art. 15	Non erogazione	Entità Alta
	Riservatezza dei dati raccolti e cura nella gestione delle comunicazioni da parte del gestore e dei dipendenti	Divulgazione dei dati a soggetti non autorizzati	Entità alta
	Comunicazione di informazioni richieste dall'Amministrazione in base ad esigenze specifiche	Mancato invio	Entità alta
	Abbigliamento e riconoscibilità del personale	Abbigliamento non conforme all'offerta tecnica presentata e mancanza di visibilità del tesserino di riconoscimento corredato di foto	Entità bassa , si applica ad ogni singolo operatore trovato non conforme
	Mancato utilizzo di DPI	Non conforme	Entità alta
	Insufficiente vigilanza sui beni affidati in merito all'appalto	Danneggiamento per mancanza di vigilanza	Entità grave
	Personale insufficiente rispetto ha quello richiesto dal CSA ed offerto in sede di gara	Non conforme	Entità alta
	Mancate comunicazioni dei nominativi del personale adibito	Non conforme	Entità alta

	all'appalto ed aggiornamenti in caso di recessi contrattuale		
	Danneggiamento del materiale ornitologico e micologico presente presso Palazzo Magalotti	Non conforme anche in caso di un reperto rovinato o distrutto	Entità alta
	Altre irregolarità in seguito ad ordini di servizio non rispettati, compreso il mancato rispetto del progetto di riassorbimento presentato in fase di gara.		Definite dalla S.A. in corso d'appalto e con i criteri della Tabella A

Resta salva la facoltà della Stazione Appaltante di risolvere il contratto e di richiedere il risarcimento dell'eventuale maggiore danno subito.

Gli importi addebitati a titolo di penale o per il risarcimento di danni e spese saranno recuperati mediante ritenuta diretta sui corrispettivi maturati mensilmente ovvero sul deposito cauzionale; in questo ultimo caso la cauzione dovrà essere reintegrata entro i 15 giorni successivi alla data del prelievo.

Art. 18 - Cessione e subappalto

Ai sensi dell'art. 105 c. 1 D.Lgs. 50/2016 è vietata la cessione del contratto anche parziale da parte dell'Appaltatore fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1 lettera d del D.lgs. n°50/2016 smi.

E' fatto divieto assoluto di sub-appaltare, in tutto o in parte, la gestione del servizio in oggetto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione appaltante nei modi e nei termini di legge.

Art. 19 - Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, oltre che nel caso previsto dal presente capitolato, anche al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere da comunicarsi con raccomandata A.R..

La Stazione Appaltante ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto o alla esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'aggiudicatario, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell' art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
- cessazione o fallimento dell'aggiudicatario.

Costituisce clausola di risoluzione contrattuale l'inadempienza accertata dell'appaltatore di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento e della zona.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto la Stazione Appaltante ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

Art. 20 - Recesso unilaterale

E' facoltà della Stazione Appaltante recedere, ex art. 1671 Codice Civile, unilateralmente dal contratto di incarico in qualunque momento, anche se è già stata iniziata la prestazione del servizio, fatto salvo l'obbligo di corrispondere al soggetto aggiudicatario un indennizzo relativo alle spese sostenute, e al mancato guadagno.

Art. 21 – Controlli

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare controlli ai fine di verificare il buon andamento ed il corretto svolgimento del servizio, nonché la rispondenza della qualità dello stesso alle prestazioni richieste con il presente capitolato ed al progetto tecnico presentato dall'aggiudicatario in sede di gara.

In relazione ai controlli effettuati verrà redatto apposito verbale.

Il Rup o altro funzionario preposto dell'Amministrazione, avrà sempre libero accesso al sito e potrà esaminare gli atti di gestione per controllare l'andamento della medesima.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di individuare modalità di valutazione e di gradimento della qualità dei servizi offerti da parte dei visitatori e dell'utenza.

Le risultanze dello stesso sono comunicate al soggetto aggiudicatario, il quale è tenuto a porre in essere ogni possibile accorgimento atto a migliorare la qualità del servizio.

Art. 22 - Obblighi di sicurezza e coordinamento

Il documento unico di valutazione dovrà essere allegato al contratto di appalto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.26 comma 3 del D.Lgs.81/2008.

Il soggetto aggiudicatario si obbliga a integrare, in cooperazione con la committenza ed eventualmente anche con soggetti terzi datori di lavoro in ambito scolastico, il Documento di valutazione dei rischi interferenziali, allegati al presente Capitolato, in adempimento dell'obbligo previsto del D.lgs 81/08, nei casi in cui ci siano interferenze durante l'espletamento del servizio.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione e il coordinamento per:

- individuare e attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informare reciprocamente in relazione a tali misure al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze all'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art.26 comma 1 lett.b) del D.lgs. 81/2008.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque prima del concreto inizio della attività in appalto, il Datore di Lavoro (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art.26 comma 3 del D.lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, sottoscritto dal datore di lavoro comunale (o suo

dirigente delegato) dal Responsabile della sede, dal Datore di lavoro della ditta appaltatrice e dal R.S.P.P.

I contenuti del suddetto verbale potranno in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree del presente appalto), contenute in uno o più "verbali di coordinamento in corso d'opera" sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del D.U.V.R.I. che verrà custodito in copia originale agli atti della Stazione Appaltante.

Copia di tale documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato al soggetto aggiudicatario e al Responsabile che sovrintende e vigila sulla osservanza delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti del soggetto aggiudicatario, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro (o suo Dirigente delegato) su "ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro".

Art. 23 - Foro competente

Il foro competente per ogni controversia che derivi dall'interpretazione o dall'applicazione del presente contratto sarà esclusivamente quello di Terni.

Art. 24 - Spese contrattuali, imposte e tasse

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative e conseguenti la stipula del contratto d'appalto, le imposte o tasse collegate secondo la normativa vigente, nonché tutti gli oneri relativi all'esecuzione delle prestazioni in esso previste, ivi comprese le spese per l'acquisto di materiali di consumo per l'effettuazione delle attività didattiche.

L'amministrazione comunale si riserva ai sensi dell'art. 302 c. 2 Dpr 207/10, di richiedere l'avvio della prestazione anche in pendenza della stipula del contratto con aggiudicazione definitiva.

Art. 25 - Tracciabilità dei flussi finanziari

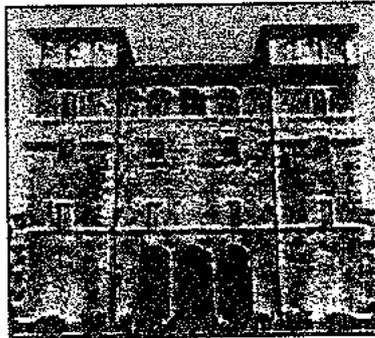
a) L'aggiudicatario si impegna, a pena di nullità assoluta del contratto, ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane spa dedicati, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto sui conti correnti dedicati mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportanti il codice identificativo di gara (CIG) indicato dall'Ente, fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della legge citata;

b) ai sensi art.3, comma 7 legge 136/2010, l'aggiudicatario si obbliga a comunicare, nei tempi previsti, eventuali integrazioni o modifiche relative ai dati trasmessi;

c) l'aggiudicatario si impegna ad inserire nel contratto con i subappaltatori e i sub-contrattenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessati alla fornitura in oggetto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. 136/10.

Art. 26-Norme Finali

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato, sono applicabili le disposizioni contenute nella legge e nei regolamenti vigenti in materia.



Comune di Terni

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

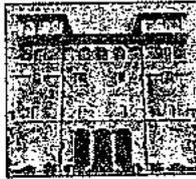
Oggetto dell'appalto:

**Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed
assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle
Marmore**

Committente:

Comune di Terni

Società Appaltatrice:



PREMESSA

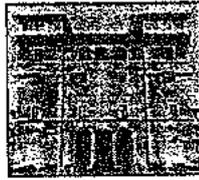
Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Terni allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'**art. 26 comma 3-ter** del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ll., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta "una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto".

In base ai suddetti disposti di legge, tale documento dovrà essere integrato dai soggetti presso i quali saranno eseguite le prestazioni oggetto del contratto, relativamente ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

✓ Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 2 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



INTRODUZIONE

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II - Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento alle tipologie di rischio potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione.
- **Parte III - Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV - Allegati:** La sezione allegati riporta una serie di modelli e format documentali che saranno oggetto di specifica compilazione nell'elaborazione dei DUVRI esecutivi.
 - La stima dei costi per la sicurezza
 - Modulistica (nomina Referente dell'impresa appaltatrice, proforma verbale di coordinamento, permesso di lavoro);
 - Documentazione inerente la Verifica dei requisiti tecnico professionali della

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 3 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



ditta appaltatrice (richiesta in fase di offerta):

- Eventuali Verbali di coordinamento e/o sopralluogo;
- Estratto del DVR dell'impresa appaltatrice e di tutti gli eventuali subappaltatori, relativo ai lavori oggetto d'appalto;
- Eventuale Planimetria indicante la viabilità all'interno della struttura;
- Estratto del piano di evacuazione e nominativi degli addetti al servizio antincendio della sede;
- Eventuali Istruzioni operative specifiche (es. Norme di comportamento per i trasportatori) relative alle attività oggetto d'appalto, e relativo modulistica;
- Elenco Lavoratori coinvolti nella esecuzione dell'appalto e libro matricola;
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze per le attività in appalto (solo per appalti di SERVIZI e LAVORI)

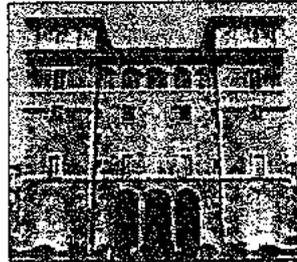
MODALITÀ DI INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il presente documento sarà integrato nelle specifiche sezioni relativi ai rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto a cura dei soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Commitente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 4 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



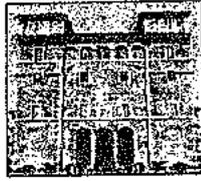
Comune di Terni

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD**

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Ente committente	Comune di Terni
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistico nell'area della Cascata delle Marmore
Periodo dell'appalto	5 anni



INDICE

PREMESSA	2
INTRODUZIONE	3
1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	7
1.1 Definizioni	7
1.2 Dati identificativi.....	9
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto.....	9
1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore	9
1.2.3 Anagrafica e dati generali del Subappaltatore	10
1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	11
1.4 Obblighi del committente	12
1.5 Obblighi del Soggetto beneficiario	12
1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore	13
1.7 Diritto di interruzione dei lavori.....	15

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marnare	pagina 6 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



1. PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o committente:** colui che affida un lavoro o una prestazione.
- **Soggetto beneficiario:** è il responsabile dei luoghi presso i quali viene erogato il lavoro o la prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard. Parte integrante del contratto.
- **DUVRI esecutivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti Integrativo al DUVRI, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.
- **Supervisore dell'appalto committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.
- **Referente locale committente:** è la persona, designata dal soggetto beneficiario, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice e con il supervisore dell'appalto committente.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente e il Referente locale committente, promuovere e

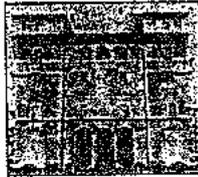
Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area dello Cascato delle Marmore	pagina 7 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.).
- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- **Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

✓ Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 8 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



1.2 Dati identificativi

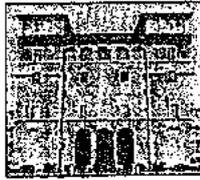
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore
Ente Committente	Comune di Terni
Responsabile affidamento dell'Appalto	
Supervisore dell'appalto committente	
Telefono/fax/e-mail	
Sede Legale del Committente	

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività manutenzione:	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 9 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



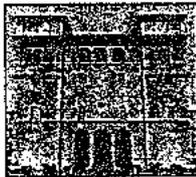
1.2.3 Anagrafica e dati generali del Subappaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (subappaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività manutenzione:	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (subappaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività manutenzione:	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (subappaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività	

✓ Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 10 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



manutenzione:	
Referente dell'impresa subappaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto l'Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore.

All'interno del contratto di appalto sono comprese e descritte le seguenti attività:

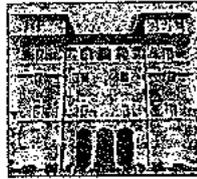
- A. ASSISTENZA E GUIDA TURISTICA ED ESCURSIONISTICA
- B. BIGLIETTAZIONE
- C. GESTIONE RETE DEI CENTRI DI EDUCAZIONE DIDATTICO ED AMBIENTALE DEL COMUNE DI TERNI
- D. GESTIONE DEI SERVIZI IGIENICI E PULIZIA DEI LOCALI AFFIDATI
- E. SERVIZIO DI TRASPORTO TERRESTRE
- F. SERVIZIO DI TRASPORTO FLUVIALE E LACUSTRE
- G. MARKETING E MERCHANDISING DELL'AREA PARCO
- H. VISITE TEMATICHE SINGOLE/GRUPPI

Nel presente DUVRI sono state considerate soltanto le attività di cui al punto D. del capitolato speciale di appalto che contemplano le attività di presidio di ciascun gruppo di servizi igienici mediante presenza di personale idoneo, nel mantenimento costante di un'ottimale livello di igiene e pulizia nella loro manutenzione ordinaria e che dovrà comprendere anche il sistema di scarico fino al primo pozzetto d'ispezione e nella fornitura del materiale di consumo. Nelle attività è ricompreso anche la pulizia di tutti i locali di servizio gestiti all'interno del parco.

Le restanti attività oggetto del capitolato speciale di appalto non sono state oggetto di valutazione del presente DUVRI in quanto attività considerate di natura intellettuale, oppure tali che le modalità di svolgimento delle stesse non comportino rischi di natura interferenziale rispetto alle attività svolte dai dipendenti comunali all'interno dell'intero sito.

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della Ditta esterna ha accesso a vari locali interni ed esterni alla struttura esclusi i locali che ospitano impianti tecnologici.

 Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 11 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



Lo svolgimento di tali attività comporta l'utilizzo di attrezzature/macchinari di proprietà dell'appaltatore. Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Nello svolgimento delle attività è previsto inoltre l'impiego di prodotti e sostanze chimiche di proprietà dell'appaltatore. Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività di pulizia e disinfezione, all'interno di locali allo scopo conformati e individuati dal Committente ad eccezione dei locali tecnici.

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, nel caso in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che del soggetto che affida l'appalto (committente).

In particolare gli obblighi del committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Redigere il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, elaborando il presente "Documento unico di valutazione dei rischi";
- Trasmettere il DUVRI al Datore di lavoro dei luoghi oggetto dell'appalto.

1.5 Obblighi del Soggetto beneficiario

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., il soggetto presso il quale ha luogo la prestazione oggetto dell'appalto, deve Integrare il DUVRI redatto dal Committente riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà

 Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 12 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



espletato l'appalto.

Tale integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.

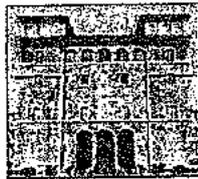
1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e ss.mm. e ii., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.,
5. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.
6. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga

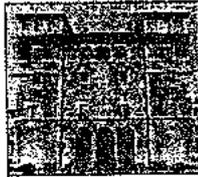
Comittente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 13 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;

7. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
8. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
9. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
10. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
11. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
12. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
13. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere da egli causato.
14. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generali da tutte le attività svolte.
15. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**)
16. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il

✓ Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 14 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



modulo **Permesso di lavoro** in **Allegato** della **Sezione IV** del documento al **Supervisore committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

- o Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.
- o Deposito di sostanze pericolose.
- o Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
- o Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- o Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
- o Stoccaggio Rifiuti.
- o Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice e, se presenti, delle ditte subappaltatrici devono:

- Cooperare, di concerto al Datore di lavoro committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;
- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori.
- Attenersi alle indicazioni informative del Supervisore dell'appalto committente per un appropriato comportamento del personale di fronte ai verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
- Fare immediata segnalazione al Supervisore dell'appalto committente di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

1.7 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - quest'ultimo riconosce alla Azienda committente il diritto, in via alternativa e a suo insindocabile giudizio:

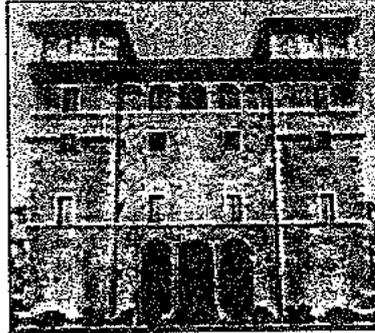
- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 15 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



- di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Azienda;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

5 ^a Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 16 di 16
D.U.V.R.I. - Parte I	Luglio 2011	



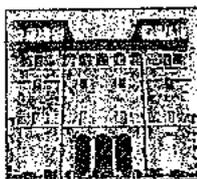
Comune di Terni

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD**

**PARTE II - SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI
DELL'AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ADOTTATE**

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

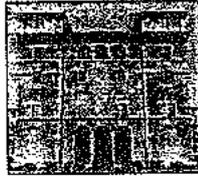
Ente committente	Comune di Terni
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore
Periodo dell'appalto	5 anni



INDICE

1.	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE	3
2.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	5

Comittente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 2 di 13
D.U.V.R.I. -- Parte II	Luglio 2011	



1. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

1.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

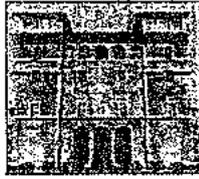
La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26 comma 3-ter, detta sezione dovrà essere integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per ciascuno dei luoghi oggetto dell'esecuzione dell'appalto, dai relativi soggetti responsabili (soggetto beneficiario).

1.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE

Per ciascun sito sono state individuate le seguenti aree omogenee:

Sito	Area Omogenea
Uffici	<ul style="list-style-type: none"> • Locali ufficio • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Passaggi interni e aree comuni • Terrazzi praticabili • Archivi, depositi e magazzini
Magazzini	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Passaggi interni e aree comuni • Archivi, depositi e magazzini

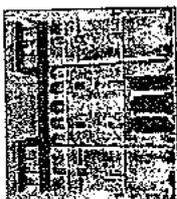


2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi suddivisi per aree specifiche di lavoro.

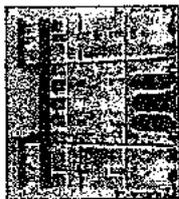
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate.

Committente: Comune di Terni	Appalto Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 5 di 13
D.U.V.R.I. - Parte II	Luglio 2011	



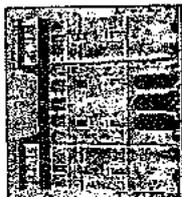
AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici 	<p>Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio</p>	<p>L'impianto elettrico è dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente.</p> <p>Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p> <p>Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti possono essere presenti alcune utenze elettriche personali. Tali utenze sono autorizzate dal datore di lavoro e rispettano i requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitare il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.</p> <p>In alcuni ambienti possono essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitare il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo.</p> <p>Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</p> <p>Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico.</p>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> Dispositivi antincendio Misure generali di gestione dell'emergenza Vie ed uscite di emergenza 	<p>Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata</p>	<p>Sono presenti sistemi di protezione attiva o passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione, segnalifica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.)</p>



Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	Disposizione cavi elettrici	Cadute, Inciampi	In alcuni uffici la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro.
Illuminamento	Illuminamento	Affaticamento visivo, scarsa visibilità	Negli ambienti di lavoro sono generalmente presenti apparecchi illuminanti centralizzati e localizzati per garantire un'adeguata visibilità durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.
Microclima	Microclima	Discomfort termico	Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione.
Aerazione naturale	Aerazione	Inadeguatezza delle superfici di aerazione naturale	I locali sono dotati di superfici di aerazione naturale. Ove non presenti o insufficienti è prevista l'installazione di un impianto di aerazione forzata.
Impianti di aerazione	Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei locali non dotati di finestra.
Meccanico	Avvolgibili	Cedimento meccanico	Generalmente i dispositivi di oscuramento sono funzionanti. In caso di malfunzionamenti è prevista l'installazione della relativa segnalazione di pericolo.

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza giuridico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 7 di 13
Luglio 2011		
D.U.V.R.I. - Parte II		

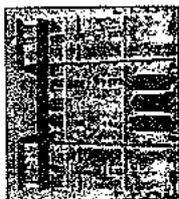
**AREE: Vie di fuga**

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	Segnaletica emergenza	Difficoltà di esodo	E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.
Strutturale	Dimensionamento e fruibilità delle vie di fuga	Difficoltà di esodo	Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono generalmente idoneamente conformate. In caso di vincoli strutturali è prevista l'adozione di specifiche misure in deroga. È previsto il divieto di posizionare materiale, attrezzature, arredi, ecc. lungo le vie di fuga o in corrispondenza delle uscite di emergenza.

AREE: Magazzini

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	Ancoraggio scaffalature	Caduta di gravi	Le scaffalature sono generalmente ancorate. Si ricorda l'assoluto divieto per l'appaltatore di posizionare materiale vario sulle suddette.
Misure organizzative e gestionali	Mancato rispetto del divieto di fumo	Incendio	Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere.
Misure organizzative e gestionali	Modaltà stoccaggio del materiale	Intralcio al passaggio, riduzione degli spazi utili	In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. Tali aree devono essere appositamente delimitate e/o segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale.

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 8 di 13
------------------------------	---	----------------



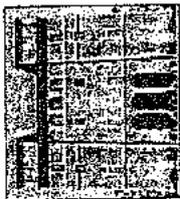
AREE: Passaggi interni e aree comuni

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	Scale	Scivolamento e caduta	I gradini delle scale sono generalmente dotati di alzata e pedata regolare e di superficie antiscivolo, salvo strutture sottoposte a vincoli architettonici. Le scale sono dotate di corrimano su almeno un lato e parapetto di protezione. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione ai suddetti vincoli.
Strutturale	Pavimenti e passaggi	Ostacoli, inciampo e caduta	I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. È previsto il divieto di posizionare arredi, attrezzature lungo i passaggi.

AREE: Servizi igienici e Spogliatoi

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	Idoneità della qualità dell'aria	Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria	Vengono svolti con regolarità interventi di ordinario manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra.
Strutturale	Pavimenti	Scivolamento	I pavimenti sono generalmente realizzati con materiali avente caratteristiche antiscivolo.
Impianti	Contatti indiretti	Inadeguata protezione delle prese e dei punti luce	Le prese e i punti luce devono avere un grado di protezione IP adeguato al luogo di installazione e alla disposizione dei terminali degli impianti idrici.

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 9 di 13
D.U.V.R.I. - Parte II	Luglio 2011	



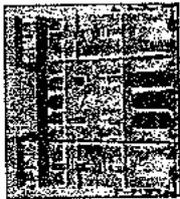
AREE: Aree esterne, Piani di copertura e terrazzi praticabili

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	Idoneità della pavimentazione	Caduta e scivolamento	La pavimentazione dell'area esterna agli edifici è generalmente mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta e inciampo.
Strutturale	Aperture nel vuoto	Caduta	Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e i terrazzi praticabili sono protette con parapetti fissi e/o rimovibili. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta nel vuoto.

AREE: Ambulatori e Infermerie

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Agenti biologici	Contaminazione microbica	Contaminazione indesiderata da agenti biologici	Definizione di un piano di manutenzione igienica dei locali tramite l'impiego di prodotti specifici per la disinfezione dei locali. Corrette modalità di smaltimento e stoccaggio dei rifiuti sanitari, con particolare attenzione all'uso di contenitori appositamente realizzati allo scopo, all'individuazione e utilizzo di locali segnalati e strutturalmente attrezzati per lo stoccaggio temporaneo. Utilizzo di appositi dispositivi di protezione individuali (guanti, mascherine, ecc.), nel praticare attività che potrebbero costituire un potenziale rischio di contaminazione.
Agenti chimici	Medicinali e presidi medico-chirurgici	Esposizione accidentale ad agenti chimici	Disposizioni per il corretto stoccaggio delle sostanze presenti. Presenza di dispositivi di primo soccorso regolarmente verificati (cassette o

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 10 di 13
D.U.V.R.I. - Parte II		Luglio 2011



Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
			pacchetti di medicazione) Divieto di fumare Segregazione in appositi armadi dotati di chiave di farmaci.

AREE: Percorsi pedonali e pontili

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	Pavimentazione	Cadute, inciampi	La pavimentazione percorsi pedonali si può presentare sconnessa in alcuni punti. Nelle mare dell'adeguamento da parte del Committente è prevista la segnalazione delle zone dissestate. Porre, comunque, particolare attenzione durante lo svolgimento delle attività da svolgersi lungo i percorsi.
Strutturale	Parapetti	Cadute nel vuoto	Le aree esterne che presentano dislivelli sono dotate di protezioni di sicurezza atte all'eliminazione del rischio di caduta. Prestare particolare attenzione nelle aree prospicienti le protezioni.
Strutturale	Elementi sporgenti taglienti e	Urto e lesioni	All'interno dell'area è previsto un controllo in merito alla presenza di eventuali ostacoli o elementi sporgenti e/o taglienti che possano ostacolare il passaggio o costituire un rischio di urto o lesione. In caso di rilevamento degli ostacoli o di eventuali anomalie è fatto obbligo di segnalazione immediata ai responsabili dell'area
Illuminamento	Illuminamento	Scarsa visibilità	Nelle aree è presente un sistema di illuminazione generale; posso essere presenti aree a ridotta o scarsa visibilità. Porre particolare attenzione nell'attraversamento di tali aree.
Misure organizzative e gestionali	Mancato rispetto del utilizzo fiamme libere	Incendio	Nei aree è fatto divieto di usare fiamme libere. E' vietato l'utilizzo di materiali infiammabili o attrezzature che possano comportare rischio di innesco.

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 11 di 13
D.U.V.R.I. - Parte II	Luglio 2011	



Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Agenti biologici	Contaminazione microbica	Contaminazione indesiderata da agenti biologici	All'interno dell'area è previsto un monitoraggio relativo alla presenza di elementi che possano essere fonte di contaminazione di natura biologica (siringhe, carcasse di animali, ecc). In caso di ritrovamento è fatto divieto di manipolazione di tali elementi è fatto obbligo di segnalazione immediata ai responsabili dell'area

AREE: Piazzali e viabilità carrabile interna

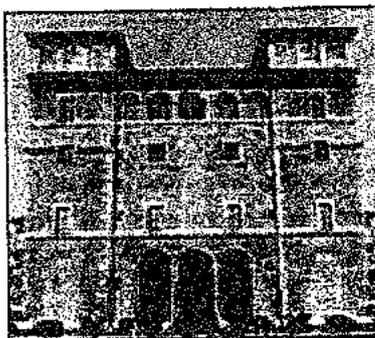
Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	Pavimentazione	Cadute, inciampi	La pavimentazione percorsi carrabili è generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Nelle more dell'adeguamento da parte del Committente è prevista la segnalazione delle zone dissestate. Porre, comunque, particolare attenzione durante lo svolgimento delle attività da svolgersi lungo i percorsi.
Strutturale	Parapetti	Cadute nel vuoto	Le aree esterne che presentano dislivelli sono dotate di protezioni di sicurezza atte all'eliminazione del rischio di caduta. Prestare particolare attenzione nelle aree prospicienti le protezioni.
Strutturale	Segnaletica e viabilità interna	Investimento	È prevista la regolamentazione dei percorsi carrabili mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale. Porre particolare attenzione nel seguire la segnaletica orizzontale e verticale appositamente predisposta lungo i percorsi.
Strutturale	Elementi sporgenti taglienti	Urto e lesioni	All'interno dell'area è previsto un controllo in merito alla presenza di eventuali ostacoli o elementi sporgenti e/o taglienti che possano costituire un rischio di urto o lesione. In caso di rilevamento degli ostacoli o di eventuali anomalie è fatto obbligo di segnalazione immediata ai responsabili dell'area

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza giuridico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 12 di 13
D.U.V.R.I. - Parte II	Luglio 2011	



Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Illuminamento	Illuminamento	Scarsa visibilità	Nelle aree è presente un sistema di illuminazione generale; posso essere presenti aree a ridotta o scarsa visibilità. Poire particolare attenzione nell'attraversamento di tali aree.
Misure organizzative e gestionali	Mancato rispetto del utilizzo fiamme libere	Incendio	Nelle aree è fatto divieto di usare fiamme libere. E' vietato l'utilizzo di materiali infiammabili o attrezzature che possano comportare rischio di innesco.

Committente: Comune di Terni D.U.V.R.I. - Parte II	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 13 di 13
---	---	-----------------



Comune di Terni

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD**

**PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI
RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI**

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

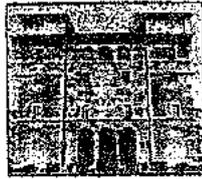
Ente committente	Comune di Terni
Soggetto affidatario dell'Appalto	
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore
Periodo dell'appalto	5 anni



INDICE

3.	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	3
3.1	Introduzione.....	3
3.2	Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi.....	3

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 2 di 41
D.U.V.R.I. - Parte III	Luglio 2011	



3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

3.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella Sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto riportato dal Soggetto beneficiario, responsabile dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi specifici delle aree interessate dalle lavorazioni. Ciò al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore). Si precisa i DPI eventualmente riportati in tabella sono quelli necessari all'eliminazione e/o riduzione dei rischi interferenziali e non quelli necessari per lo svolgimento in sicurezza delle attività proprie dell'appaltatore quali sono, ad esempio, le mascherine antipolvere, i guanti in lattice, gli otoprotettori, ecc..

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 3 di 41
D.U.V.R.I. - Parte III	Luglio 2011	

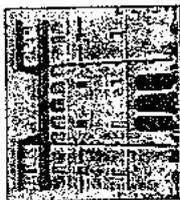
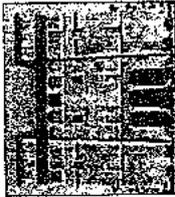
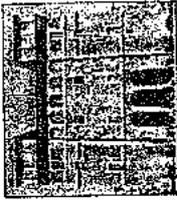


Tabella 1 - Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

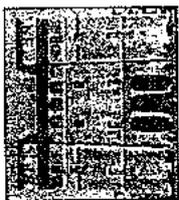
Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Area	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, terrazze, ringhiere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scioglimento su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	Interdizione del passaggio di personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento.	Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle aree bagnate. Immediata rimozione dei prodotti accidentalmente sversati e segregazione/segnalazione dell'area interessata dallo sversamento.	
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, terrazze, ringhiere.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti	Interdizione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia straordinaria mediante installazione di apposito segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali	
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, terrazze, ringhiere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	



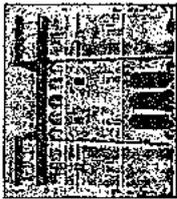
Attività dall'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da adottare in caso di		BPI
				Commitente	Appaltatore e subappaltatore	
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, ferrazze, ringhiere	Commitente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, ferrazze, ringhiere	Commitente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura e di posizionare gli arredi o le attrezzature in corrispondenza delle uscite di esodo.	-
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, ferrazze, ringhiere	Commitente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi	Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.	-
Attività dall'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da adottare in caso di		BPI
				Commitente	Appaltatore e subappaltatore	



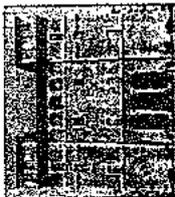
Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, terrazze, ringhiere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	-
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, terrazze, ringhiere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	-



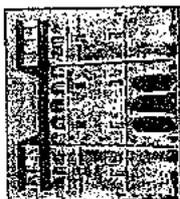
Attività dell'appaltatore	Soggetti interferenti	Aree	Rischi interferenti	Misure da prendere in caso		BPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, ferrazze, ringhiere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante la pulizia	-	Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti.	-
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, ferrazze, ringhiere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute di gravi	Scaffalature idoneamente ancorate.	E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.	-
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, ferrazze, ringhiere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta nel vuoto	Assicurare la presenza di idonee barriere contro il pericolo di caduta	Divieto di rimuovere o aggirare senza l'adozione di apposite misure di protezione alternative le barriere presenti	-
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, ferrazze, ringhiere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale dall'alto	Interdire l'accesso alle aree segnalate interessate dai lavori	Divieto di transito ai non addetti ai lavori durante le attività che comportano possibile caduta di materiale dall'alto. Apposizione di cartellonistica indicante tale divieto o delimitazione della zona che potrebbe essere interessata dalla caduta di materiale dall'alto.	-



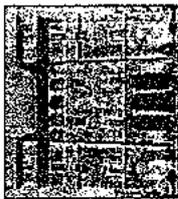
Attività dell'appaltatore	Soggetto inferente	Aree	Rischi intererenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	Interazione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento.	Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle aree bagnate. Immediata rimozione dei prodotti accidentalmente sversati e contestuale segregazione/segnaletica dell'area interessata dallo sversamento.	-
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti	Interazione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia straordinaria mediante installazione di apposita segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali	-
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Incidente	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-



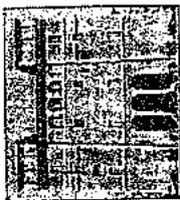
Attività dell'appaltatore	Soggetto beneficiario	Area	Rischi/Inferenti	Misure da parte in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltabile	
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornite spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura e di posizionare gli arredi o le attrezzature in corrispondenza delle uscite di esodo.	
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi	Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.	
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	



Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti;	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante la pulizia	Locale aerato e riorganizzazione delle attività affinché il personale occupato nei locali interessati dagli interventi di pulizia speciale non sia esposto ad esalazioni fastidiose e nocive	Effettuazione delle attività al di fuori dei locali di lavoro/Utilizzo dei locali da parte dell'utenza ordinariamente presente.	

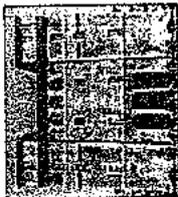


Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		BPI
				Commitente	Appaltatore e Subappaltatore	
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute di gravi	Scaffalature idoneamente ancorate.	E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.	-
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rumore		Utilizzo di attrezzature a bassa emissione di rumore	-
Pulizia speciale pavimentazione e rivestimenti in legno, linoleum, rivestimenti vinilici, gomma, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rumore		Divieto di effettuare operazioni particolarmente rumorose durante gli orari di lavoro del committente	-
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti	Interdizione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia straordinaria mediante installazione di appositi segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali	-

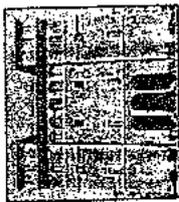


Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura e di posizionare gli arredi o le attrezzature in corrispondenza delle uscite di esodo.	-

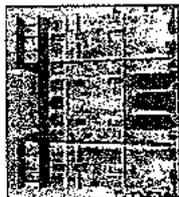
Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 12 di 41
------------------------------	---	-----------------



Attività dell'appaltatore	Stagione Interventi	Area	Rischi Interventi	Misure da adottare in caso di		DPI
				Appaltatore	Subappaltatore	
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi	Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.	
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	

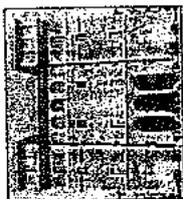


Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute di gravi	Scaffalature idoneamente ancorate.	E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.	
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rumore		Utilizzo di attrezzature a bassa emissione di rumore	



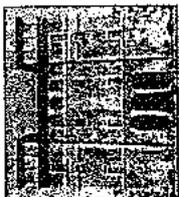
Attività dell'appaltatore	Soggetto interessato	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		BPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spolveratura mediante aspirapolvere di pavimenti, moquette, tappeti, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rumore		Divieto di effettuare operazioni particolarmente rumorose durante gli orari di lavoro del committente	-
Svuotamento e Pulitura cestini, contenitori di rifiuti e posacenere	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature e dei rifiuti.	Divieto di posizionare l'attrezzatura e i rifiuti fuori dagli spazi assegnati	-
Pulizia, sanificazione e disinfezione di servizi igienici, docce, spogliatoi (superfici, pareti, sanitari), pulizia degli scarichi fino al pozzetto di ispezione.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Svolgimenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	Interazione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.	Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle aree bagnate. Immediata rimozione dei prodotti accidentalmente sversati e contestuale segregazione/segnalazione dell'area interessata dallo sversamento.	-

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 15 di 41
D.U.V.R.I. - Parte III	Luglio 2011	

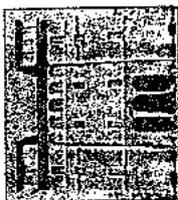


Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Pulizia, sanificazione e disinfezione di servizi igienici, docce, spogliatoi (superfici, pareti, sanitari), pulizia degli scarichi fino al pozzetto di ispezione.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti	Interdizione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia straordinaria mediante installazione di appositi segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali	
Pulizia, sanificazione e disinfezione di servizi igienici, docce, spogliatoi (superfici, pareti, sanitari), pulizia degli scarichi fino al pozzetto di ispezione.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	

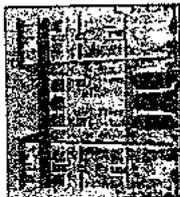
Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 16 di 41
Dati e P.I. - Parte III		luglio 2011



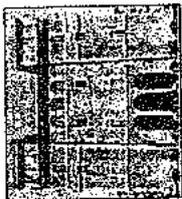
Attività dell'appalto	Soggetto interferente	Aree	Rischio (fattori)	Misure da adottare in caso di Completamento dell'appalto	BPL
Pulizia, sanificazione e disinfezione di servizi igienici, docce, spogliatoi (superfici, pareti, sanitari), pulizia degli scarichi fino al pozzetto di ispezione.	Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati
Pulizia, sanificazione e disinfezione di servizi igienici, docce, spogliatoi (superfici, pareti, sanitari), pulizia degli scarichi fino al pozzetto di ispezione.	Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura e di posizionare gli arredi o le attrezzature in corrispondenza delle uscite di esodo.



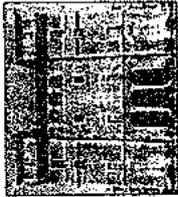
Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
<p>Pulizia, sanificazione e disinfezione di servizi igienici, docce, spogliatoi (superfici, pareti, sanitari), pulizia degli scarichi fino al pozzetto di ispezione.</p>	<p>Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.</p>	<p>Tutte le aree oggetto dell'appalto</p>	<p>Innesco di incendio, elettrocuzione</p>	<p>Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.</p>	<p>Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.</p>	
<p>Pulizia, sanificazione e disinfezione di servizi igienici, docce, spogliatoi (superfici, pareti, sanitari), pulizia degli scarichi fino al pozzetto di ispezione.</p>	<p>Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.</p>	<p>Tutte le aree oggetto dell'appalto</p>	<p>Innesco di incendio, elettrocuzione</p>	<p>Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.</p>	<p>Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.</p>	



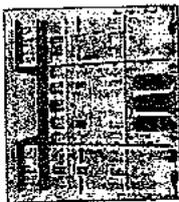
Attività dell'appaltatore	Soggetto interessato	Aree	Rischi Interventi	Misure da adottare in caso		BPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Pulizia, sanificazione e disinfezione di servizi igienici, docce, spogliatoi (superfici, pareti, sanitari), pulizia degli scarichi fino al pozzetto di ispezione.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rischio biologico	Interdire l'accesso ai servizi igienici durante lo svolgimento delle attività di pulizia e sanificazione.	Effettuazione delle attività in assenza degli utenti.	-
Spolveratura mobili, arredi, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Spolveratura mobili, arredi, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Incanto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Spolveratura mobili, arredi, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura e di posizionare gli arredi o le attrezzature in corrispondenza delle uscite di esodo.	-



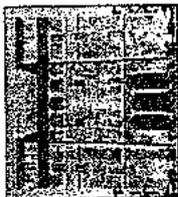
Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spolveratura mobili, arredi, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	
Spolveratura mobili, arredi, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	



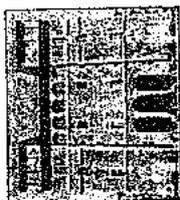
Attività dell'appaltatore	Soggetti interferenti	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
Spolveratura mobili, arredi, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante la pulizia	Assicurare l' idonea aerazione dei locali.	Effettuazione delle attività al di fuori dei locali di lavoro/utilizzo dei locali da parte dell'utenza ordinariamente presente. E' vietato l'utilizzo di dette scaffature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.	-
Spolveratura mobili, arredi, ecc.	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute di gravi	Scaffature e arredi idoneamente ancorati.		-
Raccolta differenziata carta e assorbenti	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature e dei rifiuti.	Divieto di posizionare l'attrezzatura e i rifiuti fuori dagli spazi assegnati	-
Raccolta differenziata carta e assorbenti	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Raccolta differenziata carta e assorbenti	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rischio biologico	Interdire l'accesso ai servizi igienici durante lo svolgimento delle attività di pulizia e sanificazione.	Effettuazione delle attività in assenza degli utenti.	-



Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
<p>Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, fende, serrande, fende alla veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, lucernari, soprattuci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei</p>	<p>Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti;</p>	<p>Tutte le aree oggetto dell'appalto</p>	<p>Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti</p>	<p>Interdizione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.</p>	<p>Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia straordinaria mediante installazione di appositi segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali</p>	



Attività dell'appaltatore	Soggetto interessato	Aree	Rischi/interenti	Misure da adottare in caso		BPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, tende, serrande, tende alla veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, lucernari, sopraluci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	



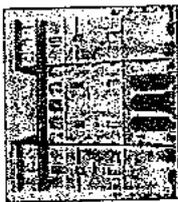
Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, tende, serrande, alla veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, lucernari, sopraluci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 24 di 41
D.I.V.R.I. - Parte III		Luglio 2011

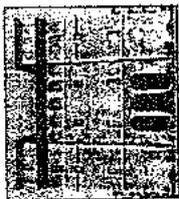


Attività dell'Appaltatore	Soggetto Interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da parte in atto:		DPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
<p>Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, tende, serrande, tende veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, lucernari, sopraluci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei</p>	<p>Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.</p>	<p>Tutte le aree oggetto dell'appalto</p>	<p>Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi</p>	<p>Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.</p>	<p>Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura e di posizionare gli arredi o le attrezzature in corrispondenza delle uscite di esodo.</p>	

<p>Committente: Comune di Terni</p>	<p>Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore</p>	<p>pagina 25 di 41</p>
--	---	------------------------

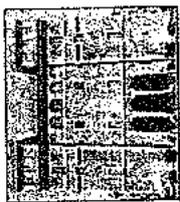


Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Comitente	Appaltatore e Subappaltatore	
<p>Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, tende, serrande, tende alla veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, lucernari, sopralluci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei</p>	<p>Comitente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.</p>	<p>Tutte le aree oggetto dell'appalto</p>	<p>Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi</p>	<p>Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva</p>	<p>Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</p>	

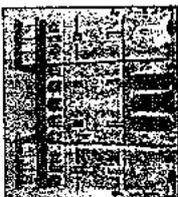


Attività dell'appaltatore	Soggetto Interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da adottare in caso di		DPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
<p>Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, tende, serrande, tende alla veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, fucernari, sopraluci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei</p>	<p>Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.</p>	<p>Tutte le aree oggetto dell'appalto</p>	<p>Innesco di incendio, elettrocuzione</p>	<p>Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.</p>	<p>Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.</p>	

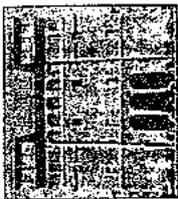
<p>Committente: Comune di Terni</p>	<p>Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore</p>	<p>pagina 27 di 41</p>
<p>Luglio 2011</p>		
<p>D.U.V.R.I. - Parte III</p>		



Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
<p>Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, tende, serrande, tende alla veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, lucernari, sopraluci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei</p>	<p>Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.</p>	<p>Tutte le aree oggetto dell'appalto</p>	<p>Innesco di incendio, elettrocuzione</p>	<p>Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.</p>	<p>Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.</p>	

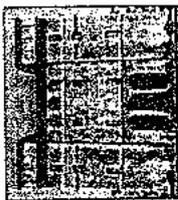


Attività dell'appaltatore	Soggetto interessato	Area	Rischio Interferenziale	Misure da adottare in caso di committenza	Misure da adottare in caso di Appaltatore e Subappaltatore	DPI
Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, tende, serrande, tende alla veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, lucernari, sopraluci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei	Committente: Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante la pulizia	Assicurare l'adeguata aerazione dei locali.	Effettuazione delle attività al di fuori dei locali di lavoro/utilizzo dei locali da parte dell'utenza ordinariamente presente.	

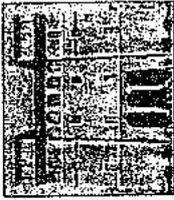


Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Pulizia infissi, porte e sovrapporte, soffitti, tende, serrande, tende alla veneziana, persiane, avvolgibili, arredi metallici, lucernari, sopraluci, pareti divisorie e cancellate interne sia meccanicamente che con prodotti idonei	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale dall'alto	Interdire l'accesso alle aree segnalate interessate dai lavori	Divieto di transito ai non addetti ai lavori durante le attività che comportano possibile caduta di materiale dall'alto. Apposizione di cartellonistica indicante tale divieto o delimitazione della zona che potrebbe essere interessata dalla caduta di materiale dall'alto.	
Pulizia e spolveratura della parte superiore di armadi, scaffalature (senza spostamento del materiale stoccato)	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti	Interdizione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia straordinaria mediante installazione di appositi segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali	

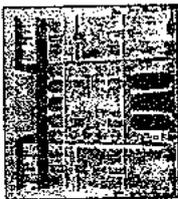
Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 30 di 41
Lunin 2011		
D.U.V.R.I. - Parte III		



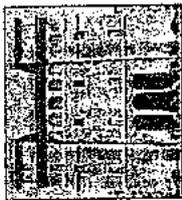
Attività dell'appaltatore	Soggetto interessato	Aree	Rischi interferenti	Misure da parte in sito Appaltatore e subappaltatore Comittente	DPI
Pulizia e spolveratura della parte superiore di armadi, scaffalature (senza spostamento del materiale stoccato)	Comittente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati
Pulizia e spolveratura della parte superiore di armadi, scaffalature (senza spostamento del materiale stoccato)	Comittente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Incendio	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati
Pulizia e spolveratura della parte superiore di armadi, scaffalature (senza spostamento del materiale stoccato)	Comittente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura e di posizionare gli arredi o le attrezzature in corrispondenza delle uscite di esodo.



Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Pulizia e spolveratura della parte superiore di armadi, scaffalature (senza spostamento del materiale stoccato)	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	
Pulizia e spolveratura della parte superiore di armadi, scaffalature (senza spostamento del materiale stoccato)	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	

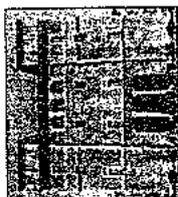


Attività dell'appaltatore	Soggetti interferenti	Aree	Rischi Interferenti	Misure da prendere in caso		DPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
Pulizia e spolveratura della parte superiore di armadi, scaffalature (senza spostamento del materiale stoccato)	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante la pulizia	Assicurare l'idonea aerazione dei locali.	Effettuazione delle attività al di fuori dei locali di lavoro/utilizzo dei locali da parte dell'utenza ordinariamente presente.	
Pulizia e spolveratura della parte superiore di armadi, scaffalature (senza spostamento del materiale stoccato)	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale dall'alto	Interdire l'accesso alle aree segnalate interessate dai lavori	Divieto di transito ai non addetti ai lavori durante le attività che comportano possibile caduta di materiale dall'alto. Apposizione di cartellonistica indicante tale divieto o delimitazione della zona che potrebbe essere interessata dalla caduta di materiale dall'alto.	
Spazzatura spazi esterni, corti, terrazzi	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scioglimenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento.	Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle aree bagnate. Immediata rimozione dei prodotti accidentalmente sversati e contenzionale segregazione/segnalazione dell'area interessata dallo sversamento.	



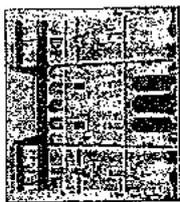
Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spazzatura spazi esterni, corti, terrazzi	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti	Interdizione all'accesso agli utenti durante l'esecuzione dell'attività di pulizia.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia straordinaria mediante installazione di appositi segnaletici o barriere in prossimità degli accessi ai locali	
Spazzatura spazi esterni, corti, terrazzi	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Aree cortilizie esterne	Caduta di materiale dall'alto	-	Utilizzo dei DPI	Casco di protezione
Spazzatura spazi esterni, corti, terrazzi	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Spazzatura spazi esterni, corti, terrazzi	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Inciampo	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 34 di 41
D.U.V.R.I. - Parte II	Luglio 2011	



Attività dell'appaltatore	Soggetto interessato	Area	Rischi Inerenti	Misure da parte in appalto		BPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
Spazzatura spazi esterni, corti, terrazzi	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	-
Spazzatura spazi esterni, corti, terrazzi	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	-

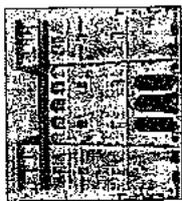
Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 35 di 41
D.U.V.R.I. - Parte III		Luglio 2011



Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Commititante	Appaltatore e Subappaltatore	
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, terrazze, ringhiere e spazi esterni antistanti ingressi edifici	Commititante; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta nel vuoto	Assicurare la presenza di idonee barriere contro il pericolo di caduta	Divieto di rimuovere o aggirare senza l'adozione di apposite misure di protezione alternative le barriere presenti	-
Spazzatura e lavaggio pavimenti, scale, cabine ascensori, terrazze, ringhiere e spazi esterni antistanti ingressi edifici	Commititante; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale dall'alto	Interdire l'accesso alle aree segnalate interessate dai lavori	Divieto di transito ai non addetti ai lavori durante le attività che comportano possibile caduta di materiale dall'alto. Apposizione di cartellonistica indicante tale divieto o delimitazione della zona che potrebbe essere interessata dalla caduta di materiale dall'alto.	-
Spazzatura spazi esterni, cortili, terrazzi	Commititante; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rumore		Utilizzo di attrezzature a bassa emissione di rumore	-
Spazzatura spazi esterni, cortili, terrazzi	Commititante; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rumore		Interdire l'accesso all'area interessata dai lavori da parte del personale non addetto installando apposita segnaletica o barriere di delimitazione dell'area.	-

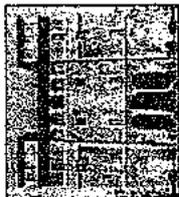


Attività dell'appaltatore	Soggetti interverenti	Aree	Rischi interverenti	Misure da adottare in caso di		BPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentati a terra dei prodotti	Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento.	Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle aree bagnate. Immediata rimozione dei prodotti accidentalmente sversati e contestuale segregazione/segnalazione dell'area infersata dallo sversamento.	-
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Contatto accidentale e/o inalazione di sostanze chimiche utilizzate per la pulizia degli ambienti	Interdizione all'accesso agli utenti durante l'effettuazione dell'attività di pulizia.	Divieto di accesso al personale non addetto nelle aree in cui sono stati utilizzati prodotti chimici potenzialmente irritanti per la pulizia straordinaria mediante installazione di apposita segnaletica o barriere in prossimità degli accessi ai locali	-
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Urto	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-

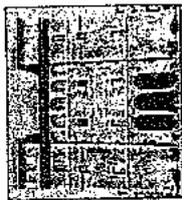


Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Incendio	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di posizionare l'attrezzatura fuori dagli spazi assegnati	-
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature o spostamento di arredi	Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature.	Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura e di posizionare gli arredi o le attrezzature in corrispondenza delle uscite di esodo.	-
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi	Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva	Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.	-

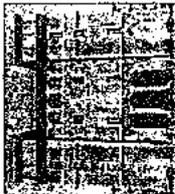
Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 36 di 41
------------------------------	---	-----------------



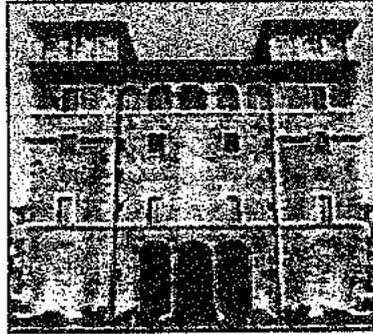
Attribuzione dell'appaltatore	Soggetto Interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da adottare in caso di:		DPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare lo spegnimento delle attrezzature elettriche e il disinserimento della spina in caso di non utilizzo.	
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Innesco di incendio, elettrocuzione	Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse.	Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico.	



Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto		DPI
				Committente	Appaltatore e Subappaltatore	
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Dispersione di polveri durante la pulizia	Assicurare l' idonea aerazione dei locali.	Effettuazione delle attività al di fuori dei locali di lavoro/utilizzo dei locali da parte dell'utenza ordinariamente presente.	-
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Cadute di gravi	Scaffalature idoneamente ancorate.	E' vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.	-
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Caduta di materiale dall'alto	Interdire l'accesso alle aree segnalate interessate dai lavori	Divieto di transito ai non addetti ai lavori durante le attività che comportano possibile caduta di materiale dall'alto. Apposizione di cartellonistica indicante tale divieto o delimitazione della zona che potrebbe essere interessata dalla caduta di materiale dall'alto.	-



Attività da realizzare	Soggetto interessato	Aree	Rischi identificati	Misure da adottare in caso di Abbandono e subappalto		DPI
				Committente	Appaltatore e subappaltatore	
Spazzatura, aspirazione, lavaggio e disinfezione pavimenti, servizi igienici, arredi e superfici ambulatori, infermerie	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Rischio biologico	Garantire l'assenza di soggetti interferenti nelle aree di lavoro durante lo svolgimento delle specifiche attività di manutenzione igienica e simili	Effettuazione delle attività in assenza degli utenti. Rispetto del divieto di mangiare, bere e fumare nei locali interessati dall'intervento. Rispetto delle corrette prassi igieniche.	
Spazzatura spazi esterni, corti e ferrozzi	Committente; Eventuali altre ditte appaltatrici presenti.	Aree confine esterne	Investimento	Interdire il transito dei veicoli nelle aree interessate dall'attività di manutenzione	Segnalazione mediante barriere delle aree di lavoro e utilizzo dei DPI	Indumenti alla visibilità, nel caso di presenza di traffico veicolare.

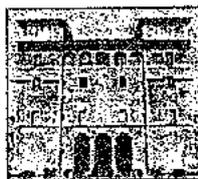


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD

PARTE IV – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

Ente committente	Comune di Terni
Soggetto affidatario dell'Appalto	Direzione lavori pubblici, Arch. Massimo Romani
Azienda appaltatrice	
Oggetto dell'appalto	Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore
Periodo dell'appalto	5 anni



4.1 Introduzione

Nella presente Sezione vengono riportati:

- ✓ la tabella relativa alla stima dei costi per la sicurezza;
- ✓ la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- ✓ Modulistica:
 - Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
 - Nomina Supervisore committente
 - Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati
 - Richiesta del Permesso di lavoro
- ✓ Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- ✓ Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- ✓ Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- ✓ Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
- ✓ Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;

Altro: _____

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 2 di 17
D.I.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



4.2 Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi, ovvero quelli necessari per la riduzione \ eliminazione dei rischi interferenti.

Le tipologie di costi presi in considerazione sono quelli necessari per:

- a) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- b) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- c) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- d) le misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature e mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel capitolato di appalto, per ciascun lotto e per i 2,5 anni dell'appalto, è stato richiesto il seguente numero di personale:

TOTALI	
n. operatori	
Attività di gestione servizi igienici e pulizia dei locali	10
TOTALI	10

In base all'analisi effettuata al punto precedente, per l'intero periodo contrattuale, sono stati stimati, in base ad un'indagine di mercato e consultazione di prezzari, i costi per la sicurezza ulteriori rispetto a quelli propri dell'appaltatore, che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati nella sezione III.

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza giuridico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 3 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



Tabella 1 – Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

LOTTO 1				
Tipologia costo	U.M.	Costo unitario	Quantità	Costi (euro)
Partecipazione alle riunioni	orario	50,00	1 ora/anno	250,00
Recinzioni con paletti e strisce bande giallo/nera	Cad.	10,00	3	30
Segnale antinfortunistico bifacciale indicante la dicitura "Pavimento bagnato".	Cad.	17,00	8	136
Acquisto indumenti ad alta visibilità per svolgimento attività di pulizia nelle aree esterne interessate da traffico veicolare e all'interno di autorimesse	Cad.	4,00	1/lavoratore	40
Acquisto caschi di protezione per lavori in esterno	Cad.	4,00	1/lavoratore	40
			TOTALE	496

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 4 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett. Comune di Terni

Via.....

XXXXXX

c.a.:

Oggetto: Appalto di : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice..... nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i il Sig. nominandolo proprio Referente.

Firma del legale rappresentante dell'impresa Appaltatrice

.....

Firma per accettazione del Referente dell'impresa Appaltatrice

.....

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistico nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 5 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



FAC-SIMILE

Nomina del Supervisore committente

Data,

Spett.

Via.....

XXXXXX

c.o : il Direttore

Oggetto: Appalto di : nomina del Supervisore committente.

Il Comune di Terni in qualità di committente delle attività..... di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro nominandolo Supervisore dell'appalto.

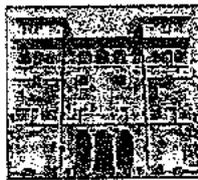
Per il committente

.....

Firma per accettazione del Supervisore dell'appalto

.....

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza giuridico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 6 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



PROFORMA VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO;

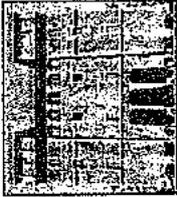
In data _____

- È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e li..
- È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltratrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

Si concorda quanto segue

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 7 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: _____

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI



Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI



Luogo _____

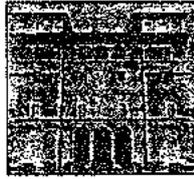
Data _____

I verbalizzanti

Il Referente dell'impresa appaltatrice

Il Supervisore dell'appalto committente

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza giuridico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 10 di 17
D.L.V.R.L. - Parte IV	Luglio 2011	



RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

A B C D E F G H I L M N

Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

Firma per il committente

Firma per l'appaltatore

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 11 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	

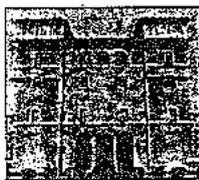


PROFORMA PERMESSO DI LAVORO

(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;	<ul style="list-style-type: none"> - tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc); - numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
B	Deposito di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> - quantità e tipologia delle sostanze, - criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.
C	Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"> - con quali mezzi ed attrezzature - provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.
D	Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari	<ul style="list-style-type: none"> - elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva; - tipo di intervento, spostamenti ed area di azione - modalità di installazione - alimentazione elettrica necessaria
E	Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)	<ul style="list-style-type: none"> - elenco delle attrezzature da utilizzare - Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità	<ul style="list-style-type: none"> - indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.
G	Stoccaggio Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> - modalità di sistemazione, - natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili).	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei soggetti abilitati - modalità previste per l'effettuazione dell'intervento
I	Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato	<ul style="list-style-type: none"> - indicazione del luogo confinato, - misure specifiche di salvataggio.
L	Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive	<ul style="list-style-type: none"> - tipo di intervento, - attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX) - misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.
M	Lavori in quota	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità di accesso - PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.) - Formazione specifica del personale
N	Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia delle sostanze pericolose - Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 12 di 17
D.M.V.P.L. - Parte IV	Luglio 2011	



PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

RIPORTARE L'ESTRATTO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA INDIVIDUATE NEL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE DELLO SPECIFICO SITO

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza giuridico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 13 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



**SCHEDA VERIFICA REQUISITI E IDONEITÀ TECNICO-
PROFESSIONALE**

DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.

**Modulo da compilare e da restituire al Comune di Terni con allegata la
documentazione richiesta.**

- Denominazione dell'impresa appaltatrice:
- Sede legale:
- Sede operativa:
- Datore di Lavoro:

VERIFICA REQUISITI ESSENZIALI COME DA NORMATIVA
(compilare ogni parte)

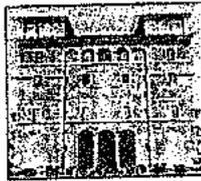
- Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (tranne per i lavoratori autonomi):
.....
- o-Nominativo Medico Competente (ove previsto ai sensi di legge):
.....
- Iscrizione C.C.I.A.A. di.....n. ..
.....
- Posizione INPS:
.....
- Posizione INAIL:
.....

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 14 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



- Copia del Documento unico di regolarità contributiva DURC (obbligatorio per tutti gli appalti pubblici e per gli appalti privati di Lavori)

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 15 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



VERIFICA REQUISITI AGGIUNTIVI A DISCREZIONE DEL COMMITTENTE
(compilare le parti indicate e/o allegare la documentazione richiesta)

Copia del Registro Infortuni degli ultimi tre anni

Polizza di assicurazione
R.C.....

Certificazione Qualità: no . si .

Norma Ente
Certificatore:.....

Certificazione Ambiente: no . si .

Norma Ente
Certificatore:.....

Certificazione Sicurezza/Salute: no . si .

Norma Ente
Certificatore:.....

Ai lavoratori è stata fornita l'informazione e la formazione sui rischi specifici della loro attività ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08?

no . si .

Eventuali subappalti previsti (il subappalto deve essere preventivamente autorizzato dal committente e subordinato alla verifica documentale dei requisiti tecnici e professionali di tutti gli eventuali subappaltatori).

no . si .

Altro:.....

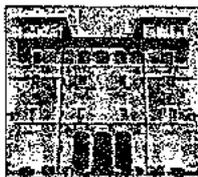
-Note, osservazioni, particolarità che l'appaltatore ritiene di dover comunicare

.....
.....
.....

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

.....

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenza turistico-logistica nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 16 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	



Spazio riservato al Committente (con eventuale collaborazione del SPP)

Valutazione dei requisiti tecnico-professionali

dell'impresa Appaltatrice ai sensi del p.to A comma 1 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.

Esito positivo

Esito negativo

Note e osservazioni:

.....
.....
.....

Per il Committente

.....

Luogo,

Committente: Comune di Terni	Appalto: Affidamento in gestione di servizi ed attività di supporto ed assistenze turistico-logistico nell'area della Cascata delle Marmore	pagina 17 di 17
D.U.V.R.I. - Parte IV	Luglio 2011	